



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 121 DEL 30/12/2024

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 - APPROVAZIONE.

L'anno **2024**, addì **30** del mese di **dicembre** alle ore **09:30**, nella Sala Consiliare presso la sede del Palazzone di Viale Matteotti, si è riunito il Consiglio Comunale previa convocazione scritta e debitamente notificata come previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari. La seduta è ordinaria.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. NICOLA MAGNI.

		Presenti/Assenti
PII PIERO	SINDACO	Presente
RUSSO MARGHERITA	CONSIGLIERE	Presente
BELLI PATRIZIA	CONSIGLIERE	Presente
OTTAVIANI VALENTINA	CONSIGLIERE	Presente
BOLDRINI SAMUELA	CONSIGLIERE	Assente
FERRANDI NICO	CONSIGLIERE	Presente
BILENCCHI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
PAVIA VITO	CONSIGLIERE	Presente
GALGANI ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente
NENCINI PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
PELLICCIA FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
VANNETTI RICCARDO	CONSIGLIERE	Presente
PONTICELLI DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente
GALARDI ENRICO	CONSIGLIERE	Presente
CAVALIERI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
BARGI ANGELA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CORTAZZO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente

Sono altresì presenti il Vice Sindaco SPERANZA MARCO e gli Assessori Comunali: LETTIERI CARLOTTA, PERUZZI VALERIO, SOTTILI MONICA, TOZZI DANIELE.

La Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa. ANGELA BARGI, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Area - SERVIZIO 1 - SEGRETERIA E AFFARI GENERALI
Anno: 2024
Numero: 2667

OGGETTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 - APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO IL Sindaco illustrare l'argomento in esame;

SENTITI gli interventi dei Consiglieri: Ottaviani, Russo, Bilenchi, Ponticelli, Pavia, Ponticelli, Galardi, Vannetti, degli Assessori Tozzi, Speranza, Sottili ed infine ancora del Sindaco;

VISTI:

- a) l'art. 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000, così come novellato, che recita: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";
- b) l'art. 170, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 che reca inoltre: "Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'Allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

RICHIAMATO, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n.118/2011), il quale prevede che:

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

RICHIAMATO inoltre il principio contabile applicato della Programmazione di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 9.3.1 e seguenti, introdotti dal Decreto MEF del 25 luglio 2023, che disciplinano, a partire dal bilancio di previsione 2024-2026, il processo del bilancio degli enti locali;

DATO ATTO che in data 8/9 giugno 2024 si sono svolte le elezioni amministrative per il Comune di Colle di Val d'Elsa;

CONSIDERATO che le linee programmatiche di mandato sono state presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 09/09/2024;

CONSIDERATO pertanto che essendosi insediata una nuova amministrazione non è stato possibile presentare il DUP (entro 31 luglio – termine ordinatorio);

RICHIAMATO Il punto 8 dell'allegato n. 4/1 al Dlgs 118/2011 *"il quale afferma che se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del Dup. Il Dup e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il Dup si riferisce"*.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 261 del 03/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è proceduto all'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) relativamente al triennio 2025/2027, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011;

EVIDENZIATO che:

- ✓ il suddetto schema di DUP 2025-2027, approvato con la citata deliberazione della Giunta comunale, è stato presentato al Consiglio comunale con deliberazione n. 108 del 05.12.2024;
- ✓ La programmazione del triennio 2025-2027 è da considerarsi avviata con l'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione relativamente al triennio 2025-2027;
- ✓ I passaggi successivi al DUP 2025-2027, saranno l'assegnazione degli obiettivi di gestione e delle risorse da parte della Giunta ai Responsabili di servizi con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-2027, da adottarsi entro venti giorni dall'approvazione del Bilancio e, successivamente, la pianificazione organizzativa nell'ambito del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) 2025-2027, quale unico documento di programmazione gestionale da approvarsi entro il 31 gennaio 2025.

DATO ATTO che il Collegio dei Revisori con parere n.10 del 2/12/2024 ha espresso parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di programmazione 2025/2027 con le linee programmatiche di mandato, e con la programmazione di settore.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 294 del 28/12/2024, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale è stato preso atto della mancata recezione di osservazioni a quanto adottato con la deliberazione della Giunta comunale n. 242 del 27/11/2024 ed accertata, quindi, la coerenza con il DUP 2025-2027 e con il bilancio di previsione 2025-2027;

RICHIAMATA la verifica sulla coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni del DUP 2025-2027 posta all'interno del parere dell'Organo di Revisione n. 12 del 11/12/2024 sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 265 del 03/12/2024 e presentato in Consiglio comunale con deliberazione n. 109 del 05/12/2024;

VISTI:

- ✓ il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Responsabile del Procedimento;
- ✓ il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Responsabile del Servizio 5 Economico Finanziario e Patrimonio, che entrano a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000,

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

Posto in votazione il presente provvedimento, nelle forme di legge, si ottiene il seguente esito:

- Consiglieri presenti: n. 15;
- Voti favorevoli: n. 10;
- Voti contrari: n. 4 (Vannetti, Ponticelli, Galardi, Cavalieri);
- Astenuti: n. 1 (Bargi);

DELIBERA

1. di approvare, l'allegato Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, così come già deliberato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 261 del 3/12/2024 e presentato in Consiglio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 05/12/2024;
2. di ottemperare all'obbligo imposto dal D. Lgs. n. 33/2013 all'art. 23, disponendo la sua pubblicazione nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente" sotto sezione "Bilanci".

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito, con votazione espressa nelle forme di legge, con n. 10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Vannetti, Ponticelli, Galardi, Cavalieri) e n. 1 astenuti (Bargi),

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, IV comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il resoconto verbale relativo al presente argomento è integralmente riportato su supporto audiovisivo agli atti del Consiglio comunale.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott.ssa ANGELA BARGI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. NICOLA MAGNI

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2025-2027

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata. Il triennio in esame si proietta quasi interamente nel nuovo mandato amministrativo.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

1. il Documento unico di programmazione (DUP);
2. lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
3. la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Inoltre, L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto tra i documenti di pianificazione, l'obbligo per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, di redigere il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;

- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

A tal fine, Il PIAO assorbe in modo integrato i seguenti documenti pianificatori:

- i. il Piano della Performance
- ii. il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT),
- iii. il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA),
- iv. il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)
- v. il Piano della Formazione (PF),
- vi. Il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP)

In questa fase, in particolare, il Documento Unico di Programmazione, come principale documento strategico dell'Amministrazione e strumento operativo per l'attuazione delle linee programmatiche di mandato, si collega e si integra con il PIAO, andando a riclassificare, nella parte strategica, gli indirizzi dell'Ente in base agli indicatori di Valore Pubblico e arricchendosi anche degli obiettivi relativi alla reingegnerizzazione delle procedure e dei servizi derivanti dal Piano della Transizione Digitale dell'Ente.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, e politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Le novità derivanti dall'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

- il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche) deve essere ora triennale e non più biennale, come accadeva fino al precedente DUP;
- cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate a 150.000 euro per i lavori e a 140.000 euro per beni, servizi e forniture;
- i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023.

Il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO.

come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: "al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

Con le modifiche apportate dal Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2024 al Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 D.Lgs. 118/2011, il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244/2007 dato che al paragrafo 8.4 sono eliminate le parole g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2 comma 594 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Bilancio, sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO

1.1.A) QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) del settembre 2023 (0,8 per cento). Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudenziale, dato l'incerto contesto internazionale.

Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni.

Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Rischi per la previsione

Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica. In sostanza, anche se le nuove ipotesi sulle variabili esogene alla previsione avrebbero spinto ad operare una revisione verso l'alto delle previsioni di crescita rispetto alla Nota di Aggiornamento dello scorso settembre, si è valutato di non procedere in tale direzione.

La costruzione del quadro macroeconomico si è anche confrontata con le previsioni di crescita di consenso, che rappresentano un punto di riferimento a cui guardano i mercati; tali previsioni sono ancora caratterizzate da tassi di crescita per l'anno corrente e i successivi estremamente contenuti, non solo per l'Italia. Infine, occorre considerare anche l'importanza di effettuare proiezioni dei conti pubblici, in primo luogo quelle di natura tendenziale pubblicate in questo Documento, basate su ipotesi di crescita prudenziali.

1.1.B) FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE¹

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat il 5 aprile 2024, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento). Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche.

Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.

L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali. Il fatto che l'onere medio del debito sia risultato inferiore alla crescita nominale ha permesso alla componente snow-ball di restare anche nel 2023 in territorio

¹ Documento di Economia e Finanza 2024 –Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 09 aprile 2024

marcatamente negativo (-4,5 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. Anche la componente relativa all'aggiustamento stock-flussi è risultata negativa e di entità non trascurabile (-2,1 per cento del PIL).

I crediti d'imposta relativi agli incentivi edilizi, al pari degli altri incentivi fiscali, incidono sul fabbisogno di cassa e, quindi, sull'accumulazione di debito pubblico solo per la quota parte effettivamente utilizzata in ciascun anno. Tuttavia, la cedibilità dei crediti relativi al Superbonus e la possibilità di utilizzare in compensazione i crediti relativi ad altri incentivi quali Transizione 4.0 ha portato le autorità statistiche a classificarli come 'pagabili' (payable) e quindi ad attribuirli per competenza all'indebitamento netto dell'anno in cui questi sono maturati. Ciò contribuisce a spiegare la discrasia tra la contenuta riduzione del deficit e la notevole discesa del debito pubblico in rapporto al PIL registrate nel 2023.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico tendenziale, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, i provvedimenti approvati nei primi mesi dell'anno in corso e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Il nuovo quadro tendenziale, inoltre, tiene conto dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dal PNRR alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) l'8 dicembre 2023. Nonostante la crescita prevista dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL, dovuta alla trasmissione della politica monetaria restrittiva a una quota sempre maggiore di titoli del debito pubblico, la previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo.

La finanza pubblica tendenziale mostra già un miglioramento prospettico dei conti pubblici. Con riferimento agli anni 2025-2026, l'indebitamento netto in rapporto al PIL sarà riportato in linea con il quadro programmatico della NADEF attraverso nuovi interventi normativi. Inoltre, il miglioramento appena delineato sarà consolidato nel prossimo Documento programmatico che, in coerenza con la nuova governance, stimolando la crescita tramite investimenti e riforme concilierà una discesa sostenibile del rapporto debito/PIL con il perseguimento di obiettivi strategici legati alla transizione ecologica e digitale, di equità sociale e di ripresa demografica.

Nella Sezione II del DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro. Nell'immediato, il Governo intende continuare nell'adozione di misure volte a intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento del PIL entro il 2026, come previsto nella NADEF. Tali azioni saranno rivolte a migliorare non solo i saldi di competenza, ma anche quelli di cassa, abbassando così il profilo del rapporto debito/PIL già nel breve periodo.

TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,6	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
Saldo primario	-4,3	-3,4	-0,4	0,3	1,1	2,2
Interessi passivi	4,2	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
Indebitamento netto strutturale (2)	-9,5	-8,0	-4,8	-4,3	-3,7	-2,8
Variazione strutturale	-1,3	1,4	3,2	0,6	0,5	1,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	140,5	137,3	137,8	138,9	139,8	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	137,6	134,7	135,3	136,5	137,5	137,4
MEMO: NADEF 2023/ DBP 2024 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9	
Saldo primario	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6	
Interessi passivi	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6	
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5	
Variazione del saldo strutturale	-0,5	2,9	1,1	0,5	0,7	
Debito pubblico (lordo sostegni)	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6	
Debito pubblico (netto sostegni)	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1962,8</i>	<i>2085,4</i>	<i>2162,7</i>	<i>2238,2</i>	<i>2305,9</i>	<i>2367,6</i>

1 Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

2 Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

3 Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2023 l'ammontare di tali interventi è stato di circa 55 miliardi, di cui 40,7 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2024). Le stime tengono conto delle previsioni sui prestiti europei emessi sotto il programma NGEU. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2023. Inoltre, le stime tengono conto del piano di dismissione degli asset avviato nel 2023 per un valore cumulato vicino all'1,0 per cento del PIL. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.

La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, pertanto mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari.

La legge di bilancio 2024 prevederà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024- 2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno. Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026. La riduzione del cuneo fiscale contribuirà inoltre a sospendere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi. Come anticipato nel DEF, si gettano le fondamenta dell'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Con la Deliberazione del 02.10.2024, n. 73, il Consiglio Regionale della Toscana, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025.

Il DEFR è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Viene segnalato che un aspetto che potrebbe condizionare la prossima manovra di bilancio 2025-2027, dipende dall'impatto che potrebbe determinare la declinazione del nuovo Patto di Stabilità i cui contenuti attuativi sono oggetto di confronto tra i singoli Stati Membri e la Commissione Europea. Potrebbero altresì avere un effetto sul bilancio regionale le misure correttive imposte dalla UE a seguito della procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia a causa del deficit di bilancio eccessivo oltre che di un livello di indebitamento in rapporto al PIL superiore al limite massimo del 60%. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2025, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica; infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Come già accaduto per il 2023 e 2024, la manovra di finanza regionale è influenzata dal quadro macroeconomico fortemente condizionato, da un lato, dall'incertezza generata dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica che esso ha prodotto e, dall'altro, dalla politica restrittiva della BCE volta a contrastare la crescita dell'inflazione anche attraverso l'incremento dei tassi di interesse. Nonostante il quadro macroeconomico incerto e, pur in presenza di possibili ricadute sull'ammontare complessivo delle entrate regionali (con particolare riguardo al gettito delle entrate tributarie extra sanitarie), non sono previste modifiche ai tributi a titolarità regionale.

In questa prospettiva, si ritiene opportuno contenere il ricorso all'indebitamento tenuto anche conto dell'entità dei trasferimenti acquisito in bilancio relativamente al PNRR e PNC, al nuovo ciclo di programmazione UE 21-27 ed al prossimo avvio della programmazione nazionale FSC.

I progetti regionali compresi nel DEFR sono i seguenti:

AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano

1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano

2 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione

3 Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo

- 4 Turismo e commercio
- 5 Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
- AREA 2 – Transizione ecologica
- 6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
- 7 Neutralità carbonica e transizione ecologica
- 8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
- 9 Governo del territorio e paesaggio
- AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- 10 Mobilità sostenibile
- 11 Infrastrutture e logistica
- AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura
- 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
- 13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca
- 14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
- 15 Promozione della cultura della legalità democratica
- AREA 5 – Inclusione e coesione
- 16 Lotta alla povertà e inclusione sociale
- 17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
- 18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
- 19 Diritto e qualità del lavoro
- 20 Giovanisì
- 21 Ati il progetto per le donne in Toscana
- 22 Rigenerazione e riqualificazione urbana
- 23 Qualità dell'abitare
- 24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo
- 25 Promozione dello sport
- AREA 6 - Salute
- 26 Politiche per la salute
- AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale
- 27 Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)
- 28 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
- 29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA LOCALE²

LA TOSCANA FRA CONGIUNTURA E SFIDE PER IL DOMANI

Per valutare la situazione economica e sociale della Toscana è necessario integrare gli eventi congiunturali di questi ultimi anni, particolarmente avversi ed eccezionali, con i vincoli, le sfide, i fattori di pressione che in modo strutturale influenzano, già oggi e ancora di più in prospettiva, gli obiettivi di crescita e coesione sociale della nostra regione. Guardando alla congiuntura, la Toscana, come il resto del Paese, è oggi tornata ai livelli produttivi ed occupazionali che precedono l'ondata pandemica. Il 2021 si è chiuso con un robusto recupero del ciclo economico. Tuttavia, le tensioni sul fronte dei prezzi, le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, ed infine il quadro di incertezza sulla durata e l'intensità della guerra in Ucraina, alimentano i rischi al ribasso e frenano la fiducia di imprese e famiglie. Fino a qualche mese addietro l'uscita dalla compressione pandemica appariva rapida, la ripresa in atto sembrava vigorosa, sebbene non uniformemente distribuita, il mercato del lavoro segnava un aumento delle posizioni lavorative e del volume complessivo di lavoro. L'accelerazione della campagna di vaccinazione e il graduale allentamento delle restrizioni facevano da sfondo al rilancio degli investimenti e dei consumi, alimentando la ripartenza della produzione manifatturiera e l'avvio del recupero produttivo nei servizi.

Questo processo era poi rafforzato dal forte contributo agli investimenti sostenuti dal PNRR. C'erano quindi tutte le premesse, a cavallo del nuovo anno, per ipotizzare una svolta rispetto ad una tendenza del ciclo economico che, negli ultimi decenni, si era mostrata troppo fiacca per garantire contemporaneamente più reddito, buona occupazione, servizi pubblici non razionati rispetto alla domanda. Ma i contraccolpi della guerra stanno erodendo i redditi reali delle famiglie e i margini delle

² PRS Regione Toscana 2021 – 2025 – 27 luglio 2023

imprese. E la congiuntura dei prossimi mesi sarà determinata dalla non prevedibile evoluzione delle circostanze sfavorevoli che sono legate alla guerra. Questa ultima non è solo un fatto tragico in sé, ma ha prodotto l'aggravarsi di fenomeni economici già presenti e che negli ultimi sei mesi hanno amplificato la loro potenza: l'inflazione da un lato; la scarsità di materie prime, soprattutto energetiche, dall'altro. In entrambi i casi si tratta di processi che tendono a colpire maggiormente le economie di trasformazione, come la nostra, che maggiormente si affidano agli scambi internazionali, sia per attivare i processi produttivi che per vendere i prodotti di tali processi. La guerra in questo senso non fa altro che rafforzare le necessità strutturali del nostro sistema economico e la consapevolezza che l'inerzia, da sola, non sia sufficiente questa volta a garantire un adeguato porto d'approdo per la nostra economia. Era già evidente a seguito della pandemia, lo è ancora di più in presenza degli effetti della guerra: sono necessarie scelte di politica economica da formulare in un'ottica che tenga assieme il breve e il lungo termine. Sono due, in questo senso, le principali direzioni di marcia. La prima, di natura estensiva, consiste nel valorizzare ed ampliare la parte più vitale (le imprese che esportano, i lavori qualificati, i settori avanzati) del sistema produttivo; questa parte, che è presente, è ancora non sufficientemente grande rispetto al resto del corpo. È infatti attraverso la nostra capacità di esportare che ci garantiamo una adeguata possibilità di importare, sia ciò che è necessario alle nostre imprese sia quanto è richiesto dalle nostre famiglie. La nascita di imprese e la creazione di lavoro sono obiettivi che vanno in questa direzione e che, sul fronte sociale, si devono coniugare con l'obiettivo di preservare la consolidata e fattiva attenzione per i bisogni della popolazione da parte delle istituzioni, delle parti sociali e delle organizzazioni del terzo settore. Si tratta quindi di favorire una crescita economica inclusiva. L'inclusività del processo deve essere però coniugata con un ulteriore traiettoria di marcia. La seconda direzione verso cui muovere, di natura più intensiva, è infatti connessa all'esigenza di una revisione ed innovazione dei meccanismi di funzionamento del sistema produttivo, mediante un salto di competenze e professionalità della forza lavoro e del capitale imprenditoriale, una maggiore digitalizzazione dei processi produttivi ed una transizione verde capace di attivare energie pulite e ridurre l'uso di materie prime non rinnovabili. Il tutto nell'intento di uscire da una lunga fase di stagnazione e ricreare le condizioni per una crescita economica inclusiva e sostenibile da un punto di vista ambientale. Per farlo è necessario consolidare ed accrescere le esperienze positive e innescare di nuove, consentendo al modello di sviluppo toscano di rigenerarsi e di affrontare le sfide, non nuove, ma che la pandemia e la guerra ci hanno rivelato essere non più rinviabili. Questa sfida richiede anche un adeguamento del nostro modello interpretativo. In campo economico, ad esempio, le tradizionali categorie, perlopiù declinate in una prospettiva di breve periodo, come quella dell'efficienza, devono essere affiancate ad altre, di non immediato realizzo nel tempo, come quella della sostenibilità. Il tutto al fine di preservare il nostro tenore di vita, dagli eventi avversi (sismi, alluvioni, epidemie, surriscaldamento delle temperature, ecc.) che possono – se non adeguatamente previsti e prevenuti – compromettere il nostro benessere. La Toscana, pur presentando comportamenti migliori di quelli del resto del Paese, ha in questa fase storica la necessità di investire e migliorare la propria dotazione di capitale, sia produttivo, sia umano, sia sociale, per garantire alle generazioni correnti e future la capacità di soddisfare i bisogni di una società evoluta ed avanzata.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici di legislatura che la Regione intende presentare con il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, non possono certo prescindere dalla recente evoluzione della politica economica europea in senso espansivo, che crea le condizioni per un rilancio degli investimenti attraverso un forte impegno pubblico. È evidente, tuttavia, che per riattivare lo sviluppo non è sufficiente limitarsi ad immettere una dose massiccia di risorse, ma occorre indirizzare la ripresa ed il rilancio dell'economia toscana verso nuovi modelli di sostenibilità che sappiano sorreggere la crescita della nostra regione. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 (si veda approfondimento in fondo al capitolo) costituiscono una cornice fondamentale anche per il nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027, garantendo una particolare attenzione alla questione ambientale, di cui il cambiamento climatico è la diretta e più drammatica espressione. Occorre, inoltre, ricordare che l'orizzonte del PRS si inserisce all'interno della comunicazione sul Green Deal europeo del dicembre 2019, in cui l'Unione Europea si impegna alla realizzazione di una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna ed efficiente.

Cambiamenti climatici ed economia circolare sono dunque temi centrali della più attuale declinazione della definizione di "sviluppo sostenibile" e la Regione Toscana, prima e unica in Italia, ha introdotto con legge statutaria n. 4/2019, i principi della sostenibilità e dell'economia circolare nel proprio Statuto, evidenziando quanto tali temi rappresentino il parametro trasversale con cui misurare le azioni di

governo, dalle infrastrutture ai servizi, dalle politiche industriali a quelle agricole e turistiche. Più che mai, quindi, il PRS rappresenta la “svolta” verso una “ripresa” che non pretende di basarsi sulle vecchie fondamenta dell'economia lineare, ma che punta a conciliarsi con le sfide della circolarità e della sostenibilità, superando l'idea che l'ambiente possa costituire un freno o un vincolo rispetto alla crescita economica, individuando nelle risorse naturali un paradigma dello sviluppo ed un fattore propulsore di crescita. D'altronde, la questione ambientale era già da tempo uno dei grandi temi della sostenibilità dello sviluppo, insieme alla crescita economica e alla questione sociale. Su quest'ultima, in particolare, occorre porre una forte attenzione, ancor di più se si pensa a quanto la crisi generata dal Coronavirus abbia messo e stia ancora mettendo a dura prova la coesione sociale della regione. Sono queste, d'altra parte, due delle grandi questioni alla base dell'analisi del Quadro Strategico Regionale per uno Sviluppo sostenibile ed equo 2021-2027, documento che definisce la strategia unitaria degli strumenti della programmazione europea del nuovo ciclo 2021-2027 (aggiornato con Decisione di Giunta n. 38 del 26/7/2021) e rappresenta la cornice di riferimento dei Programmi europei della Regione Toscana, che sono in corso di approvazione. La terza grande questione è quella tecnologica, riferita all'accelerazione dello sviluppo delle tecnologie che dovrebbe portare ad una produzione industriale automatizzata e interconnessa.

Non ultimo, il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza individua quali assi strategici condivisi a livello europeo la digitalizzazione e innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale. Si tratta di priorità che tracciano le sfide del futuro e guidano la direzione e la qualità dello sviluppo a cui si aggiungono obiettivi di riduzione delle disuguaglianze di genere, generazionali e territoriali che costituiscono anche per il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 direttrici fondamentali l'individuazione degli obiettivi strategici regionali ai quali si rimanda.

LA PROVINCIA DI SIENA: SOCIETÀ ED ECONOMIA

Il valore aggiunto complessivo della provincia di Siena è stimato per il 2023 a circa 8,6 miliardi di euro e rappresenta circa il 7% del totale della Toscana. Rispetto al 2022 si stima che ci sia stata una crescita dello 0,8% in termini reali.



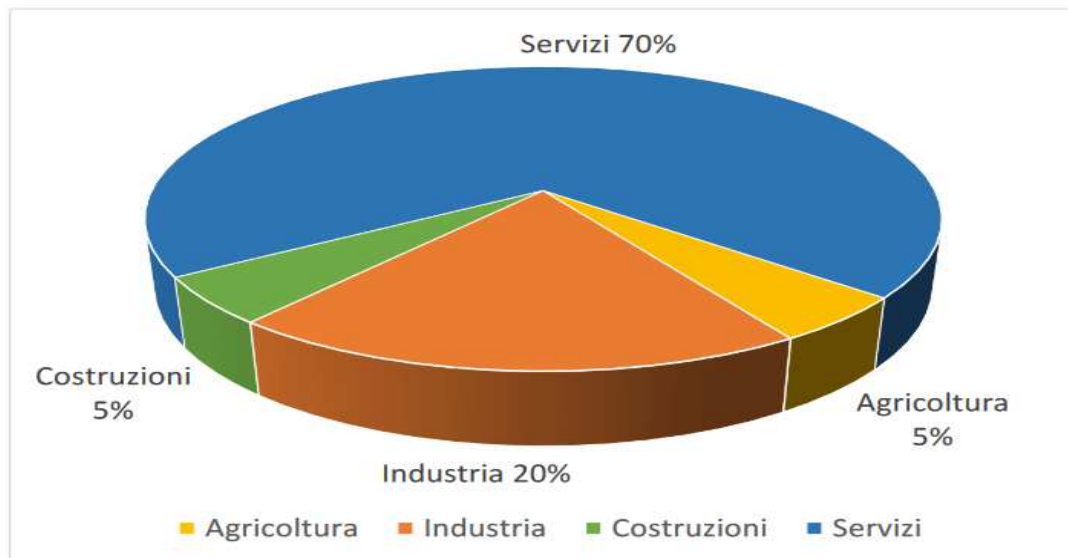
Nel 2023 i settori che hanno spinto la crescita sono stati in primis le costruzioni (+7,5%), che ancora beneficiano ampiamente dei bonus, e poi i servizi (+1,7%), in particolare quelli turistici.

In flessione l'agricoltura (-8,4%) in conseguenza di un'annata difficile per le principali produzioni del territorio. Infine, l'industria si colloca sostanzialmente sui livelli del 2022 (-0,3%).

Per il 2024 si stima che ci sia un lieve rallentamento della crescita (+0,6%) quale risultato di una brusca frenata del comparto edilizio (-6%) a causa del venir meno del Superbonus, mentre ³continuano a crescere i servizi (+1,3%).

³ Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati Prometeia- «Scenari economie locali», aprile 2024

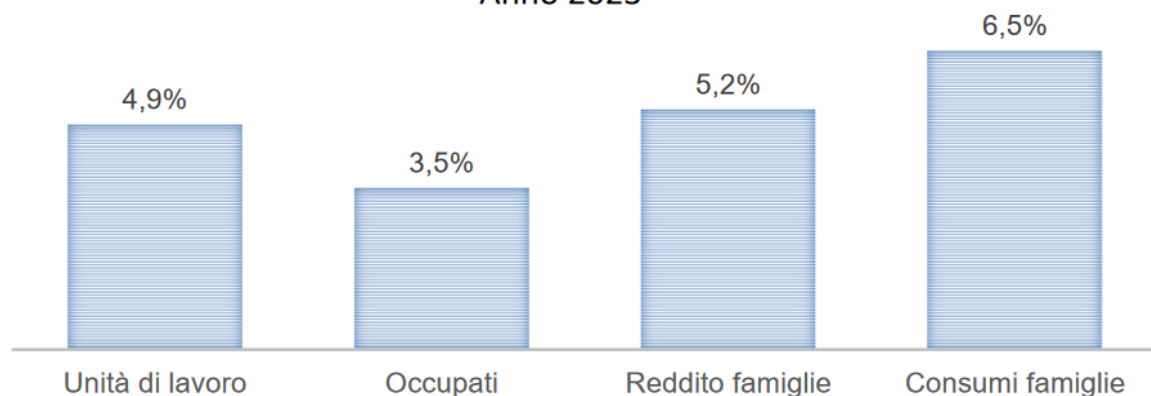
Val. aggiunto provincia di Siena – Ripartizione % 2023



Il vasto comparto del terziario che, oltre ai servizi in senso proprio, comprende anche il commercio e le attività ristorative e del turismo rappresenta sempre la parte principale del valore aggiunto prodotto in provincia (70%). Per la restante parte il 20% è rappresentato dall'industria e il restante 10% dall'agricoltura e dalle costruzioni in egual misura.

Gli altri principali indicatori

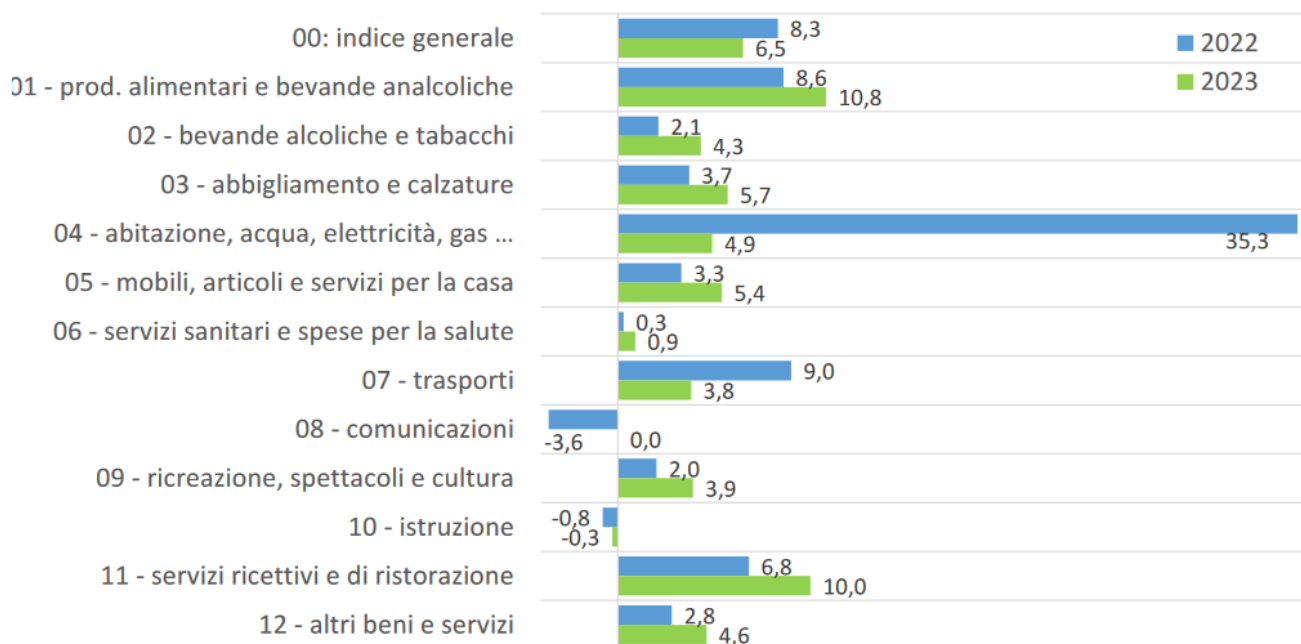
Anno 2023



Occupazione: per quanto il numero degli occupati si stima una crescita del 3,5% che trova una corrispondenza anche nell'indicatore di intensità di lavoro, le unità di lavoro (ULA) (+4,9%). Reddito disponibile delle famiglie: tendenza positiva con un +5,2% che però non consente di recuperare a pieno le perdite di potere d'acquisto causate dall'inflazione.

Spesa per consumi finali delle famiglie: è l'indicatore più vivace (+6,5%) che sicuramente risente della spinta inflazionistica, ma è probabilmente rappresentativo anche di una effettiva ripresa dei consumi, soprattutto nel comparto dei servizi.

Indice ISTAT prezzi al consumo NIC: l'inflazione registrata a Siena

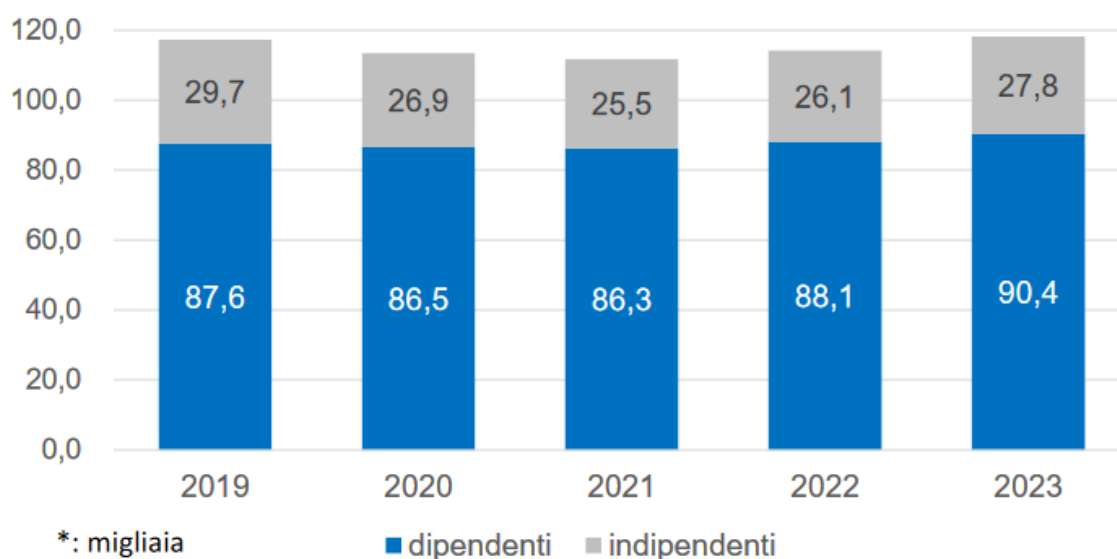


I prezzi sono cresciuti in modo sostenuto sia nel 2022 (+8,3%) che nel 2023 (+6,5%), a livelli che non si registravano da molto tempo. L'inflazione dei due anni ha però caratteristiche diverse: nel 2022 originava prevalentemente dal drastico aumento dei prezzi degli energetici e dei trasporti, mentre non si era ancora manifestata a pieno la trasmissione a tutta la filiera dei beni/servizi.

Nel 2023, complice anche una ripresa più marcata della domanda, l'inflazione è trainata in particolare dai prodotti alimentari (+10,8%) e dai servizi turistici e di ristorazione (+10%).

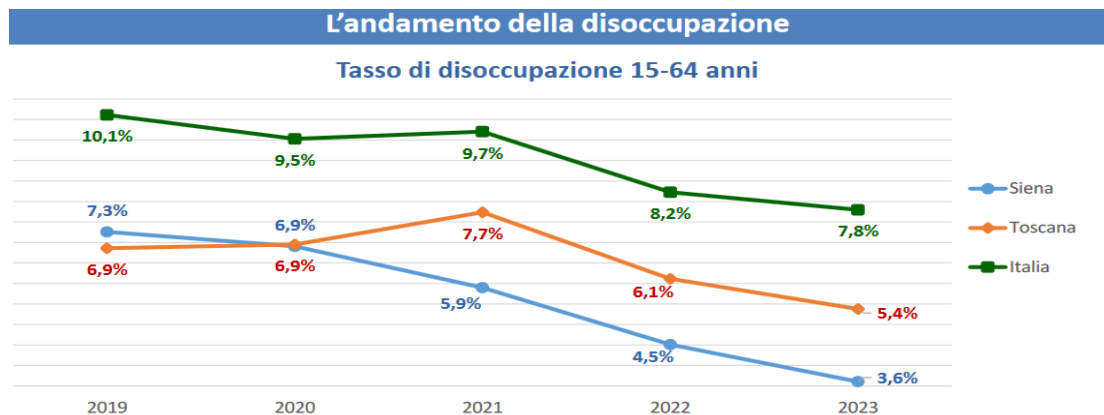
La dinamica dell'occupazione

Occupati (15-89 anni) provincia di Siena *



Sulla base dei dati relativi all'indagine ISTAT sulle "Forze di lavoro", in provincia di Siena nel 2023 sono presenti oltre 118 mila occupati (15-89 anni), per il 76,5% dipendenti ed il restante 23,5% indipendenti.

Rispetto al 2022 si sono guadagnate circa 4.000 posizioni lavorative con una crescita relativa del +3,5% che è più elevata per gli occupati indipendenti (+6,5%) piuttosto che per quelli dipendenti (+2,6%). Con il 2023 si completa il recupero dei livelli occupazionali del pre-pandemia, superando il dato 2019 di circa mille unità (+0,8%): ciò è valido, però, solo per gli occupati dipendenti (+2,8% sul 2019) mentre per gli occupati indipendenti siamo ancora al di sotto del dato 2019 di circa 2.000 unità in valore assoluto e del 2% in termini relativi.



Il tasso di disoccupazione (15-64 anni) si colloca nel 2023 al 3,6%, meno della metà del livello pre-pandemia (7,3%) e al di sotto del livello regionale (5,4%) e soprattutto nazionale (7,8%).

Sensibilmente più elevati quello femminile (4,5%) e giovanile 15-34 anni (7,6%), comunque in rapida discesa rispetto al pre-pandemia.

Parallelamente il tasso di occupazione nel corso dei quattro anni presi in esame è cresciuto di circa 3 punti percentuali, dal 68,6% al 71,5%, posizionandosi su livelli ampiamente più elevati rispetto alla Toscana (69,3%) e all'Italia (61,5%). Andamento simile per l'occupazione femminile (da 62,4% a 64,8%) e giovanile 15-34 anni (da 45,7% a 50,2%).

Infine il tasso di inattività, rimane sostanzialmente stabile a livello complessivo (da 26% a 25,8%), diminuisce dal 47,1% al 45,6% fra i giovani e aumenta dal 31,4% al 32,1% per le donne.

Anche i dati relativi agli avviamenti registrati presso i Centri per l'Impiego confermano l'andamento positivo del mercato del lavoro senese: nell'ultimo anno le assunzioni sono aumentate dell'1% mentre il recupero rispetto al pre-pandemia è ancora più consistente (+6,3%).

L'area più dinamica è quella senese (+3,5% sul 2022 e +7,3% sul 2019) che è l'unica ad essere cresciuta nell'ultimo anno

	2019	2022	2023	2022-2023	2019-2023
Amiata	2.982	3.050	2.986	-2,1%	0,1%
Zona Senese	34.174	35.443	36.677	3,5%	7,3%
Valdelsa	15.392	16.513	16.118	-2,4%	4,7%
Valdichiana sen.	13.859	14.895	14.803	-0,6%	6,8%
Provincia Siena	66.407	69.901	70.584	1,0%	6,3%

	2019	2022	2023	2022-2023	2019-2023
Agricoltura	17.156	16.114	15.323	-4,9%	-3,8%
Manifatturiero	5.890	6.381	5.660	-11,3%	-12,3%
Costruzioni	2.885	3.384	3.863	14,2%	5,4%
Commercio	3.707	3.986	4.030	1,1%	15,5%
Trasporti	1.263	1.785	1.720	-3,6%	-5,4%
Alberghi e ristoranti	15.914	15.990	16.983	6,2%	34,4%
P.A., Istruz. e Sanità	7.030	9.352	8.822	-5,7%	1,1%
Servizi alle imprese	6.097	5.870	5.229	-10,9%	-8,5%
Altro	6.465	7.039	8.954	27,2%	36,7%
Provincia Siena	66.407	69.901	70.584	1,0%	8,6%

A livello di attività economica se si effettua il confronto con il 2022 i settori che hanno visto aumentare le assunzioni sono le costruzioni (+14,2%), alberghi e ristoranti (+6,2%) ed il commercio (+1%). Al contrario in decisa flessione soprattutto il manifatturiero (-11,3%) ed i servizi alle imprese (-10,9%)

Rispetto al 2019, invece, si ha un andamento positivo in quasi tutti i settori: alberghi e ristoranti (+34,4%), commercio (+15,5%), costruzioni (+5,4%) e P.A.-Istruzione-Sanità (+1,1%).

In negativo l'agricoltura (3,8%), il manifatturiero (-12,3%), i trasporti (5,4%) ed i servizi alle imprese (-8,5%).

1.3. Analisi del territorio e delle strutture



La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Colle di Val d'Elsa è un comune di 21.577 abitanti (al 31 dicembre 2023).

I principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 92,21		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 8		* Fiumi e Torrenti n° 15
STRADE		
* Statali km. 5,00	* Provinciali km. 22,00	* Comunali km.92,00
* Vicinali km. 130,00	* Autostrade km. 4,00	
FRAZIONI		
Mensanello, Gracciano, Le Grazie, Borgatello, Campiglia, Boscona, Quartaia, Agrestone.		

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.1 Analisi demografica

La conoscenza dei principali indici demografici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 21.256
Popolazione residente al 31 dicembre 2023	
Totale Popolazione	n° 21.577
di cui:	
Maschi	n° 10.458
Femmine	n° 11.119
nuclei familiari	n° 12.157
comunità/convivenze	n° 23
Popolazione al 31.12.2023	
Totale Popolazione	n° 21.577
Nati nell'anno	n° 151
Deceduti nell'anno	n° 213
saldo naturale	n° -62
Immigrati nell'anno	n° 704
Emigrati nell'anno	n° 773
saldo migratorio	n° 69
Popolazione al 31.12. 2023	
Totale Popolazione	n° 21.577
di cui:	

In età prescolare (0/6 anni)	n° 925	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.810	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 3.289	
In età adulta (30/65 anni)	n° 10.701	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 4.852	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	8,01%
	2018	7,37%
	2019	7,40%
	2020	7,04%
	2021	7,08%
	2022	6,29%
	2023	10,60%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	10,47%
	2018	10,87%
	2019	10,90%
	2020	10,20 %
	2021	10,65%
	2022	11,30%
	2023	10,60%

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Colle di Val d'Elsa dal 2001 al 2023.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	19.525	-	-	-	-
2002	31 dicembre	19.786	+261	+1,34%	-	-
2003	31 dicembre	20.110	+324	+1,64%	7.952	2,52
2004	31 dicembre	20.225	+115	+0,57%	8.110	2,49
2005	31 dicembre	20.347	+122	+0,60%	8.264	2,46
2006	31 dicembre	20.439	+92	+0,45%	8.347	2,44
2007	31 dicembre	20.983	+544	+2,66%	8.671	2,42
2008	31 dicembre	21.346	+363	+1,73%	8.902	2,39
2009	31 dicembre	21.556	+210	+0,98%	9.019	2,39
2010	31 dicembre	21.629	+73	+0,34%	9.060	2,38
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	21.733	+104	+0,48%	9.157	2,37
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	21.256	-477	-2,19%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	21.264	-365	-1,69%	9.194	2,31
2012	31 dicembre	21.361	+97	+0,46%	9.266	2,30
2013	31 dicembre	21.678	+317	+1,48%	9.084	2,38
2014	31 dicembre	21.664	-14	-0,06%	9.106	2,37

2015	31 dicembre	21.620	-44	-0,20%	9.115	2,36
2016	31 dicembre	21.512	-108	-0,50%	9.113	2,36
2017	31 dicembre	21.651	139	0,65%	9.184	2,34
2018	31 dicembre	21.533	-118	- 0,54%	9.257	2,33
2019	31 dicembre	21.833	+300	+1,39%	9.307	2,33
2020	31 dicembre	21.888	+55	+0,25%	9.364	2,34
2021	31 dicembre	21.840	-48	-0,22%	9.162	2,35
2022	31 dicembre	21.709	-131	-0,60%	12.142	2,50
2023	31 dicembre	21.577	-132	-0,61%	12.157	2,41

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010

Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	542	102	17	356	9	0	+93	+296
2003	543	268	12	479	12	0	+256	+332
2004	554	160	13	507	13	50	+147	+157
2005	576	152	8	580	16	0	+136	+140
2006	632	123	8	637	23	24	+100	+79
2007	754	333	19	531	26	14	+307	+535
2008	639	301	12	547	23	10	+278	+372
2009	610	248	9	635	22	26	+226	+184
2010	567	185	8	550	42	79	+143	+89
2011 (¹)	447	101	6	437	22	0	+79	+95
2011 (²)	162	49	4	130	13	70	+36	+2
2011 (³)	609	150	10	567	35	70	+115	+97
2012	673	128	23	657	81	2	+47	+84
2013	582	128	299	568	41	71	+87	+329
2014	475	127	41	501	53	104	+74	-15
2015	506	93	35	472	66	73	+27	+23

2016	557	101	49	555	62	135	+39	-45
2017	625	157	51	499	53	89	+104	+192
2018	609	152	37	508	40	88	+112	+162
2019	646	190	21	591	76	32	+114	+158
2020	605	113	10	484	41	75	+72	+128
2021	562	119	7	542	67	104	+52	-25
2022	560	134	0	529	68	-	+66	+97

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	192	227	-35
2003	1 gennaio-31 dicembre	202	210	-8
2004	1 gennaio-31 dicembre	182	224	-42
2005	1 gennaio-31 dicembre	192	210	-18
2006	1 gennaio-31 dicembre	214	201	+13
2007	1 gennaio-31 dicembre	213	204	+9
2008	1 gennaio-31 dicembre	209	218	-9
2009	1 gennaio-31 dicembre	240	214	+26
2010	1 gennaio-31 dicembre	200	216	-16
2011⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	162	153	+9
2011⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	50	44	+6
2011⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	212	197	+15
2012	1 gennaio-31 dicembre	223	210	+13
2013	1 gennaio-31 dicembre	196	208	-12
2014	1 gennaio-31 dicembre	194	193	+1
2015	1 gennaio-31 dicembre	166	233	-67
2016	1 gennaio-31 dicembre	195	257	-63
2017	1 gennaio-31 dicembre	173	226	-53
2018	1 gennaio-31 dicembre	160	236	-76
2019	1 gennaio-31 dicembre	154	223	-69
2020	1 gennaio-31 dicembre	148	212	-64

2021	1 gennaio-31 dicembre	161	230	-69
2022	1 gennaio-31 dicembre	137	246	-109
2023	1 gennaio-31 dicembre	151	213	-62

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Struttura della popolazione dal 1° gennaio 2002 al 1° gennaio 2023

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.640	12.836	4.049	19.525	42,8
2003	2.699	12.976	4.111	19.786	42,8
2004	2.761	13.171	4.178	20.110	42,8
2005	2.818	13.223	4.184	20.225	42,7
2006	2.831	13.300	4.216	20.347	42,8
2007	2.871	13.317	4.251	20.439	43,0
2008	2.974	13.728	4.281	20.983	42,8
2009	3.008	14.023	4.315	21.346	42,8
2010	3.106	14.117	4.333	21.556	42,8
2011	3.123	14.155	4.351	21.629	43,0
2012	3.058	13.836	4.370	21.264	43,2
2013	3.043	13.844	4.474	21.361	43,4
2014	3.098	13.893	4.687	21.678	43,6
2015	3.049	13.827	4.788	21.664	43,9
2016	2.987	13.793	4.840	21.620	44,2
2017	2.966	13.697	4.849	21.512	44,5
2018	2.969	13.572	5.110	21.651	45,4
2019	2.953	14.110	4.674	21.737	44,5
2020	2.957	13.953	4.923	21.833	44,7
2021	2.702	14.437	4.701	21.840	44,9
2022	2.785	14.133	4.791	21.709	44,8
2023	2.735	13.990	4.852	21.577	45,0

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	66	72	138	8	7	15	10,9
1	73	95	168	15	13	28	16,7
2	82	71	153	12	7	19	12,4
3	70	85	155	10	7	17	11,0
4	79	85	164	7	8	15	9,1
5	74	112	186	10	13	23	12,4
6	103	89	192	11	6	17	8,9

7	92	88	180	9	3	12	6,7
8	86	110	196	5	20	25	12,8
9	102	100	202	10	21	31	15,3
10	119	103	222	13	10	23	10,4
11	108	93	201	10	11	21	10,4
12	93	117	210	12	15	27	12,9
13	110	118	228	13	11	24	10,5
14	113	87	200	17	4	21	10,5
15	116	99	215	10	9	19	8,8
16	109	99	208	10	10	20	9,6
17	118	93	211	13	12	25	11,8
18	86	98	184	8	8	16	8,7

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Colle di Val d'Elsa.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	153,4	52,1	134,3	93,9	20,6	9,8	11,5
2003	152,3	52,5	130,6	96,1	20,5	10,1	10,5
2004	151,3	52,7	126,3	97,6	21,3	9,0	11,1
2005	148,5	53,0	120,4	99,1	21,2	9,5	10,4
2006	148,9	53,0	115,3	101,6	20,5	10,5	9,9
2007	148,1	53,5	120,4	107,0	21,2	10,3	9,8
2008	143,9	52,8	121,8	108,9	21,3	9,9	10,3
2009	143,5	52,2	133,6	112,0	21,1	11,2	10,0
2010	139,5	52,7	143,7	114,9	22,6	9,3	10,0
2011	139,3	52,8	145,2	117,4	22,3	9,9	9,2
2012	142,9	53,7	139,0	120,6	21,6	10,5	9,9
2013	147,0	54,3	132,9	122,0	21,6	9,1	9,7
2014	151,3	56,0	125,3	123,9	21,2	9,0	8,9
2015	157,0	56,7	116,8	126,6	20,6	7,7	10,8
2016	162,0	56,7	116,9	130,1	20,2	9,0	11,9
2017	163,5	57,1	116,8	133,6	20,4	8,0	10,5
2018	164,8	57,1	120,8	135,2	20,0	7,4	10,9
2019	166,3	56,8	118,1	135,6	19,9	7,1	10,3
2020	167,0	56,6	128,6	138,6	18,9	6,8	9,8
2021	170,8	56,5	133,9	139,4	18,8	7,4	10,6
2022	174,5	56,7	135,7	140,0	18,5	6,3	11,4
2023	179,7	56,6	137,3	140,0	17,7	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Colle di Val d'Elsa dice che ci sono 170,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Colle di Val d'Elsa nel 2021 ci sono 56,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Colle di Val d'Elsa nel 2021 l'indice di ricambio è 133,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

1. I servizi e le strutture dell'ente;
2. Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo pubblico locale;
3. La situazione finanziaria;
4. Le risorse umane;
5. La coerenza con i vincoli del patto di stabilità
6. Prevenzione della corruzione e trasparenza

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZIO E/O ATTIVITA'	TIPO DI GESTIONE DAL 01/01/2019	MODIFICAZIONI TIPO DI GESTIONE IN PROIEZIONE
Segreteria generale	Diretta	Diretta
Attività connessa organi istituzionali e attività generali	Diretta	Diretta
Ufficio stampa	affidamento esterno	Affidamento esterno
URP e protocollo	Diretta	Diretta
Gestione gare e provveditorato	diretta/servizio associato appalti valdelsa	diretta/servizio associato appalti valdelsa
CED	Diretta	Diretta
Gestione del personale	diretta	Diretta
Gestione economica e finanziaria	Diretta	Diretta
Gestione delle entrate	Diretta	Diretta
Gestione del territorio e urbanistica	Diretta	Diretta
Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	Diretta	Diretta
Gestione opere pubbliche	prevalentemente mediante incarichi esterni	prevalentemente mediante incarichi esterni
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica	Diretta	Diretta
Polizia municipale	Diretta	Diretta
Gestione servizi scolastici	Diretta	Diretta
Servizio di mensa scolastica	Servizio pasti affidato in house all'Azienda Speciale Multiservizi; gestione diretta della bollettazione e riscossione delle compartecipazioni	Servizio pasti affidato in house all'Azienda Speciale Multiservizi; gestione diretta della bollettazione e riscossione delle compartecipazioni
Servizio di trasporto scolastico	diretta/affidamento esterno attività di accompagnamento	diretta/affidamento esterno attività di accompagnamento
Servizio asilo nido	Diretta	Diretta
Servizio di biblioteca	Diretta	Diretta
Servizio di gestione musei	Concessione	Concessione
Servizio di attività culturale	Diretta	Diretta/Fondazione-ASM(da definire)
Servizio di gestione del	affidamento in house all'Azienda	Verrà rafforzata la capacità di

cinema-teatro	Speciale Multiservizi.	programmazione culturale e il controllo sul soggetto gestore da parte dell'ente
Servizio gestione Piscina	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Palazzetto Sport	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Stadio	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione impianti sportivi minori	affidamento esterno/diretta	affidamento esterno/diretta
Gestione impianti ricreativi	collaborazione associazionismo	collaborazione associazionismo
Gestione attività ricreative	diretta/collaborazione associazionismo	diretta/collaborazione associazionismo
Gestione ufficio turistico	affidamento esterno	Verrà rivista e rilanciata la collaborazione con l'associazione Pro Loco
Gestione attività turistiche	diretta/collaborazione associazionismo	diretta/collaborazione associazionismo
Gestione parcheggi	Diretta	Diretta
Manutenzione strade e segnaletica	diretta/affidamento esterno	diretta/affidamento esterno
Servizio di illuminazione pubblica	Diretta	Verrà verificata la possibilità di esternalizzazione con project financing del servizio tramite gara
Servizio gestione aree a verde	diretta/affidamento esterno	Verranno reintrodotte forme di collaborazione con associazioni di quartiere e gruppi di cittadini al fine di promuovere una cultura del bene comune più ampia e diffusa possibile.
Servizio di manutenzione in generale	diretta/affidamento esterno	diretta/affidamento esterno
Servizio di protezione civile	diretta/collaborazione associazionismo e volontariato	diretta/collaborazione associazionismo e volontariato
Servizio edilizia residenziale pubblica	Affidamento in house (siena casa spa)	Affidamento in house (siena casa spa)
Servizio idrico integrato	concessionario di ambito (Acquedotto del Fiora spa)	concessionario di ambito (Acquedotto del Fiora spa)
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	concessionario di ambito (Sei Toscana srl Siena Ambiente spa)	concessionario di ambito (Sei Toscana srl Siena Ambiente spa)
Servizio isola ecologica	affidamento esterno	affidamento esterno
Altri servizi ambientali	affidamento esterno/diretta	affidamento esterno/diretta
Canile e gestione dei fenomeni di randagismo	affidamento esterno	affidamento esterno
Servi sociali in generale	gestione Associata FTSA	gestione Associata FTSA
Servizi cimiteriali	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi
Servizio affissioni e pubblicità	diretta/affidamento esterno attacchinaggio	diretta/affidamento esterno attacchinaggio
Servizio farmacie	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi
Servizio mattatoio	gestito dall'Azienda Speciale Multiservizi	gestito dall'Azienda Speciale Multiservizi
Servizi relativi al commercio	Diretta	Diretta
Servizi distribuzione del gas e delle telecomunicazioni	house (Consorzio Terre Cablate)	house (Consorzio Terre Cablate)
Servizio di trasporto pubblico locale	concessionario di ambito (Tiemme spa) dal 01/11/2021 c'è stato il passaggio ad Autolinee Toscane spa	concessionario di ambito (Tiemme spa) dal 01/11/2021 c'è stato il passaggio ad Autolinee Toscane spa

Nel corso dell'anno 2022 l'ente ha attivato convenzioni per la gestione associata di servizi con comuni dell'area valdelsana e non. Infatti si è avviata la collaborazione con il Comune di Radicondoli per la gestione in forma associata del servizio SUAP, riprendendo un vecchio modello di SUAP della zona Valdelsa.

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nell'elenco che segue, ove per ciascun organismo viene riportata il servizio offerto, la percentuale di partecipazione e la tipologia.

<u>Denominazione</u>	<u>Servizio offerto</u>	<u>Tipologia</u>	<u>% di partecipazione</u>
<u>Azienda Speciale multiservizi</u>	Gestione dei servizi di farmacia, mensa scolastica, mattatoio, strutture cinematografiche e teatrali i per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>100,00%</u>
<u>ASP Bottai</u>	Attività di sostegno alle persone anziane e in situazione di bisogno	<u>Ente strumentale</u>	<u>0,00%</u>
<u>C.R.E.A. Centro di ricerca energia e ambiente</u>	Gestione dei servizi di ricerca nel settore dell'energia e ambiente. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>17,24%</u>
<u>Soc. Consortile il Cristallo di Colle di val d'Elsa</u>	Promozione delle lavorazioni industriali ed artigianali del cristallo di Colle di Val d'Elsa. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>10,93%</u>
<u>FTSA - Fondazione Territori sociali Altavaldelsa</u>	Attività socio-assistenziali per conto dei comuni della Valdelsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>33,84%</u>
<u>ATO Toscana Sud</u>	Autorità di ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>1,52%</u>
<u>Autorità idrica Toscana</u>	Autorità di ambito del servizio idrico integrato	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>5,14%</u>
<u>Siena Ambiente s.p.a.</u>	Sub concessionario per la gestione degli impianti di smaltimento rifiuti	<u>Società partecipata</u>	<u>4,78%</u>
<u>Acquedotto del Fiore s.p.a.</u>	Concessionario del servizio idrico integrato.	<u>Società partecipata</u>	<u>2,00%</u>
<u>Intesa spa</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore della distribuzione del gas. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>7,21%</u>
<u>TRA-IN SPA s.p.a.</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore del trasporto pubblico locale. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>2,55%</u>
<u>Siena Casa s.p.a.</u>	Gestione per conto dei comuni della Provincia di Siena del patrimonio ERP	<u>Società partecipata</u>	<u>6,00%</u>
<u>APEA SRL</u>		<u>RECESSO AVVENUTO</u>	
<u>TERRE SI SIENA LAB SRL</u>	Beneficiaria del processo di scissione operato da Apea srl si occupa di sviluppo economico. Verrà ristabilita la collaborazione tra il Comune e la società.	<u>Società partecipata</u>	<u>2,02%</u>
<u>Microcredito per la Solidarietà s.p.a.</u>	Servizi di erogazione di crediti bancari a soggetti in difficoltà. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>0,99%</u>
<u>Consorzio Terre Cablate</u>	Attività di progettazione, realizzazione e gestione infrastrutture di rete di telecomunicazione bidirezionale a banda larga a livello locale	<u>Società partecipata</u>	<u>5,70%</u>
<u>FIDI TOSCANA SPA s.p.a.</u>	Partecipazione dismessa con trasferimento delle azioni alla Regione Toscana – (atto notarile del 22 settembre 2020). Da sempre nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, era prevista la dismissione della partecipazione.	<u>RECESSO AVVENUTO</u>	

L'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa rappresenta un asset strategico per l'amministrazione comunale, con un ruolo cruciale nella gestione e nello sviluppo di servizi essenziali e nella valorizzazione delle risorse territoriali.

L'indirizzo strategico mira a consolidare e potenziare le attività aziendali, perseguendo una gestione positiva e sostenibile attraverso un approccio integrato e innovativo. In particolare, si prevede di:

1. **Valorizzare gli asset societari:** analizzare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse aziendali,

identificando le aree di miglioramento e di espansione delle attività, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza e il ritorno economico.

2. **Sviluppare nuove opportunità:** promuovere iniziative che amplino il raggio d'azione dell'azienda, esplorando nuovi settori di intervento e partnership strategiche, coerenti con gli obiettivi dell'amministrazione comunale.
3. **Gestione efficiente e sostenibile:** utilizzare tutti gli strumenti a disposizione della società per garantire una gestione ottimale, basata su trasparenza, digitalizzazione e innovazione tecnologica, al fine di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi.
4. **Potenziare la capacità operativa:** rafforzare le competenze interne e le strutture organizzative dell'azienda, investendo nella formazione del personale e nell'adozione di best practice gestionali.
5. **Sostenere lo sviluppo locale:** allineare le attività dell'Azienda Speciale Multiservizi agli obiettivi strategici del Comune di Colle di Val d'Elsa, contribuendo in maniera attiva alla crescita economica, sociale e culturale del territorio.

Il Comune di Colle di Val d'Elsa, in qualità di ente proprietario, intende accompagnare e sostenere l'Azienda Speciale Multiservizi nel raggiungimento di questi obiettivi, monitorando costantemente i risultati e garantendo un quadro di governance chiaro, efficace e orientato al miglioramento continuo.

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Premessa

I VALORI DI NATURA FINANZIARIA RIPORTATI DI SEGUITO, SIA NELLA SeS CHE NELLA SeO, SI RIFERISCONO:

- PER GLI ESERCIZI FINO AL 2023, AL CONTO CONSUNTIVO.
- PER L'ESERCIZIO 2024 I DATI DI BILANCIO AGGORNATI ALL'ULTIMA VARIAZIONE DI CONSIGLIO IN FASE DI APPROVAZIONE PRP 2220 del 15/11/2024.
- PER GLI ESERCIZI 2025, 2026 E 2027 ALLE PREVISIONI AGGIORNATE QUALI RISULTANO DALLO SCHEMA DI BILANCIO 2025/2027.

Nei singoli paragrafi, sia della SeS che della SeO, saranno indicate variazioni tendenziali a carattere programmatico sia per la parte corrente e soprattutto per la parte in conto capitale da fare oggetto di specifica valutazione – anche e soprattutto con riferimento agli elementi di compatibilità economico-finanziaria e ai vincoli normativi in materia di finanza degli enti locali- e verifica in fase di approvazione della nota di aggiornamento del presente DUP.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Dai dati del consuntivo 2023 ma anche dai dati gestionali del bilancio 2024 (accertamenti, impegni, avanzo di amministrazione presunto, l'entità dei fondi e degli accantonamenti, l'ammontare della liquidità) emerge in maniera evidente un quadro di solidità economica e finanziaria del Comune di Colle di Val d'Elsa, ma anche qualche elemento non positivo conseguenza di un'azione amministrativa non completamente efficace.

Sono presentati, a seguire, alcuni parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	8.926.672,70	10.514.953,84	13.325.595,35	17.356.232,48	19.304.753,06	21.650.715,13	21.023.516,40
Fondo cassa 31/12	4.262.657,67	5.024.582,56	5.338.218,47	7.316.113,51	8.955.571,76	9.882.619,77	10.395.764,25
Residui attivi	14.090.301,19	14.362.776,34	16.421.930,90	18.645.628,93	19.854.249,99	21.509.535,74	21.090.699,18
Residui passivi	5.804.396,37	5.100.810,68	4.988.626,09	5.719.283,03	6.377.861,41	6.673.339,36	5.555.508,68
Utilizzo anticipazioni di cassa	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi e le previsioni del triennio successivo, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

Si evidenzia l'andamento storico delle entrate 2018-2022, la situazione relativa all'esercizio 2023 dati a consuntivo (accertamenti) le previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio in fase di approvazione da parte del Consiglio (PRP 2220 del 15/11/2024), per l'esercizio 2024 e la programmazione delle entrate nel periodo 2025/2027.

Denominazione	Trend storico				2023 Dati a consuntivo Accertamenti	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
	2019	2020	2021	2022					
Avanzo applicato	1.719.381,60	1.953.129,28	3.062.150,75	4.517.375,71	4.708.980,19	3.301.874,08	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	452.794,46	329.135,81	401.598,13	397.972,73	428.839,06	519.713,72	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.318.799,92	3.116.792,12	2.484.628,80	2.729.234,55	2.639.261,96	4.387.724,63	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.401.448,75	12.759.732,08	13.674.949,99	14.348.071,41	14.273.173,59	14.069.703,11	14.004.770,45	13.915.421,57	13.879.651,57
Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	640.293,90	3.300.053,04	1.941.043,33	1.401.807,02	1.293.656,53	1.217.306,35	1.029.980,83	988.267,21	1.081.296,92
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	3.953.223,35	2.642.852,66	3.437.405,37	3.499.677,58	3.592.390,96	3.724.121,79	3.697.721,00	3.691.721,00	3.508.773,00
Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	2.451.605,50	3.106.359,02	3.297.316,67	3.065.586,71	1.409.138,92	5.667.520,84	3.785.788,56	3.287.639,97	1.790.766,66
Totale TITOLO 5) Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	6.975.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE TITOLI	22.453.107,12	23.726.882,09	24.367.378,14	24.411.056,11	22.928.342,94	35.653.652,09	33.518.260,84	32.883.049,75	31.260.488,15

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e delle previsioni per il triennio successivo.

	Trend storico								
Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023 Dati a consuntivo Accertamenti	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Tipologia: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.394.034,21	10.687.298,73	11.462.293,54	11.985.775,00	11.919.678,33	11.935.515,70	11.834.807,00	11.717.497,00	11.681.727,00
Tipologia: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.007.414,54	2.072.433,35	2.212.656,45	2.362.296,41	2.353.495,26	2.367.175,02	2.169.963,45	2.197.924,57	2.197.924,57
Tipologia: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.401.448,75	12.759.732,08	13.674.949,99	14.348.071,41	14.273.173,59	14.069.703,11	14.004.770,45	13.915.421,57	13.879.651,57

Le previsioni del triennio 2025-2027 sono conseguenti alla volontà di non accrescere la pressione fiscale locale su cittadini ed imprese.

2.3.1.2 I trasferimenti correnti

	Trend storico								
Tipologie	2019	2020	2021	2022	2023 Dati a consuntivo Accertamenti	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	629.390,13	3.240.384,57	1.935.638,77	1.380.615,65	1.284.083,93	1.209.306,35	1.021.980,83	980.267,21	1.073.296,92
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	20.541,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.903,77	9.127,29	5.404,56	8.000,37	9.572,60	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	30.000,00	0,00	13.191,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2	640.293,90	3.300.053,04	1.941.043,33	1.401.807,02	1.293.656,53	1.217.306,35	1.029.980,83	988.267,21	1.081.296,92

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2023 un trasferimento complessivo di € 1.284.083,93. L'entità dei trasferimenti da parte dello stato in relazione alla gestione dell'emergenza COVID-19 ha avuto un effetto distorsivo sul titolo 2 delle entrate. Inoltre, a partire dal 2020 il comune ha beneficiato in misura positiva degli effetti perequativi sul Fondo di Solidarietà Comunale come previsto dalla Legge di Bilancio 2020. Nel triennio i maggiori trasferimenti legati alla gestione della pandemia sono stati ridotti prendendo a riferimento le informazioni a disposizione relative alla Legge di Bilancio 2021.

2.3.1.3 Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico				2023 Dati a consuntivo Accertamenti	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
	2019	2020	2021	2022					
Tipologia: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.349.986,74	1.421.619,10	2.272.834,37	2.111.858,20	2.231.991,19	2.298.751,52	2.395.909,00	2.393.909,00	2.211.911,00
Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	824.703,57	415.719,22	220.453,77	376.733,21	426.978,00	575.000,00	514.000,00	514.000,00	514.000,00
Tipologia: Interessi attivi	5,27	0,00	224,68	8,27	4.774,78	6.481,18	5.020,00	1.020,00	70,00
Tipologia: Altre entrate da redditi da capitale	264.149,28	224.145,12	368.281,92	412.567,60	391.896,09	404.056,09	370.000,00	370.000,00	370.000,00
Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	514.378,49	581.369,22	575.610,63	598.510,30	536.750,90	439.833,00	412.792,00	412.792,00	412.792,00
Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	3.953.223,35	2.642.852,66	3.437.405,37	3.499.677,58	3.592.390,96	3.724.121,79	3.697.721,00	3.691.721,00	3.508.773,00

Per quanto riguarda le entrate dalla vendita di servizi vediamo come nel 2023 ammonta ad euro 2.231.991,19 registrando una quasi normalità delle entrate guardando gli anni pre-COVID. In merito ai Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti il dato a consuntivo dell'entrata 2023 di questa categoria ammonta ad euro 426.978,00.

2.3.1.4 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2023, come esposta nella seguente tabella, confrontata con la situazione degli anni precedenti.

Attivo	2021	2022	2023	Passivo	2021	2022	2023
Immobilizzazioni immateriali	145.969,13	143.015,21	278.796,25	Patrimonio netto	97.084.687,60	98.874.484,54	103.535.780,35
Immobilizzazioni materiali	88.817.895,20	89.850.223,59	92.819.733,65	Fondi rischi	1.022.228,51	1.625.741,97	1.687.875,49
Immobilizzazioni finanziarie	10.574.334,42	11.038.897,78	11.648.258,29	Contributi investim	0	0,00	0,00
Rimanenze	11.528,42	9.453,42	10.633,42	Debiti	13.888.799,70	13.476.929,20	11.805.571,22
Crediti	6.722.448,48	7.162.044,77	6.234.289,48	Ratei e risconti passivi	3.275.729,48	4.119.610,26	4.372.181,93
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	8.964.590,64	9.893.131,20	10.409.697,90				
Ratei e risconti attivi	37.679,00	0,00	0,00				
Totale	115.271.445,29	118.096.765,97	121.401.408,99	Totale	115.271.445,29	118.096.765,97	121.401.408,99

Le previsioni di una evoluzione del patrimonio possono così essere riassunte in via di larga massima:

- Immobilizzazioni materiali: pur considerando una non marginale dismissione di immobili, non subiranno un decremento in ragione della destinazione dei ricavi da alienazione a spese in conto capitale e dell'impiego sempre a tal fine di risorse esterne (contributi statali e regionali) e avanzi di amministrazione;
- immobilizzazione finanziarie: si auspica che subiscano un incremento per effetto del previsto aumento dei valori a bilancio da parte di aziende partecipate pur affermando l'indirizzo di ridurre nel tempo le partecipazioni finanziarie del Comune di Colle di Val d'Elsa. Si ipotizza anche l'eventualità di dismissioni di attività (al momento non previste nelle poste di bilancio) qualora ciò si renda necessario per incrementare risorse destinate agli investimenti e a condizione che il valore di realizzo sia proporzionato alla redditività delle medesime;
- debiti: quelli a medio termine continueranno a decrescere in misura non irrilevante per l'intero triennio. Seppur a carattere esclusivamente programmatico (al momento non previste nelle poste di bilancio, anche in coerenza a specifiche disposizioni normative) si fa cenno all'ipotesi di partenariato pubblico privato per la realizzazione di opere pubbliche, con l'obiettivo di efficientamento energetico per l'illuminazione pubblica allocando i rischi dell'operazione in capo all'operatore privato (off balance) in coerenza con i principi di cui alla decisione Eurostat dell'11 febbraio 2004.

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio sono congrui in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, in relazione alla funzione prevalentemente sociale, con particolare riguardo al patrimonio disponibile; costituisce comunque obiettivo l'incremento dei proventi.

2.3.1.5 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Il Comune per il finanziamento degli investimenti negli ultimi esercizi non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito, salvo l'esercizio 2017 nel quale sono stati contratti mutui con la CDP per l'ammontare di 1 milione di euro.

Ad integrazione di quanto affermato al precedente paragrafo 2.3.1.4, per il triennio 2025-2027 non si prevede il ricorso al servizio del debito per il combinarsi negativo di vari elementi.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7

Tipologie	Trend storico				2023 Dati a consuntivo accertamenti	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
	2019	2020	2021	2022					
TITOLO 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie									
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti									
Tipologia: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione mutui e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

altri finanziamenti a medio lungo termine									
Tipologia : Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
Tipologia: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

2.3.1.6 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella.

	Trend storico								
	2019	2020	2021	2022	2023 dati a consuntivo Accertamenti	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Tipologie									
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.008.136,64	1.810.378,90	2.071.730,80	1.222.233,25	643.168,85	4.279.520,84	2.172.788,56	2.074.639,97	277.766,66
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	107.788,92	91.235,13	80.117,63	595.629,33	21.843,00	413.000,00	613.000,00	13.000,00	13.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.335.679,94	1.204.744,99	1.145.468,24	1.247.724,13	744.127,07	975.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00	1.500.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.451.605,50	3.106.359,02	3.297.316,67	3.065.586,71	1.409.138,92	5.667.520,84	3.785.788,56	3.287.639,97	1.790.766,66

Il tentativo di mantenere di una certa rilevanza le risorse destinate allo sviluppo impone, superando le difficoltà ed i ritardi, di azionare la leva delle alienazioni, stante la insufficienza dell'altra leva possibile (oneri di urbanizzazione), che pur dà qualche segno di movimentazione. L'indirizzo di agire sulle alienazioni è anche finalizzato a favorire occasioni di crescita e di sviluppo economico.

Pur non costituendo specifica "entrata", a completamento delle risorse destinate a spese in conto capitale, occorre far riferimento all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

2.3.2 La Spesa

Si evidenzia l'andamento storico delle spese 2019- 2022, la situazione relativa all'esercizio 2023 dati a consuntivo (impegni) le previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio in fase di approvazione da parte del Consiglio (PRP 2220 del 15/11/2024), per l'esercizio 2024 e la programmazione delle spese nel periodo 2025/2027.

La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo impegni)	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	14.152.157,18	14.016.686,29	15.627.899,50	15.898.122,37	15.521.625,74	19.488.579,87	18.546.201,28	18.399.906,78	18.294.575,49
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.826.376,87	3.860.532,19	3.953.271,15	3.756.280,25	2.823.266,41	12.835.627,65	3.549.488,56	3.111.339,97	1.614.466,66
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.082.742,72	540.499,70	696.391,45	707.348,45	553.067,14	563.757,00	422.571,00	371.803,00	351.446,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	6.975.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE TITOLI	20.067.812,39	20.335.603,47	22.294.224,88	22.457.664,46	21.257.942,23	43.862.964,52	33.518.260,84	32.883.049,75	31.260.488,15

2.3.2.1 La spesa per missioni.

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa (sia corrente che in conto capitale) per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo impegni)	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.270.909,09	4.348.936,81	4.563.631,92	5.010.270,28	4.192.816,67	7.655.522,30	6.154.966,89	5.929.127,91	4.151.960,07
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	806.698,68	669.105,27	719.787,12	811.744,93	822.322,42	875.805,91	825.188,22	823.267,22	824.552,94
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.864.383,02	2.405.827,14	3.007.792,84	2.483.906,62	2.034.058,95	2.656.083,38	2.130.953,42	2.122.249,42	2.263.394,61
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	384.032,82	497.592,96	725.513,29	973.842,83	1.328.533,07	1.611.103,93	428.252,12	425.594,12	420.127,12

TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	434.615,49	508.713,22	694.491,66	1.079.014,56	625.452,78	852.856,86	611.484,00	641.947,00	642.513,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	73.821,14	162.182,73	151.894,68	100.744,27	161.973,27	136.750,79	102.950,00	102.950,00	102.950,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	109.328,00	266.714,76	62.136,68	77.735,12	56.764,39	101.356,84	51.877,18	44.877,18	45.035,33
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.982.177,86	3.823.073,85	4.204.506,20	4.221.908,80	4.313.637,95	5.399.436,98	4.692.334,23	4.657.252,57	4.671.715,59
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.281.725,73	2.008.418,83	2.243.891,21	1.789.588,94	1.893.097,92	5.527.125,77	1.885.302,62	1.566.907,42	1.633.242,64
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.251,30	113.535,55	42.595,04	17.361,60	6.106,40	8.859,90	8.941,15	8.941,15	9.035,11
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.803.332,71	2.402.574,33	2.482.302,24	2.503.087,81	2.333.854,29	4.555.266,55	2.269.234,10	2.242.462,78	2.227.218,19
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	153.517,31	217.455,53	280.319,63	212.023,51	221.547,64	258.871,40	246.236,00	246.684,42	243.168,31
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	335.573,03	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.390.348,91	2.431.613,91	2.398.969,56	2.390.616,24
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.551.910,59	930.087,20	1.032.841,10	1.017.021,80	842.793,54	793.575,00	613.927,00	606.819,00	569.959,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	6.975.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE	20.067.812,39	20.335.603,47	22.294.224,88	22.457.664,46	21.257.942,23	43.862.964,52	33.518.260,84	32.883.049,75	31.260.488,15

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico 2019- 2022, la situazione relativa all'esercizio 2023 dati a consuntivo (impegni) le previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio in fase di approvazione da parte del Consiglio (PRP 2220 del 15/11/2024), per l'esercizio 2024 e la programmazione delle spese nel periodo 2025/2027 ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per missione.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo impegni)	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.060.773,09	3.148.180,38	3.671.828,41	3.518.867,39	3.520.994,12	4.731.239,51	4.082.644,99	4.026.254,60	4.010.960,07
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	806.698,68	669.105,27	704.787,12	811.744,93	821.572,42	865.805,91	825.188,22	823.267,22	824.552,94
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.806.286,21	1.407.179,80	1.880.498,14	1.923.061,14	2.015.211,39	2.015.059,94	1.944.953,42	1.952.249,42	1.963.394,61
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	327.124,81	407.207,43	605.259,72	546.139,48	526.483,23	549.401,96	428.252,12	425.594,12	420.127,12
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	406.654,25	413.440,99	479.262,75	648.284,47	546.723,74	482.656,30	441.484,00	441.947,00	442.513,00
MISSIONE 07 - Turismo	70.211,16	39.425,95	103.921,19	100.744,27	151.761,48	135.189,19	102.950,00	102.950,00	102.950,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	32.475,83	172.910,75	30.495,24	31.235,13	35.947,64	60.466,46	36.877,18	29.877,18	30.035,33
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.919.367,34	3.718.199,59	4.153.004,10	4.096.917,71	4.111.553,67	4.345.675,89	4.569.567,57	4.570.252,57	4.571.715,59
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	959.163,64	899.645,22	899.823,95	1.149.552,76	924.855,58	816.687,40	842.602,62	831.140,76	775.475,98
MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.251,30	113.535,55	42.595,04	17.361,60	6.106,40	8.859,90	8.941,15	8.941,15	9.035,11
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.795.892,66	2.357.312,33	2.373.796,07	2.469.016,63	2.284.142,03	2.498.318,84	2.267.234,10	2.240.462,78	2.225.218,19
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	153.517,31	217.455,53	280.319,63	212.023,51	221.547,64	258.871,40	246.236,00	246.684,42	243.168,31
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	335.573,03	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.390.348,91	2.431.613,91	2.398.969,56	2.390.616,24
MISSIONE 50 - Debito pubblico	469.167,87	389.587,50	336.449,65	309.673,35	289.726,40	271.118,00	252.656,00	236.316,00	219.813,00
TOT. TITOLO 1	14.152.157,18	14.016.686,29	15.627.899,50	15.898.122,37	15.521.625,74	19.494.699,61	18.546.201,28	18.399.906,78	18.294.575,49

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo impegni)	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.210.136,00	1.200.756,43	891.803,51	1.491.402,89	671.822,55	2.882.982,79	2.011.021,90	1.901.573,31	139.700,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	15.000,00	0,00	750,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.058.096,81	998.647,34	1.127.294,70	560.845,48	18.847,56	641.023,44	186.000,00	170.000,00	300.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	56.908,01	90.385,53	120.253,57	427.703,35	802.049,84	1.061.701,97	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.961,24	95.272,23	215.228,91	430.730,09	78.729,04	370.200,56	170.000,00	200.000,00	200.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	3.609,98	122.756,78	47.973,49	0,00	10.211,79	1.561,60	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	76.852,17	93.804,01	31.641,44	46.499,99	20.816,75	40.890,38	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	62.810,52	104.874,26	51.502,10	124.991,09	202.084,28	1.053.761,09	122.766,66	87.000,00	100.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	322.562,09	1.108.773,61	1.344.067,26	640.036,18	968.242,34	4.710.438,37	1.042.700,00	735.766,66	857.766,66
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.440,05	45.262,00	108.506,17	34.071,18	49.712,26	2.056.947,71	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE TITOLO 2	2.826.376,87	3.860.532,19	3.953.271,15	3.756.280,28	2.823.266,41	12.829.507,91	3.549.488,56	3.111.339,97	1.614.466,66

È evidente il tentativo di sostenere la spesa in conto capitale come scelta di indirizzo strategico.

Il sostegno alla spesa di investimento ha lo scopo sia diretto di dare risposte ai bisogni di manutenzione, valorizzazione e infrastrutturazione territoriale, sia indiretto di favorire la fuoriuscita dalla crisi economica.

La definizione della spesa in conto capitale del triennio 2025-2027 si basa sulle risorse che trovano corrispondenza nella parte entrata.

2.3.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione (dalla progettazione alla esecuzione).

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
LAVORO	AVANZAMENTO
REALIZZAZIONE CUCINA CENTRALIZZATA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI RISALITA	IN CORSO
ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ASILO NIDO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE MEDIE	IN FASE DI PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE ELEMENTARI BUONRIPOSO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE ELEMENTARI S.ANDREA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO TETARO DEI VARI	IN FASE DI RIAFFIDAMENTO
MUSEO ARCHEOLOGICO ALLESTIMENTO	IN CORSO
MESSA IN SICUREZZA VIA SCARLINI E MURO LATO PROPRIETA' LENZI	IN FASE DI APPROVAZIONE
ROTATORIA VIALE DEI MILLE	IN FASE DI APPROVAZIONE
INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA FRANA IN VIA LIVINI	IN CORSO
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA A VALLE DEI RESEDI DEGLI IMMOBILI DI VIA DELLO SPUNTONE N. 19 E N. 15 NEL CAPOLUOGO	IN CORSO
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VASCA PICCOLA INTERNA DELLA PISCINA COMUNALE	IN CORSO
EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA CON APPARECCHI ILLUMINANTI A LED IN VARI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	IN CORSO
ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCEDIO MULTISALA - TEATRO DEL POPOLO	IN FASE DI APPROVAZIONE
INTERVENTI DI RIPRISTINO PUNTUALI DI TRATTI DI VARIE PAVIMENTAZIONI STRADALI	IN CORSO
ASFALTATURE SI VARI TRATTI STRADALI	IN FASE DI PROGETTAZIONE

2.3.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso ed in fase di affidamento, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati (in parte già indicate nel prospetto al paragrafo precedente come opere in fase propedeutiche all'appalto).

Il quadro delle risorse su cui si basa la presente programmazione è il seguente:

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COLLE DI VAL D'ELSA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.012.788,56	1.959.639,97	162.766,66	4.135.195,19
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	231.233,34	458.000,00	421.466,68	1.110.700,02
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia (alienazioni)	438.700,00	0,00	0,00	438.700,00
Totali	2.682.721,90	2.417.639,97	584.233,34	5.684.595,21

Nel programmare la spesa in conto capitale dei prossimi anni, questa amministrazione ha operato andando a redigere un piano triennale delle opere pubbliche che sia innanzitutto costruito su solide basi. Ciò verrà realizzato attraverso una sempre più attenta e rigorosa programmazione delle entrate e delle spese, onde favorire interventi sia di natura ordinaria che straordinaria sul patrimonio esistente. Al tempo stesso sarà così possibile rispondere alle diverse esigenze che la comunità e il "sistema Colle" presenterà al comune. Per il dettaglio delle opere e dei diversi interventi, si rimanda nella SeO (vedi paragrafo 5) ed al programma triennale opere pubbliche (vedi paragrafo 6.3):

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica.

Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni,

contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Con le nuove disposizioni dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, come novellato dal d.lgs. n. 75/2017, ed ulteriormente esplicitato con il decreto della funzione pubblica 8 maggio 2018 n. 173, sono stati introdotti elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, che non rappresenta più il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni.

Secondo la nuova formulazione dell'art. 6, il PTFP diviene lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il PTFP è lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze dell'Ente.

A seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, ad esito delle votazioni concluse con il ballottaggio del 23/24 giugno 2024, si è resa necessaria la revisione della struttura organizzativa del Comune. A tal proposito la Giunta Comunale ha assunto la deliberazione n. 145 del 25/07/2024 avente ad oggetto "Struttura organizzativa del Comune prevista dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - Linee di indirizzo per la sua revisione riorganizzativa e funzionale", con la quale è stato stabilito di procedere alla revisione organizzativa e funzionale della struttura degli uffici e dei servizi prevista dal vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nonché alla costituzione del gruppo di lavoro istruttorio ai fini della formulazione della proposta di revisione anche con ricorso ad esperti esterni.

A seguito di ciò, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 30/07/2024 è stata in ultimo aggiornata la Sezione 3 – Organizzazione e Capitale Umano, Sez. 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni del personale, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, procedendo ad una revisione dei profili professionali in entrata per renderli concretamente rispondenti alle esigenze organizzative dell'Ente, revisione che sarà in parte attuata a seguito della sopra richiamata revisione organizzativa e funzionale della struttura degli uffici e dei servizi prevista dal vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Sviluppo della dotazione organica a seguito delle scelte operate nel piano del fabbisogno

La tabella sottostante mostra le variazioni nella consistenza di personale di ruolo:

Area	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Funzionari	19,00	20,00	20,00	19,00	25,00	25,00	25,00
Istruttori	39,00	42,00	46,50	46,00	41,00	41,00	41,00
Operatori esperti	39,44	37,44	36,44	32,69	32,69	32,69	32,69
Operatori	2,50	2,56	2,56	2,56	1,56	1,56	1,56
TOTALI	99,94	102,00	105,50	100,25	100,25	100,25	100,25

Criteri per raccordo tra dotazione e spesa al fine di dimostrare il rispetto del limite potenziale massimo di spesa della dotazione organica.

Nell'ottica di contemperare le disposizioni vigenti in materia di limiti per la gestione delle risorse umane degli enti locali e quanto suggerito dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, definite con Decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, è stata redatta una tabella di riconciliazione che si basa sui seguenti criteri.

L'idea di fondo è quella di partire da un prospetto di "dotazione organica" in cui vanno indicate le spese dei dipendenti in servizio al netto delle cessazioni che si verificheranno, più quelle previste per le nuove assunzioni. Tale spesa non è quella effettiva, ma quella teorica su base annua, ovvero a regime.

Siccome si tratta di un documento "programmatorio", nella previsione del costo della dotazione organica, è necessaria la massima prudenza, conteggiando quindi, il valore più alto possibile per garantire sempre il rispetto dei limiti di spesa.

Dopo avere quantificato il costo effettivo a regime della dotazione organica sulla base degli elementi sopra riportati, è necessario procedere al "raccordo" o "conciliazione" con la norma sul contenimento della spesa di personale.

Ovvero, va dimostrato che il costo totale annuo teorico della dotazione organica, comprensivo del fondo del trattamento accessorio, posizioni organizzative, lavoro straordinario, spese per convenzioni in entrata etc, detratte le spese di personale non rilevanti (rimborsi da altre amministrazioni, rimborsi da Stato o da altri per elezioni, spesa dei disabili per quota obbligatoria, quote per rinnovi contrattuali, ecc. ecc.) **non superi la media 2011/2013** essendo l'ente soggetto all'applicazione del comma 557 (a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione) con la deroga prevista dall'art. 7 del DM 17 marzo 2020.

Tabella di raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa

Copertura finanziaria

Ai fini della dimostrazione della sostenibilità finanziaria del presente piano, sono simulati gli effetti sul bilancio dell'attuazione di quanto fin qui previsto:

Limite art. 1 comma 557 L. 296/2007	Importo 2024	Importo 2025	Importo 2026
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	4.105.232	4.129.347	4.108.347
Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi (LSU)	-	-	-
Macroaggregato 110 - Altre spese correnti (rinnovi contrattuali)	25.750	78.500	78.500
SPESA PERSONALE NETTA	4.130.982	4.207.847	4.186.847
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	227.540	232.055	230.755
SPESA IMPOSTE E TASSE NETTA	227.540	232.055	230.755
Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi (formazione, rimborsi e missioni)	13.300	13.300	13.300
ALTRE SPESE NETTE	13.300	13.300	13.300
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA	4.371.822	4.453.202	4.430.902

Componenti escluse	1.133.807	1.120.109	1.115.708
---------------------------	------------------	------------------	------------------

Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 L. 296/2006)	3.238.015	3.333.093	3.315.194
Limite di spesa (media 2011-2013)	3.581.971	3.581.971	3.581.971
Differenza spese limite (se negativo rispettato)	- 343.956	- 248.878	- 266.777

2.4.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha sperimentato per la prima volta il lavoro agile nell'anno 2020, per far fronte alla pandemia da COVID-19. Oltre a ricorrere alla sua attivazione nella modalità emergenziale per garantire la continuità dell'attività amministrativa e dei servizi, nell'anno 2021 ha approvato lo schema di accordo individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile ai sensi del D.M. 8 ottobre 2021.

A seguito della sottoscrizione del CCNL dei dipendenti del comparto funzioni locali 2019-2021, che ha disciplinato compiutamente per la prima volta il lavoro agile, disapplicando il telelavoro ed introducendo una nuova forma di lavoro a distanza denominata "lavoro da remoto", con la deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 11/05/2023 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del lavoro agile",

partendo proprio dalle esperienze maturate presso l'Ente nel triennio 2020-2022. Alla luce del quadro odierno, connotato dall'ormai superata contingenza pandemica e da una compiuta disciplina contrattuale, nell'anno 2024 è stata confermata la possibilità per i dipendenti dell'Ente di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, quale strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Con determina dirigenziale n. 843 del 21/12/2023 è stato approvato lo schema di accordo individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile da utilizzare per gli accordi sottoscritti successivamente a tale data, in coerenza con le previsioni contenute nel Regolamento per la disciplina del lavoro agile. Nel corso dell'anno 2024 sono stati sottoscritti n. 31 accordi individuali per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile.

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 145/2018 (legge di bilancio) ha profondamente innovato in materia di pareggio di bilancio in pratica eliminando i vincoli preesistenti. La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2016/2022.

Vincolo di Finanza Pubblica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Vincolo di Finanza Pubblica	R	R	R	R	R	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Una delle novità più importante della Legge 30.12.2018, n. 145, articoli 1 commi da 819 a 826, è rappresentata dalla cancellazione del "pareggio di bilancio" minato alle basi dalle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 della Corte Costituzionale e già parzialmente superato dal parziale sblocco degli avanzi di amministrazione previsto dalla Circolare MEF 25/2018.

Esso è stato sostituito dagli equilibri di bilancio con risultato di competenza, a consuntivo, non negativo. Gli enti saranno considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Quest'ultimo include il risultato di amministrazione (indipendentemente dal fatto che sia applicato per investimenti o spese correnti non ripetitive) che le accensioni di prestiti - elementi sui cui la Corte Costituzionale è intervenuta. Negli equilibri di bilancio entra pienamente il fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dal fatto che sia alimentato o meno da debito.

Si prevede il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche per gli anni 2025-2027.

2.6 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel PNA per l'ANAC, la mappatura dei processi, rappresenta l'aspetto centrale (e, forse più importante) dell'analisi del contesto interno. Essa consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi, presenti nell'ente. L'obiettivo finale che ci si deve prefiggere è che l'intera attività svolta dall'ente venga gradualmente esaminata, così da identificare aree che, per ragioni della natura e peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura dei processi delinea un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e il suo effettivo svolgimento deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT).

Per realizzare una buona e utile indagine è necessario mappare i processi e non i singoli procedimenti amministrativi (che sono ben più numerosi dei processi).

Un "processo" può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato a un soggetto interno o esterno.

Ogni ente locale non deve scovare la corruzione (corrotti e corruttori), perché questo è un compito che spetta alla Magistratura, l'unica cosa che resta da fare, è individuare le cause di malfunzionamento e, conseguentemente individuare misure organizzative per prevenire ciò.

Questo diventa il vero obiettivo di un PTPCT che non sia visto come un mero adempimento formale.

Se consideriamo la corruzione come incapacità di un oggetto o di un soggetto, di realizzare compiutamente, nei tempi previsti, nella qualità necessaria e nei costi prestabiliti, gli obiettivi o la funzione che giustifica la sua esistenza, allora noi possiamo tranquillamente affermare la corruzione genera malfunzionamento, ma ha bisogno del malfunzionamento, si nutre della cattiva amministrazione.

L'unica azione veramente concreta con cui si può prevenire la corruzione, è quello di attivare processi nell'ente per ridurre e prevenire il malfunzionamento.

Il buon o mal funzionamento si coglie nei servizi e/o prodotti che l'ente realizza: la qualità, la capacità di soddisfare la domanda, i tempi di erogazione/consegna, la capacità di rispettare i costi preventivati, la capacità di riscuotere; qui si coglie il buon o mal funzionamento.

L'ente realizza i servizi e/o i prodotti attraverso i processi e quindi diventa indispensabile procedere ad una corretta mappatura

Il buon funzionamento o Il malfunzionamento (quindi anche la corruzione) sono evidenziabili solo nei processi, non nella coscienza delle persone.

Ecco perché è importante mappare bene i processi con specifiche competenze e "skills". Di qui l'importanza anche dell'implementazione di idonei percorsi formativi per il personale.

Misure Antiriciclaggio : il Ministro dell'Interno, in una circolare, il Ministro pone in evidenza la necessità di prestare particolare attenzione, in questo periodo di emergenza per la lotta contro il coronavirus che sta mostrando particolari effetti sul tessuto economico e produttivo, ad azioni volte sia a scongiurare possibili infiltrazioni mafiose, sia a evitare possibili condizionamenti in materia di appalti pubblici, sia a intercettare eventuali "reati spia" che possono celare fenomeni di riciclaggio oltre che di usura e strozzinaggio .

Inoltre, il Ministro sottolinea, tanto da auspicare la costituzione di specifici focus, la particolare sensibilità nei settori delle concessioni pubbliche, dell'edilizia e dell'erogazione di misure economiche di sostegno emergenziale.

Ovviamente, la risposta coinvolge soprattutto le forze dell'ordine, ma ha anche qualche riflesso per il Comune, e in particolare per la vigilanza sull'antiriciclaggio, per il quale il sottoscritto è stato individuato quale " Gestore" (ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 25.09.2015) a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) come da Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (pagg. 80 e 81 del paragrafo 4.5) consultabile al seguente link:

[Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza](#)

Nella suddetta parte (paragrafo 4.5) del PTPCT si prevedono particolari adempimenti di comunicazione (i c.d. "indicatori di anomalia") a carico dei Responsabili di Area, in modo da consentire al sottoscritto l'invio delle informazioni all'UIF.

Si evidenzia, dunque, a tutti i titolari di Posizione Organizzativa, e a ciascuno per la rispettiva competenza, la necessità, anche per il 2025, di vigilare con massima attenzione sulle materie indicate sia dalla risposta del Ministro alla interrogazione parlamentare che dalla delibera di Giunta Comunale (controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, commercio, concessioni edilizie, interventi economici per sostegno alle famiglie e alle imprese a causa dell'emergenza sanitaria, etc.).

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267". Sempre secondo detto principio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente."

Nelle pagine che seguono si riportano prima gli obiettivi generali di mandato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 09/09/2024, verificando nel contempo il grado di realizzazione, e poi gli obiettivi strategici delle principali missioni di bilancio.

Si riporta di seguito uno stralcio delle linee programmatiche di mandato:

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione di bilancio	Obiettivi strategici
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	☐ Migliorare l'efficienza amministrativa attraverso l'introduzione di nuove figure dirigenziali e il rafforzamento della struttura organizzativa. ☐ Implementare strumenti digitali per garantire trasparenza e semplificazione amministrativa. ☐ Promuovere la partecipazione civica con l'istituzione dei Consigli di Quartiere e di Frazione.
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	☐ Potenziare la videosorveglianza e l'illuminazione pubblica per aumentare la sicurezza. ☐ Creare un tavolo permanente "Sicurezza e Legalità" con forze dell'ordine e istituzioni. ☐ Incrementare il ruolo della Polizia Municipale per il presidio del territorio.
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	☐ Riquilibrare le strutture scolastiche esistenti e costruire una nuova scuola media a Gracciano. ☐ Ampliare l'offerta di servizi educativi, come asili nido e trasporto scolastico. ☐ Collaborare con istituzioni locali per potenziare la formazione tecnica e professionale.
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	☐ Promuovere Colle di Val d'Elsa come Capitale Italiana della Cultura 2028. ☐ Riquilibrare spazi culturali come il Teatro dei Varii e il Museo Archeologico. ☐ Creare un sistema culturale integrato valorizzando il patrimonio storico e artistico della città.
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	☐ Ampliare e riqualificare impianti sportivi per garantire accessibilità e inclusività. ☐ Istituire una consulta giovanile e creare spazi di aggregazione per giovani. ☐ Organizzare eventi sportivi e culturali per stimolare la partecipazione giovanile.
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	☐ Sviluppare percorsi turistici legati al patrimonio culturale e naturale, come il Parco del Fiume Elsa. ☐ Realizzare un'area camper attrezzata per promuovere il turismo sostenibile. ☐ Valorizzare il cristallo come elemento identitario e attrattivo.
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	☐ Recuperare aree degradate e promuovere il riuso del patrimonio edilizio esistente. ☐ Semplificare le procedure per gli interventi edilizi e avviare progetti di edilizia popolare. ☐ Creare una comunità energetica per favorire la sostenibilità ambientale.
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	☐ Potenziare la gestione dei rifiuti e promuovere la raccolta differenziata. ☐ Realizzare interventi per il miglioramento del ciclo idrico integrato. ☐ Riquilibrare aree verdi e favorire la connessione tra spazi naturali e urbani.
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	☐ Migliorare la viabilità e la sicurezza stradale con nuove rotatorie e percorsi pedonali/ciclabili. ☐ Potenziare il trasporto pubblico e garantire collegamenti efficienti tra le frazioni. ☐ Realizzare infrastrutture per la mobilità sostenibile.
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	☐ Rafforzare le capacità di intervento della Protezione Civile in caso di emergenze. ☐ Migliorare la formazione del personale addetto alla sicurezza civile. ☐ Collaborare con i volontari per migliorare la gestione delle emergenze locali.
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	☐ Creare una rete di servizi per anziani, bambini e famiglie. ☐ Realizzare strutture di accoglienza per situazioni di emergenza abitativa. ☐ Promuovere il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	☐ Attrarre investimenti in settori strategici come l'artigianato artistico e il turismo. ☐ Potenziare le aree industriali e sostenere le imprese locali con agevolazioni fiscali. ☐ Favorire l'innovazione tecnologica e la formazione imprenditoriale.

TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	☐ Aderire ad una comunità energetica locale per ridurre i costi e promuovere la sostenibilità. ☐ Implementare progetti di efficientamento energetico negli edifici pubblici. ☐ Sviluppare iniziative per l'uso di fonti rinnovabili.
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	☐ Pianificare strategie di finanziamento per progetti prioritari, massimizzando l'accesso ai fondi regionali, nazionali ed europei. ☐ Creare un parco progetti per facilitare la partecipazione a bandi pubblici.
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	☐ Gestire il debito comunale attraverso una pianificazione sostenibile e trasparente. ☐ Ridurre i costi finanziari rinegoziando contratti e ottimizzando le risorse disponibili.
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	☐ Garantire liquidità per interventi urgenti e strategici. ☐ Utilizzare le anticipazioni per progetti a breve termine con alto impatto.
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	☐ Assicurare la trasparenza e l'efficienza nella gestione dei servizi delegati. ☐ Monitorare e migliorare i contratti con soggetti esterni per la qualità del servizio.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Si evidenziano i documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, oltre al DUP, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- ✓ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 09/09/2024 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- ✓ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- ✓ la nota integrativa a corredo del bilancio;
- ✓ la relazione di inizio mandato.

Richiamato il combinato disposto del vigente art 193 del D.Lgs 267/2000 e del paragrafo 4.2 del, principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4.1 al D.Lgs 118/2011, si intende operare una ricognizione di tipo finanziario sullo stato di attuazione dei programmi intesa come rapporto finanziario fra gli stanziamenti totali dell'entrata ed il corrispondente volume di accertamenti e di riscossioni effettuate e fra gli stanziamenti totali della spesa ed il corrispondente volume di impegni assunti.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 30 luglio 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, si è altresì, accertato lo stato di attuazione dei programmi, secondo le valutazioni svolte circa l'adequatezza delle scelte compiute in sede di attuazione del documento unico di programmazione, del bilancio di previsione finanziaria e gli ulteriori atti di programmazione ad essi allegati, per il triennio 2024-2026, annualità 2024, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici, senza far ricorso ad interventi correttivi o indirizzi integrativi o sostitutivi

Dall'analisi sullo stato di attuazione dei programmi è emerso quanto indicato di seguito:

- ✓ complessivamente i programmi sono stati impegnati per il 42,98% mentre le entrate sono state accertate per il 44,69% al netto dei fondi vincolati ed impegnati per 52,32% ed accertate per il 52,55% comprendendo i fondi pluriennali vincolati, le re-iscrizioni contestuali di entrate e spese e l'avanzo già applicato al bilancio di previsione 2024 alla data del 11.07.2024;
- ✓ I programmi di parte corrente sono stati realizzati per il 62,68% e le entrate correnti accertate per il 65,28% comprendendo il F.P.V. parte corrente e avanzo applicato;
- ✓ I programmi di parte investimenti sono stati realizzati per il 17,35% e le entrate che finanziano gli investimenti sono state accertate per il 17,82%, importo che non tiene conto delle re-iscrizioni contestuali di entrate e spese correlate (contributi in conto capitale a rendicontazione) e il fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale e l'avanzo già applicato al bilancio

di previsione 2024 alla data dell'11.07.2024; (con tali poste le percentuali sono rispettivamente del 69,59% e del 73,55%);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

5.1. Analisi delle Missioni e dei Programmi

In questa parte della Sezione Operativa sono individuati, per ogni singola missione, i programmi operativi previsti secondo l'ordinamento contabile.

Per ogni programma sono individuate le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire.

Fatte salve specifiche laddove il programma lo richieda, si rimanda in generale:

- al programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 per la programmazione delle opere pubbliche;
- alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per le risorse umane da impiegare.

Sempre per singola missione e singolo programma sono poi individuate le risorse finanziarie.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione

Composta dai seguenti programmi:

- 01 Organi Istituzionali
- 02 Segreteria generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
- 04 Gestione delle entrate tributarie
- 06 Ufficio tecnico
- 07 Elezioni e consultazioni popolari- anagrafe e stato civile
- 08 Statistica e sistemi informativi
- 10 Risorse Umane
- 11 Altri servizi generali

La missione 01 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Programma 1: Organi istituzionali

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Finalità da conseguire

L'obiettivo principale del programma è rafforzare la trasparenza, la partecipazione e la comunicazione tra l'Amministrazione e la comunità. Saranno promosse iniziative per favorire un dialogo costante e bidirezionale con i cittadini, le imprese e le associazioni, attraverso strumenti di partecipazione innovativi

e un uso potenziato delle tecnologie digitali.

Un'attenzione particolare sarà rivolta al coinvolgimento della cittadinanza nella definizione delle politiche comunali, con l'organizzazione di incontri pubblici e consultazioni concertative sui temi strategici, quali il bilancio, le politiche tariffarie e la gestione dei servizi pubblici locali. Durante i processi di pianificazione urbanistica (PS e Piano Operativo), sarà garantita una partecipazione informata e attiva dei cittadini.

Si continuerà a investire sul miglioramento dei canali di comunicazione digitale, incrementando l'uso della pagina Facebook istituzionale e introducendo nuovi strumenti di messaggistica istantanea per facilitare il dialogo diretto con la comunità. Il recente aggiornamento del sito web comunale sarà ulteriormente sviluppato per offrire un numero crescente di servizi online, migliorando l'accessibilità e la fruizione degli stessi, soprattutto in risposta alle nuove esigenze emerse durante la pandemia.

L'Amministrazione comunale intende promuovere un modello di governance inclusivo e trasparente, valorizzando il ruolo dei Consigli di Quartiere e di Frazione e consolidando le relazioni con le realtà economiche e sociali del territorio. Tali azioni mirano a costruire un'Amministrazione al servizio della comunità, capace di garantire l'efficienza dei processi e la qualità delle decisioni, attraverso la condivisione e la partecipazione attiva.

Programma 2: Segreteria generale

Descrizione del programma

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Finalità da conseguire

La Segreteria generale svolgerà un ruolo strategico nel supporto all'attività della Giunta comunale, favorendo un coordinamento più efficiente e integrato tra le diverse funzioni amministrative. L'obiettivo principale è rafforzare la connessione tra i cittadini e l'Amministrazione, garantendo un accesso agevole e trasparente alle informazioni e agli atti comunali.

Un'attenzione particolare sarà posta al perfezionamento dei sistemi di archiviazione e gestione dei dati, con l'introduzione di soluzioni digitali innovative che rispettino le normative sulla privacy e assicurino una maggiore efficienza nei processi amministrativi. Questo consentirà di rispondere più rapidamente alle esigenze di cittadini, imprese e associazioni, promuovendo un rapporto di fiducia basato su trasparenza e accessibilità.

Inoltre, la Segreteria generale sarà impegnata a sostenere l'attuazione delle linee programmatiche della Giunta, coordinando le attività operative necessarie per tradurre le politiche in azioni concrete e favorendo un dialogo continuo tra gli organi istituzionali e la comunità.

Trasparenza e Partecipazione della Comunità

Il coinvolgimento dei cittadini e la trasparenza amministrativa sono aspetti centrali per rafforzare la fiducia e la partecipazione attiva della comunità.

Finalità da Conseguire

1. **Partecipazione Diretta con Consigli di Quartiere e Frazione**
 - Attivazione di Consigli di Quartiere e Frazione per avvicinare l'amministrazione ai cittadini, permettendo loro di partecipare attivamente alle decisioni locali.
2. **Decentramento Amministrativo**
 - Rafforzamento del decentramento amministrativo per una gestione più flessibile e vicina ai cittadini, promuovendo il coinvolgimento diretto nei processi decisionali e nelle iniziative che riguardano il loro territorio.
3. **Efficienza e Semplificazione dei Processi Burocratici**
 - Snellimento delle procedure amministrative e miglioramento dell'accessibilità ai servizi comunali, agevolando cittadini e imprese e incentivando il dialogo con l'amministrazione.

Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione del programma

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Collegio dei Revisori dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Finalità da conseguire

Il Programma 3 si pone come obiettivo principale la gestione sostenibile e trasparente delle risorse economiche e finanziarie del Comune, in linea con le nuove disposizioni introdotte dal Decreto del MEF del 25 luglio 2023. La finalità è garantire il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso un processo di pianificazione e monitoraggio rigoroso, supportato da strumenti innovativi come il bilancio tecnico e il controllo di gestione analitico per centri di costo.

Per il 2025, il servizio si impegna a mantenere alti standard di efficienza ed efficacia, nonostante la necessità di rafforzare l'organico per compensare il personale trasferito. Saranno cruciali le verifiche periodiche degli equilibri di bilancio e la gestione dei fondi del PNRR, con particolare attenzione alla rendicontazione dei progetti finanziati.

Un'ulteriore finalità è il completamento della formazione del personale sull'uso del sistema di contabilità analitica, in modo da permettere una piena autonomia operativa e una gestione ottimale dei dati finanziari. Il programma mira anche a migliorare la qualità della rendicontazione attraverso l'aggiornamento continuo dell'inventario comunale, affidato a professionisti esterni per garantire precisione e tempestività.

Infine, il servizio si propone di consolidare il sistema di controllo di gestione, trasformandolo in uno strumento essenziale per la programmazione strategica dell'Ente, facilitando l'allocazione efficiente delle risorse e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Queste azioni sono finalizzate a rafforzare la capacità del Comune di rispondere alle esigenze della comunità con politiche economiche equilibrate e orientate allo sviluppo.

Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del programma

I tributi locali sono divenuti la principale fonte di entrata del bilancio del Comune. Pertanto, le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia, deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire

Il Programma 4 si pone l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle entrate tributarie e migliorare l'efficienza dei servizi fiscali offerti ai cittadini e alle imprese, attraverso l'introduzione di strumenti innovativi e digitali. La finalità principale è garantire equità fiscale, promuovendo il principio del "tributo personalizzato," per cui ogni contribuente contribuisce in misura proporzionata alla propria situazione.

Nel 2025, si intende consolidare le iniziative già eseguite nel 2024, come il potenziamento dei controlli sulle posizioni tributarie irregolari, in particolare per quanto riguarda la TARI, e l'applicazione di sanzioni per ridurre gli insoluti. Questi interventi mirano a migliorare la capacità di recupero delle entrate e rafforzare il rapporto di fiducia tra i cittadini e l'Amministrazione.

Un altro obiettivo fondamentale è il miglioramento della gestione della tassa di soggiorno, grazie al nuovo portale digitale, che consente un monitoraggio più rapido ed efficace del gettito e delle verifiche sui pagamenti. In sinergia con l'Ufficio Turismo e il SUAP, si continuerà a offrire supporto alle attività economiche soggette a tale tributo, promuovendo la compliance fiscale.

Inoltre, il programma prevede il proseguimento della collaborazione con Sei Toscana, in coordinamento

con l'Ufficio Ambiente, per migliorare i servizi di gestione dei rifiuti, in linea con gli obiettivi ambientali e finanziari del Comune. Verrà mantenuta una costante attenzione alla vicenda dei crediti TIA, monitorando gli sviluppi processuali per salvaguardare gli interessi del Comune.

Infine, il dialogo con le grandi aziende locali continuerà a essere prioritario. Questi sforzi rafforzano la capacità del Comune di garantire una gestione sostenibile e trasparente delle risorse tributarie.

Programma 6: Ufficio Tecnico

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto il complesso delle attività connesse alla realizzazione delle opere pubbliche in corso o previste nel relativo programma triennale nonché le attività di gestione e manutenzione del patrimonio comunale.

Finalità da conseguire

Il Programma 6 mira a garantire una gestione efficiente e sostenibile delle opere pubbliche e del patrimonio comunale, affrontando le sfide e sfruttando le opportunità offerte dai progetti finanziati dal PNRR. Nel triennio, l'Ufficio Tecnico sarà impegnato in una serie di interventi mirati al miglioramento delle infrastrutture e alla rigenerazione del patrimonio pubblico, con l'obiettivo di rispondere in modo più efficace alle esigenze della comunità.

Una priorità strategica è il rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ufficio, sia attraverso il potenziamento della pianta organica del cantiere comunale che tramite il possibile coinvolgimento di professionisti e società esterne. Questo consentirà di ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare e accelerare i tempi di risposta agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Inoltre, l'Amministrazione si pone l'obiettivo di aumentare la partecipazione ai bandi per l'ottenimento di contributi pubblici, sfruttando le risorse messe a disposizione dal governo per gli enti locali. Ciò permetterà di finanziare la realizzazione di nuove opere pubbliche e di potenziare le infrastrutture esistenti, contribuendo allo sviluppo urbanistico e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Il programma punta anche a migliorare l'efficienza operativa del Centro Operativo Comunale, investendo nella sua capacità di manutenzione e rigenerazione del territorio. Questo impegno rappresenta un passo fondamentale per garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio comunale, rafforzando il legame tra l'Amministrazione e la comunità.

Avvio del processo "Art Bonus" (Legge n.106 del 29 luglio 2014) con l'intento di recuperare beni di proprietà comunale come, a titolo esemplificativo, Chiesa di San Pietro, Ex Asilo San Pietro e Palazzo dei Priori.

Attivazioni di progetti in partenariato pubblico\privato per:

- pubblica illuminazione;
- efficientamento energetico edifici pubblici;

Attivazione di progetti di partenariato pubblico privato o di Project financing quali a titolo esemplificativo:

- realizzazione biblioteca comunale;
- parcheggio Multipiano;
- parcheggio in zona Ferriera.

Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Finalità da conseguire

Il Programma 7 si propone di garantire il regolare svolgimento delle elezioni e delle consultazioni popolari, assicurando che tutte le operazioni siano svolte con precisione, trasparenza ed efficienza.

In ambito anagrafe e stato civile, il programma intende consolidare i miglioramenti avviati negli anni precedenti, come l'ampliamento delle possibilità per la celebrazione dei matrimoni civili in spazi esterni alla casa comunale, contribuendo così allo sviluppo del wedding tourism. Questo servizio, oltre a promuovere l'attrattività del territorio, offre un valore aggiunto per i cittadini e i visitatori, rafforzando l'immagine del Comune come luogo accogliente e dinamico.

Un ulteriore obiettivo è migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi demografici, attraverso una gestione più moderna ed efficiente dei processi amministrativi. Verrà posta particolare attenzione al rafforzamento delle capacità organizzative dell'ufficio, garantendo un servizio tempestivo e orientato alle esigenze della comunità. Queste azioni mirano a migliorare il rapporto tra cittadini e Amministrazione, promuovendo fiducia e trasparenza nei servizi offerti.

Programma 8: Statistica e sistemi informativi

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione del sistema informativo.

Finalità da conseguire

Il Programma 8 si propone di accelerare il percorso di trasformazione digitale del Comune, in linea con le normative nazionali e le disposizioni del decreto-legge n. 76/2020. L'obiettivo principale è garantire l'accesso sicuro, rapido e trasparente ai servizi pubblici attraverso strumenti digitali avanzati come SPID, CIE, PagoPA e l'App IO, assicurando al tempo stesso una maggiore efficienza amministrativa e una riduzione dei costi di gestione.

Una finalità prioritaria è completare l'integrazione delle piattaforme abilitanti all'interno dei sistemi comunali, migliorando la fruibilità dei servizi digitali per cittadini e imprese e garantendo elevati standard di sicurezza. Questo processo, supportato da un gruppo di lavoro dedicato alla transizione digitale, mira a rafforzare le competenze digitali del personale e a promuovere una gestione più efficace dei dati e delle informazioni a supporto dei processi decisionali.

Il programma punta anche a reingegnerizzare i processi amministrativi in chiave digitale, attraverso la mappatura strutturata dei flussi di lavoro e la loro ottimizzazione. La cabina di regia per la transizione digitale avrà il compito di coordinare iniziative tematiche su interoperabilità, sicurezza, apertura e pubblicazione dei dati, garantendo una sinergia con altri enti territoriali e istituzioni.

Altre finalità includono:

- Migliorare la comunicazione tra il Comune e i suoi stakeholder esterni, utilizzando sia strumenti tradizionali (sito istituzionale, PEC) che evoluti (social media, App IO).
- Assicurare i diritti di cittadinanza digitale, compreso il domicilio digitale, e favorire l'adozione del principio "once only" per semplificare l'interazione con i cittadini.
- Garantire la sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche, formando il personale sui rischi e sulle minacce del digitale.
- Collaborare con software house e centri di elaborazione dati per implementare sistemi e applicazioni che migliorino la qualità e la trasparenza dei servizi erogati.

In sintesi, il Programma 8 si pone l'obiettivo di costruire un Comune più innovativo, accessibile e integrato, in grado di rispondere in modo efficace alle sfide della digitalizzazione e di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Programma 10: Risorse umane

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione delle risorse umane.

Finalità da conseguire

Il Programma 10 mira a promuovere una gestione efficace, trasparente e moderna delle risorse umane dell'Ente, con l'obiettivo di valorizzare il personale dipendente e garantire un'organizzazione del lavoro funzionale e allineata alle nuove disposizioni normative.

Un obiettivo prioritario è definire un nuovo contratto decentrato che consenta di consolidare le relazioni sindacali e creare condizioni favorevoli per il personale in servizio. Questo processo è fondamentale per migliorare il clima organizzativo e incentivare la produttività, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Sul piano operativo, il programma si concentra sull'aggiornamento e l'applicazione delle normative relative alle procedure concorsuali, adattando il regolamento alle nuove disposizioni introdotte dal legislatore. Parallelamente, sarà valutata la possibilità di avviare ulteriori progressioni economiche orizzontali per il personale, offrendo opportunità di crescita professionale e riconoscimento delle competenze.

L'ufficio risorse umane sarà inoltre impegnato nell'organizzazione di tutte le attività correlate a queste iniziative per garantire una maggiore efficienza amministrativa e un monitoraggio accurato delle posizioni economiche e contrattuali del personale.

In sintesi, il programma si propone di rafforzare la capacità dell'Ente di attrarre, gestire e valorizzare le risorse umane, creando un ambiente di lavoro motivante, inclusivo e in grado di rispondere alle sfide della pubblica amministrazione moderna.

Programma 11: Altri Servizi Generali

Descrizione del programma

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione (anche se non sempre in maniera logica e funzionale) non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1. In particolare, sono ricomprese le spese per il personale dell'ufficio gare e contratti e dell'URP, per la formazione del personale, per il rinnovo del contratto di lavoro, per le assicurazioni, per le assistenze legali, per i servizi postali.

Di seguito si riportano per la Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (Dati a consuntivo Impegni)	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	3.060.773,09	3.148.180,38	3.671.828,41	3.518.867,39	3.520.994,12	4.731.239,51	4.082.644,99	4.026.254,60	4.010.960,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.210.136,00	1.200.756,43	891.803,51	1.491.402,89	671.822,55	2.882.982,79	2.011.021,90	1.901.573,31	139.700,00
Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.300,00	61.300	1.300,00	1.300,00
TOTALE Spese Missione	4.270.909,09	4.348.936,81	4.563.631,92	5.010.270,28	4.192.816,67	7.655.522,30	6.154.966,89	5.929.127,91	4.151.960,07
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	256.687,00	227.655,64	192.508,22	290.999,69	240.441,31	426.863,05	500.020,49	497.033,49	492.482,61
Totale Programma 02 - Segreteria generale	336.149,44	322.061,47	320.329,78	276.489,25	302.602,49	328.767,89	326.436,51	325.419,51	326.261,19
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	210.014,90	221.353,33	276.626,24	292.390,27	257.611,73	452.679,45	460.689,00	401.819,48	402.798,73
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	311.218,08	502.294,19	711.043,62	378.304,58	386.085,94	466.588,50	466.050,58	468.219,48	464.208,00

Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	970.910,75	1.072.838,12	432.525,93	850.740,14	232.611,24	1.344.409,01	1.866.493,35	1.813.344,76	16.528,34
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.251.390,20	1.081.190,67	1.598.844,55	1.842.122,71	1.614.678,15	2.650.524,37	1.436.494,27	1.366.178,27	1.396.174,52
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	162.463,96	155.970,22	162.096,90	176.047,33	176.208,06	208.799,77	189.595,29	189.169,15	189.432,17
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	143.557,79	128.570,59	196.242,39	157.519,50	176.838,39	443.623,93	191.478,19	191.478,19	191.523,70
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	137.294,01	136.167,64	148.332,06	150.352,65	152.761,13	183.089,30	167.590,31	164.590,31	164.590,31
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	491.222,96	500.834,94	525.082,23	595.304,16	652.978,23	1.150.177,03	550.118,00	511.875,17	507.960,50
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.270.909,09	4.348.936,81	4.563.631,92	5.010.270,28	4.192.816,67	7.655.522,30	6.154.966,89	5.929.127,91	4.151.960,07

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza

Composta dai seguenti programmi:
01 Polizia Locale e amministrativa

La missione 03 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Programma 1 Polizia Locale e amministrativa

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di polizia locale, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire

Il Programma 1 si propone di garantire un presidio costante ed efficace del territorio comunale attraverso il rafforzamento della Polizia Locale e il miglioramento delle sue capacità operative. La finalità è assicurare una risposta puntuale ai bisogni di sicurezza e decoro urbano, in linea con le priorità dell'Amministrazione e le esigenze dei cittadini.

Nel prossimo triennio, sarà prioritario potenziare l'organico della Polizia Municipale, fornendo al personale in servizio strumenti e formazione adeguati per affrontare le sfide della sicurezza urbana in modo professionale ed efficace. Sarà dato seguito agli accordi sindacali per migliorare le dotazioni di difesa personale e supportare il personale nelle attività quotidiane.

Un altro obiettivo chiave è l'implementazione della rete di videosorveglianza, sfruttando finanziamenti regionali per ampliare e migliorare il sistema di telecamere sul territorio. Questo intervento mira a prevenire e contrastare fenomeni di criminalità e vandalismo, oltre a garantire una maggiore sicurezza nelle aree urbane.

In collaborazione con Sei Toscana, continueranno le attività di controllo e repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, con interventi mirati a promuovere il rispetto dell'ambiente e a tutelare il decoro urbano. Saranno adottate misure educative e sanzionatorie per sensibilizzare la cittadinanza e ridurre le irregolarità.

Infine, il programma prevede un rafforzamento della presenza della Polizia Locale nelle aree sensibili del territorio, favorendo un approccio proattivo alla sicurezza e garantendo una maggiore vicinanza ai

cittadini. Questo approccio integrato contribuirà a migliorare il senso di sicurezza percepita e a valorizzare il ruolo della Polizia Locale come punto di riferimento per la comunità.

Di seguito si riportano per la Missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo impegni)	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	806.698,68	669.105,27	704.787,12	811.744,93	821.572,42	865.805,91	825.188,22	823.267,22	824.552,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	15.000,00	0,00	750,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	806.698,68	669.105,27	719.787,12	811.744,93	822.322,42	875.805,91	825.188,22	823.267,22	824.552,94
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	806.698,68	669.105,27	719.787,12	811.744,93	822.322,42	875.805,91	825.188,22	823.267,22	824.552,94
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	806.698,68	743.453,08	719.787,12	811.744,93	822.322,42	875.805,91	825.188,22	823.267,22	824.552,94

Missione 04: Istruzione e diritto allo Studio

Composta dai seguenti programmi:

- 01: Istruzione prescolastica
- 02: Altri ordini di istruzione non universitaria
- 06: Servizi ausiliari all'istruzione
- 07: Diritto allo studio

La missione 04 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".

Istruzione

L'Amministrazione comunale intende consolidare e sviluppare un sistema educativo inclusivo, innovativo e accessibile, capace di rispondere ai mutamenti sociali e alle nuove esigenze educative, valorizzando il ruolo attivo del territorio e della comunità. L'obiettivo è diffondere servizi educativi di qualità per la prima infanzia, sostenuti dal finanziamento pubblico, per garantire accessibilità a tutte le famiglie, come dimostrato dall'adesione a bandi come "Nidi gratis."

Si continuerà a investire nel sistema integrato 0-3 anni, ampliando l'offerta con servizi innovativi, come il prolungamento degli orari e i Centri bambini e genitori, favorendo la continuità educativa in una prospettiva integrata 0-6 anni. Sarà rafforzato il coordinamento pedagogico comunale per garantire progettazione condivisa, formazione specifica del personale e coinvolgimento attivo delle famiglie, valorizzando iniziative come il prestito libri in collaborazione con la biblioteca, i laboratori per genitori e la partecipazione alla commissione mensa.

La qualità degli ambienti educativi rimarrà centrale, con interventi volti a migliorare sicurezza, inclusività e partecipazione. La valorizzazione delle professionalità educative sarà perseguita tramite formazione continua, per sostenere un approccio integrato che metta al centro bambini, famiglie e comunità.

L'Amministrazione promuoverà un rapporto sinergico con le scuole, sostenendo i due istituti comprensivi e rafforzando la collaborazione con la biblioteca comunale per iniziative formative come il festival della lettura "Abbicci, leggiamo insieme," che stimola la cittadinanza attiva e il piacere della lettura. Si darà continuità al progetto di avvicinamento alla Costituzione per le scuole di ogni ordine e grado per educare i giovani ai valori democratici.

Per contrastare la dispersione scolastica e il disagio educativo, verranno sostenuti interventi specifici per studenti con disabilità e promosse collaborazioni che includano il linguaggio cinematografico e audiovisivo come strumento educativo. La scuola deve rappresentare un luogo di crescita inclusivo, accessibile anche attraverso una politica tariffaria equa e il sostegno alle famiglie più vulnerabili, affinché ogni studente possa sviluppare pienamente il proprio potenziale.

Programma 1: Istruzione prescolastica

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione prescolastica (scuola materna).

Missioni

L'Amministrazione comunale intende proseguire il percorso di valorizzazione del sistema educativo prescolastico, promuovendo interventi che garantiscano l'accesso universale ai servizi educativi e rafforzando il ruolo della scuola materna come luogo di crescita e inclusione per bambini e famiglie. Si intende:

- Curare e riqualificare gli edifici scolastici, investendo nell'efficientamento energetico e nell'innovazione strutturale, in linea con il piano triennale dei lavori pubblici.
- Sostenere l'attivazione e il consolidamento di un percorso integrato 0-6 anni, anche attraverso la realizzazione di un Centro Bambini e Genitori, come spazio educativo e di socializzazione per bambini e famiglie.
- Garantire tariffe sostenibili e politiche di abbattimento dei costi per favorire l'accesso a tutti i nuclei familiari, tramite progetti come "Nidi gratis" e iniziative di sostegno regionale.
- Promuovere la continuità educativa attraverso percorsi innovativi, che integrino scuola, famiglia e comunità.
- Favorire la sostenibilità, l'efficienza e la trasparenza nella gestione dei servizi scolastici, implementando strumenti digitali per il pagamento delle tariffe, la rilevazione delle presenze e la comunicazione con le famiglie.

Finalità da conseguire

1. **Valorizzazione del sistema integrato 0-6 anni**
 - Continuare a promuovere la progettazione educativa integrata con servizi diversificati, come il prolungamento degli orari e il Centro Bambini e Genitori, per favorire il benessere dei bambini e il supporto alle famiglie.
 - Sostenere la collaborazione tra le istituzioni educative e il coordinamento pedagogico, migliorando la qualità e l'efficacia dei servizi.
2. **Miglioramento dell'accessibilità e delle infrastrutture**
 - Mantenere alta l'attenzione all'efficienza e alla sicurezza degli edifici scolastici, valorizzando il piano triennale dei lavori pubblici e considerando la costruzione di un nuovo edificio per il trasferimento della scuola media del comprensivo 1 a Colle bassa.
3. **Semplificazione amministrativa e innovazione digitale**
 - Consolidare il processo di informatizzazione dei pagamenti per i servizi scolastici e il sistema di rilevazione presenze/assenze in mensa, per ridurre sprechi e migliorare la gestione.
 - Trasferire la gestione delle procedure di bollettazione al Servizio Tributi per ottimizzare i processi amministrativi.

4. Promozione della lettura e del patrimonio culturale

- Rafforzare il legame tra le scuole e la biblioteca comunale, sviluppando progetti come il festival della lettura "Abbicci, leggiamo insieme" e le iniziative di lettura "Aspettando Abbicci."
- Mantenere e consolidare il patto di collaborazione tra biblioteca e scuole, coinvolgendo studenti in attività educative e promozionali legate al mondo dei libri.

5. Valorizzazione di percorsi educativi innovativi

- Sostenere progetti di avvicinamento alla Costituzione per sensibilizzare i più piccoli ai valori democratici e di cittadinanza attiva.
- Favorire l'utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo come strumento educativo.
- Realizzare incontri d'autore con il progetto "Raccontare il 900," in collaborazione con la biblioteca comunale e più Dipartimenti dell'Università di Siena, per stimolare riflessioni collettive sulla storia sociale e culturale del Paese.

6. Integrazione e sostenibilità nei servizi scolastici

- Mantenere invariate le tariffe dei servizi educativi, come trasporto e asilo nido, per sostenere le famiglie in un periodo di incertezza economica.
- Continuare a investire nella qualità del servizio mensa con il progetto "Sostenibilmense," per sensibilizzare la comunità scolastica sulla sostenibilità e riduzione degli sprechi alimentari.

L'insieme di queste azioni mira a consolidare un sistema educativo prescolastico innovativo, sostenibile e inclusivo, capace di rispondere alle esigenze di crescita e sviluppo della comunità, valorizzando il ruolo centrale dell'istruzione nella formazione dei cittadini del futuro.

Programma 2: Altri Ordini di istruzione non universitaria

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusa l'istruzione pre-scolastica, (rientra l'istruzione elementare e media inferiore). prese dall'Amministrazione Comunale.

Missioni

Il Programma 2 si propone di sostenere e sviluppare i servizi di istruzione primaria e secondaria di primo grado, garantendo opportunità formative di qualità e valorizzando la cultura come strumento di crescita personale e collettiva. L'Amministrazione comunale intende promuovere un sistema educativo inclusivo, innovativo e attento alle esigenze di studenti, insegnanti e famiglie, attraverso investimenti in progettualità culturali, didattiche e strutturali.

Le missioni includono:

- **Sviluppo di percorsi educativi innovativi:** Prosecuzione di progetti culturali già avviati, come il festival della lettura "Abbicci, leggiamo insieme" e il ciclo di incontri "Raccontare il 900."
- **Promozione della cultura cinematografica:** Continuare a utilizzare il cinema come strumento educativo e riflessivo, legando la programmazione ai temi della contemporaneità e dell'attualità.
- **Consolidamento delle infrastrutture educative:** Garantire ambienti scolastici sicuri, accoglienti e funzionali, in linea con il piano triennale dei lavori pubblici.
- **Sostegno alla didattica innovativa:** Offrire strumenti e occasioni per arricchire l'offerta formativa attraverso eventi, laboratori e collaborazioni con istituzioni culturali e universitarie.

Finalità da conseguire

1. Valorizzazione della cultura cinematografica

- Educare i giovani al linguaggio cinematografico, stimolando il pensiero critico e il confronto sui temi della contemporaneità.

2. Promozione della lettura e della narrazione

- Realizzare la quinta edizione del festival della lettura "Abbicci, leggiamo insieme" (31 marzo - 13 aprile 2025), con attività rivolte a tutte le scuole del territorio e alla cittadinanza, includendo presentazioni di libri, incontri con autori, workshop e laboratori per studenti e insegnanti.
- Consolidare il progetto comunicativo del festival in un'ottica pluriennale, rafforzando il legame tra scuole, biblioteca comunale e comunità.

3. Riflessione sulla storia contemporanea

- Organizzare nuovi cicli di incontri per il progetto "Raccontare il 900," in collaborazione con la biblioteca comunale e più Dipartimenti dell'Università di Siena, per approfondire avvenimenti della storia recente e stimolare la partecipazione attiva degli studenti delle scuole secondarie.

4. Sostegno alle infrastrutture scolastiche

- Continuare a migliorare gli ambienti educativi con interventi strutturali per rendere gli edifici scolastici più sicuri, innovativi e inclusivi, secondo quanto previsto dal piano triennale dei lavori pubblici.

5. Inclusione e accessibilità

- Garantire pari opportunità formative a tutti gli studenti, favorendo la partecipazione delle fasce più deboli attraverso politiche tariffarie sostenibili e progetti dedicati alla riduzione delle disuguaglianze.

6. Sinergie culturali e didattiche

- Rafforzare il rapporto tra le scuole e le istituzioni culturali, in particolare la biblioteca comunale, attraverso progetti educativi condivisi, come laboratori di lettura e attività volte a favorire la cittadinanza attiva.

Attraverso queste azioni, il Programma 2 si propone di consolidare un sistema educativo che unisce istruzione, cultura e comunità, offrendo agli studenti strumenti per comprendere il presente e costruire il futuro con consapevolezza e responsabilità.

Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e gestione delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusi quelli previsti nei programmi concernenti l'istruzione pre-scolastica e gli altri ordinamenti di istruzione.

Finalità da conseguire

1. Digitalizzazione e trasparenza dei servizi

- Proseguire il processo di digitalizzazione dei servizi ausiliari, con particolare attenzione al miglioramento dei sistemi di rilevazione delle presenze/assenze, per rendere più efficiente la gestione del servizio mensa e del trasporto scolastico.
- Implementare strumenti digitali per semplificare l'accesso ai servizi da parte delle famiglie, migliorando la comunicazione e la trasparenza.

2. Miglioramento della qualità del servizio mensa

- Continuare il monitoraggio del servizio mensa in collaborazione con Foodinsider e il progetto "Sostenibilmente," con l'obiettivo di mantenere standard qualitativi elevati e promuovere l'adozione di menù più sostenibili ed equilibrati.
- Sensibilizzare la commissione mensa e la comunità scolastica sui temi dell'alimentazione sostenibile, riduzione degli sprechi e valorizzazione del pasto come momento educativo e culturale.
- Rafforzare la comunicazione con le famiglie, fornendo informazioni chiare e puntuali sui menù, i progetti legati all'alimentazione e gli standard qualitativi del servizio.

3. Supporto al trasporto scolastico

- Garantire l'organizzazione di un servizio di trasporto scolastico efficiente e puntuale, cercando di soddisfare al meglio le richieste degli utenti e mantenendo un alto livello di gradimento.
- Valutare possibili miglioramenti nella pianificazione dei percorsi e nell'accessibilità del servizio, in linea con le esigenze della comunità scolastica.

4. Costruzione di una comunità educativa del cibo

- Promuovere il coinvolgimento attivo di studenti, famiglie e insegnanti nella creazione di una "comunità del cibo," sensibilizzando su tematiche come la sostenibilità alimentare, l'importanza di una dieta sana e la riduzione degli sprechi.
- Favorire progetti educativi che integrino il pasto scolastico con attività didattiche e

laboratori dedicati alla conoscenza dell'alimentazione e delle filiere alimentari locali.

Attraverso queste finalità, il Programma 6 si propone di consolidare il ruolo dei servizi ausiliari come elemento fondamentale del sistema educativo comunale, contribuendo alla creazione di un ambiente scolastico più inclusivo, sostenibile e orientato al benessere dei bambini e delle loro famiglie.

Programma 7: Diritto allo studio

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le attività di sostegno economico alle famiglie e delle attività parascolastiche.

Finalità da conseguire

- 1. Sostegno economico alle famiglie**
 - Continuare a destinare risorse messe a disposizione dalla Regione per supportare le famiglie nel sostenere le spese scolastiche e parascolastiche, promuovendo un accesso equo ai servizi educativi.
 - Garantire politiche tariffarie graduate per i servizi scolastici, con particolare attenzione alle fasce più deboli, per agevolare la partecipazione di tutti gli studenti alla vita scolastica.
- 2. Sviluppo di percorsi didattici e innovativi**
 - Sostenere i due istituti comprensivi nella progettazione e nell'attuazione di percorsi educativi innovativi, in grado di affrontare le sfide educative contemporanee e rispondere ai bisogni formativi degli studenti in età evolutiva.
 - Collaborare con le scuole per promuovere attività che favoriscano l'integrazione, la partecipazione attiva e l'autonomia degli studenti, in particolare per coloro che affrontano difficoltà socio-economiche o educative.
- 3. Promozione di attività parascolastiche**
 - Incentivare attività extrascolastiche e progetti che arricchiscano l'offerta formativa, come laboratori, iniziative culturali e percorsi educativi integrativi, per favorire il benessere e lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti.
 - Rafforzare la collaborazione con la biblioteca comunale per attività di promozione della lettura e della cittadinanza attiva, come il festival "Abbicci, leggiamo insieme," destinato a studenti e famiglie.
- 4. Inclusione e accessibilità**
 - Garantire interventi mirati per contrastare la dispersione scolastica e sostenere studenti con bisogni educativi speciali o in situazioni di disagio, favorendo la partecipazione attiva al percorso scolastico.
 - Collaborare con gli istituti comprensivi per progettare soluzioni che rendano la scuola più accessibile e inclusiva, sia a livello strutturale che educativo.
- 5. Supporto alle famiglie e alla comunità educativa**
 - Promuovere un dialogo costante tra Amministrazione, scuole e famiglie per creare una rete educativa efficace e condivisa, volta a sostenere i giovani nel loro percorso di crescita.
 - Valorizzare la comunità scolastica come luogo di integrazione sociale e sviluppo collettivo, offrendo risposte concrete ai bisogni educativi emergenti.

Attraverso queste azioni, il Programma 7 intende consolidare un sistema educativo inclusivo e di qualità, capace di garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti e di rispondere con efficacia alle sfide educative e sociali del territorio.

Di seguito si riportano per la Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027

Titolo 1 - Spese correnti	1.806.286,21	1.407.179,80	1.880.498,14	1.923.061,14	2.015.211,39	2.015.059,94	1.944.953,42	1.952.249,42	1.963.394,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.058.096,81	998.647,34	1.127.294,70	560.845,48	18.847,56	641.023,44	186.000,00	170.000,00	300.000,00
TOTALE Spese Missione	2.864.383,02	2.405.827,14	3.007.792,84	2.483.906,62	2.034.058,95	2.656.083,38	2.130.953,42	2.122.249,42	2.263.394,61
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	840.543,66	601.453,41	125.746,07	194.664,92	113.851,76	151.409,30	132.256,58	136.222,58	141.313,34
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	499.710,11	624.271,10	1.300.104,64	671.690,49	278.577,40	762.753,17	450.063,87	438.427,87	578.862,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.433.829,25	1.080.343,37	1.477.293,84	1.535.557,38	1.560.972,62	1.649.259,91	1.466.971,97	1.465.937,97	1.466.558,27
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	90.300,00	99.759,26	104.648,29	81.993,83	80.657,17	92.661,00	81.661,00	81.661,00	76.661,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.864.383,02	2.405.827,14	3.007.792,84	2.483.906,62	2.034.058,95	2.656.083,38	2.130.953,42	2.122.249,42	2.263.394,61

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Composta dal seguente programma:

- 01: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La missione 05 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 1: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti la gestione dei musei, dei teatri, della biblioteca e del patrimonio artistico e architettonico della città.

Finalità da conseguire**1. Riapertura e valorizzazione delle strutture culturali**

- Completare i lavori di ristrutturazione e riapertura del Teatro dei Varii e del Museo Archeologico, integrandoli in un sistema museale cittadino.
- Promuovere il Museo del Cristallo come espressione dell'identità locale, valorizzando i tre filoni tematici (tecnico, artistico e socio-culturale) e sviluppando una narrativa connessa al contesto territoriale e produttivo.
- Confermare la figura del Direttore Scientifico del Museo Archeologico Ranuccio Bianchi Bandinelli, del Museo San Pietro Civico e Diocesano di Arte Sacra, del Museo del Cristallo, del Parco Archeologico di Dometaia, del Percorso del Contemporaneo-U.M.O.C.A. e della Casa Torre di Arnolfo per coordinare il sistema museale, così da mantenere l'accreditamento e permettere l'accesso a finanziamenti per la sostenibilità economica e culturale.

2. Sviluppo del sistema museale integrato

- Creare un circuito museale interconnesso che includa i musei cittadini (San Pietro, Archeologico, Cristallo, UMoCA e Casa Torre di Arnolfo), offrendo una visione completa della storia, cultura e artigianato del territorio.
- Valorizzare il Palazzo Pretorio, il Parco Archeologico di Dometaia e il nuovo allestimento del Museo Archeologico, favorendo dialoghi tra arte antica e contemporanea.

3. Tutela del patrimonio naturale e storico

- Promuovere la valorizzazione di luoghi di pregio come il Castello, il Borgo e il Parco Fluviale, evidenziando le connessioni con il patrimonio idraulico storico (Vene, Caldane, Gore, Bottini, lavatoi e fontane).
- Proseguire i lavori di restauro e illuminazione delle Mura storiche per accrescere la fruibilità e il valore paesaggistico del territorio.

4. Valorizzazione dell'arte contemporanea

- Proseguire con la riqualificazione del complesso del Sonar come polo culturale per le arti performative e figurative, in collaborazione con le associazioni locali, per creare un centro di aggregazione giovanile e culturale.
- Ampliare il museo diffuso di arte contemporanea con nuove opere, restauri delle esistenti e strumenti digitali che ne favoriscano l'accessibilità.

5. Progetti culturali strategici

- Continuare la valorizzazione della Casatorre di Arnolfo, integrandola nel circuito delle Case della Memoria e promuovendo mostre ed eventi sulla figura di Arnolfo di Cambio e il contesto storico di Colle, anche attraverso l'esposizione di opere che richiamino Arnolfo di Cambio in Piazza Arnolfo di Cambio.
- Proseguire il progetto per riscoprire e promuovere i colligiani illustri come Arnolfo di Cambio, Cennino Cennini e Romano Bilenci, anche attraverso cicli di conferenze e iniziative culturali.
- Candidatura di Colle di Val d'Elsa a Capitale Italiana della Cultura.
- Celebrazione del centenario dalla nascita di Gino Terreni.
- Avvio del processo "Art Bonus" (Legge n.106 del 29 luglio 2014) con l'intento di recuperare beni di proprietà comunale come, a titolo esemplificativo, Chiesa di San Pietro, Ex Asilo San Pietro e Palazzo dei Priori.

6. Realizzazione di una nuova biblioteca

- Trovare uno spazio dove poter collocare la biblioteca che deve essere sempre di più il centro culturale della Valdelsa, capace di valorizzare il patrimonio librario e archivistico della città, promuovere la socialità e ospitare eventi culturali e didattici.
- Promuovere incontri con autori, lavoratori e presentazione di libri.

7. Rigenerazione urbana e partecipazione comunitaria

- Consolidare il progetto M-ArS/Spazio Michelucci come hub per il contemporaneo, integrando attività culturali, sociali e artistiche per prevenire il degrado urbano e favorire l'aggregazione.
- Favorire processi partecipativi per coinvolgere cittadini e associazioni nella valorizzazione del patrimonio culturale.

Attraverso queste finalità, l'Amministrazione comunale mira a consolidare Colle di Val d'Elsa come centro culturale di riferimento per il territorio, valorizzando il patrimonio materiale e immateriale in una prospettiva integrata e sostenibile.

Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi culturali.

Finalità da conseguire

1. Valorizzazione dei musei e del sistema museale integrato

- Continuare a potenziare i musei cittadini (San Pietro, Archeologico, UMoCA, Museo del Cristallo, Casatorre di Arnolfo) attraverso mostre temporanee, installazioni, attività per bambini e ragazzi, ed eventi capaci di attrarre un pubblico ampio e diversificato.
- Promuovere l'interconnessione tra i musei e sviluppare una bigliettazione unica per favorire una fruizione integrata, migliorando al contempo le forme gestionali e flessibili del sistema museale.
- Favorire il rilancio del Parco Archeologico di Dometia e del Giardino del Museo Archeologico con iniziative tematiche legate agli Etruschi e ai Cammini Etruschi, ma anche iniziative non correlate agli Etruschi che ne favoriscano la promozione.

2. Sviluppo di una programmazione culturale innovativa

- Fare i lavori necessari per ottenere la certificazione CPI come multisala.
- Potenziare la programmazione del Teatro del Popolo, differenziando l'offerta tra la sala principale (stagione teatrale, concerti, talk ed eventi di richiamo come TEDx CollediValdElsa) e la seconda sala, dedicata a progetti cinematografici, concerti, conferenze e presentazioni di libri.
- Valorizzare il Teatro dei Varii, una volta riaperto, attraverso residenze teatrali, rassegne internazionali e visite turistiche, sfruttando la sua unicità architettonica e storica.

3. Sostegno agli eventi culturali e alle tradizioni locali

- Proseguire e potenziare eventi culturali consolidati come il Festival del Cristallo, Liberacollarte, il Festival della Lettura "Abbicci" e Notti dell'Archeologia, valorizzando i colligiani illustri come Arnolfo di Cambio e Romano Bilenchi.
- Promuovere iniziative legate alle tradizioni locali, come il festival "Bada che Gota", "Natale a Colle", la candidatura di Colle di Val d'Elsa a Capitale Italiana della Cultura, la candidatura dell'Arte del Cristallo a Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO, incentivando la trasmissione dei saperi artigianali e produttivi in collaborazione con scuole e distretti simili.
- Supportare eventi come la Fiera degli Uccelli, la Notte Bianca e la Notte Gialla, garantendo una selezione annuale basata su proposte ricevute tramite call o bandi pubblici.

4. Incentivare le connessioni culturali sovracomunali

- Rafforzare la partecipazione alla Rete del Contemporaneo, in collaborazione con il Museo Pecci e altri partner, per ottenere finanziamenti regionali e ampliare la visibilità delle opere d'arte contemporanea presenti in città. Insieme a ProLoco promuovere una rassegna di arte contemporanea da svolgersi nel Castello e nel Borgo.
- Integrare iniziative culturali con percorsi legati alla Francigena e alle tradizioni storiche del territorio, utilizzando fonti di finanziamento regionale per ampliare l'offerta culturale e turistica.

5. Gestione dei musei

- Avviare una revisione strategica della gestione culturale, considerando la possibile ristrutturazione dei modelli gestionali per migliorare l'efficienza, la qualità dell'offerta e l'autosostenibilità degli eventi e dei servizi culturali.

6. Promozione della sostenibilità e innovazione energetica

- Ridurre i consumi energetici delle strutture museali e culturali, promuovendo pratiche sostenibili e integrando tecnologie innovative.

Attraverso queste azioni, il Programma 2 intende consolidare Colle di Val d'Elsa come punto di riferimento culturale per la Valdelsa e oltre, valorizzando il patrimonio locale e creando una rete di opportunità culturali che unisca tradizione, innovazione e partecipazione.

Di seguito si riportano per la Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	327.124,81	407.207,43	605.259,72	546.139,48	526.483,23	549.401,96	428.252,12	425.594,12	420.127,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	56.908,01	90.385,53	120.253,57	427.703,35	802.049,84	1.061.701,97	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	384.032,82	497.592,96	725.513,29	973.842,83	1.328.533,07	1.611.103,93	428.252,12	425.594,12	420.127,12
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico	9.640,74	5.321,27	48.909,60	16.176,56	10.545,79	58.117,00	14.724,00	15.222,00	15.853,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	374.392,08	492.271,69	676.603,69	957.666,27	1.317.987,28	1.552.986,93	413.528,12	410.372,12	404.274,12
TOTALE MISSIONE 05	384.032,82	497.592,96	725.513,29	973.842,83	1.328.533,07	1.611.103,93	428.252,12	425.594,12	420.127,12

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Composta dal seguente programma:

01: Sport e tempo libero

La missione 06 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

Programma 1: Sport e tempo libero

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie alla gestione degli impianti sportivi, alla promozione delle attività sportive, al sostegno delle attività ricreative.

Finalità da conseguire

L'Amministrazione Comunale intende valorizzare la cultura dello sport, promuovendone e sostenendone la diffusione quale strumento fondamentale di integrazione, socializzazione ed educazione al rispetto di sé e degli altri, contribuendo al benessere fisico e sociale degli individui. In questa prospettiva, particolare attenzione sarà dedicata all'organizzazione di manifestazioni che rappresentino un punto di incontro per le associazioni sportive locali, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline presenti sul territorio.

Un aspetto prioritario sarà il sostegno concreto alle associazioni sportive operanti sul territorio comunale, attraverso l'erogazione di contributi economici e il rilancio delle loro attività, tenendo conto anche delle difficoltà affrontate negli ultimi anni a causa dell'emergenza sanitaria e della crisi energetica.

Parallelamente, si intende incentivare progetti educativi nelle scuole e attività sportive gratuite o a costi contenuti rivolte a bambini, adolescenti e anziani, con l'intento di promuovere il valore sociale ed educativo dello sport.

Lo sviluppo dello sport passa anche attraverso la creazione di nuove aree verdi attrezzate per la pratica sportiva, attraverso un censimento delle aree presenti sul territorio comunale che nei prossimi anni potranno essere oggetti di interventi di riqualificazione dedicata ad attrezzature ginniche o per AFA dedicata alla terza età, così come campetti da gioco di basket, calcio, pallavolo ed altri sport.

La manutenzione degli impianti sportivi esistenti rappresenta un tema di primaria importanza. L'Amministrazione ha già avviato interventi significativi in tale ambito e continuerà a garantire la funzionalità e l'efficientamento energetico di strutture fondamentali per il territorio, come la piscina Olimpia, lo stadio Gino Manni, il Palazzetto dello Sport e gli impianti sportivi di Campiglia e Gracciano. Oltre a ciò, si prevede di pianificare investimenti futuri per la realizzazione di nuovi spazi polifunzionali, sia all'aperto che al chiuso, in grado di rispondere alle crescenti richieste delle associazioni sportive. Tali investimenti potranno essere sostenuti mediante l'accesso a finanziamenti del credito sportivo, qualora si verifichino condizioni favorevoli, o tramite la partecipazione a Bandi specifici e saranno in linea con le previsioni del piano operativo comunale.

L'Amministrazione promuoverà lo sviluppo dello sport inclusivo, favorendo la pratica di discipline emergenti e paralimpiche, al fine di garantire una piena partecipazione e integrazione sociale. Si presterà altresì attenzione alla valorizzazione e comunicazione delle realtà sportive colligiane, utilizzando i canali istituzionali e implementando una comunicazione interna tra le società sportive.

Infine, sarà cura dell'Amministrazione sostenere l'organizzazione di eventi sportivi cittadini, quali tornei multisport e festival dello sport, con l'obiettivo di valorizzare l'offerta sportiva locale e promuovere il territorio anche da un punto di vista turistico. Saranno altresì promosse collaborazioni strategiche con associazioni sportive, istituzioni scolastiche e aziende locali, al fine di supportare iniziative formative e incentivare la nascita di nuove figure professionali capaci di rispondere alle esigenze del mondo associativo sportivo.

Progetti

Progetto Educasport: progetto di diffusione e conoscenza delle discipline sportive all'interno delle scuole (progetto sostanzialmente gratuito per l'Amministrazione comunale il cui ruolo è quello di mettere in contatto scuole e associazioni interessate). Il progetto è ripartito dopo due anni di sospensione a causa dell'emergenza sanitaria

Orgoglio Colle Sportiva: giornata dedicata alla presentazione delle società sportive e delle loro prime squadre alla città. Organizzata nella prima settimana di Settembre ha l'obiettivo di far conoscere l'offerta formativa della nostra città a tutta la popolazione creando un momento istituzionale di visibilità per gli atleti colligiani

Festival dello Sport Manifestazione su più giorni da organizzare nella nostra città per creare l'occasione di unire diverse sfaccettature del mondo sportivo in un unico programma. Il focus principale deve essere rivolto alle discipline sportive con Talk, conferenze, esibizioni, tornei che possano abbracciare il punto di vista dell'atleta non solo negli aspetti comuni ma anche in quelli legati alla nutrizione ed al mental coaching. Un'occasione per attrarre da fuori esperti e interessati al mondo dello sport

Politiche giovanili

L'Amministrazione intende incrementare la disponibilità di spazi, risorse e opportunità per il protagonismo giovanile, riconoscendo nei giovani un motore fondamentale per il futuro della comunità. Saranno promossi e sostenuti luoghi di aggregazione come centri per il gioco e lo studio, con particolare attenzione alla ricerca e rigenerazione di spazi comunali da dedicare a questo scopo. A tal fine, si favoriranno dinamiche partenariali con scuole, associazioni e gruppi giovanili, capaci di offrire un'osservazione costante e puntuale della realtà giovanile e delle sue evoluzioni.

In un contesto caratterizzato da tempi sempre più lunghi di uscita dal nucleo familiare, da incertezze legate al futuro professionale e da instabilità relazionali, le politiche giovanili assumono un ruolo centrale nell'amministrazione di una città. Diventa quindi necessario accompagnare i giovani nel delicato passaggio all'età adulta, attraverso azioni mirate che favoriscano la loro autonomia personale,

professionale e abitativa. In tale direzione si collocano progetti regionali e associativi da supportare come iniziative di mentoring e altre forme di supporto che aiutino i giovani a costruire percorsi di indipendenza. Un aspetto rilevante sarà il sostegno alla realizzazione di progetti per il servizio civile volontario, un'esperienza di crescita civica e partecipazione sociale che, oltre a sviluppare competenze trasversali, permette ai giovani di avvicinarsi al mondo del lavoro. Parallelamente, l'Amministrazione intende promuovere la nascita della consulta giovanile, anche studiando diverse modalità di azione di questo importante strumento recentemente regolamentato ma non ancora avviato dal comune. Una piattaforma di dialogo e partecipazione strutturata, che rappresenterà un punto di riferimento per la raccolta e la valorizzazione delle proposte giovanili che potranno trovare il supporto dell'amministrazione.

L'obiettivo finale di queste iniziative è creare un ambiente che favorisca l'inclusione e la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica del territorio, offrendo loro strumenti e opportunità per affrontare con consapevolezza e responsabilità le sfide della loro crescita. L'Amministrazione vuole così garantire ai giovani un ruolo centrale nello sviluppo di Colle di Val d'Elsa, integrando il loro contributo in una visione collettiva e partecipativa.

Progetti:

Amministrazione a Scuola: Il progetto prevede il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione comunale nelle scuole attraverso una serie di interventi degli assessori, consiglieri, dipendenti con l'obiettivo di promuovere l'educazione civica e la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità. Gli incontri saranno strutturati in moduli tematici che toccheranno argomenti quali il funzionamento dell'ente locale, la legalità, l'importanza del rispetto per l'ambiente e il ruolo delle istituzioni.

Di seguito si riportano per la Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	406.654,25	413.440,99	479.262,75	648.284,47	546.723,74	482.656,30	441.484,00	441.947,00	442.513,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	27.961,24	95.272,23	215.228,91	430.730,09	78.729,04	370.200,56	170.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE Spese Missione	434.615,49	508.713,22	694.491,66	1.079.014,56	625.452,78	852.856,86	611.484,00	641.947,00	642.513,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	434.615,49	508.713,22	663.991,66	1.079.014,56	623.352,78	852.856,86	611.484,00	641.947,00	642.513,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	30.500,00	0,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	434.615,49	508.713,22	694.491,66	1.079.014,56	625.452,78	852.856,86	611.484,00	641.947,00	642.513,00

Missione 07 - Turismo

Composta dal seguente programma:

01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

La missione 07 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del programma

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo.

Finalità da conseguire

Il programma mira alla promozione di un turismo diffuso e all'implementazione di una strategia che valorizzi sia il patrimonio culturale che le risorse naturali della città, favorendo l'incontro tra tradizione e innovazione e promuovendo attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo.

I progetti principali si focalizzano sull'implementazione delle attività per la promozione del territorio ai fini turistici, secondo una strategia indirizzata ad un turismo lento e diffuso e basata sui seguenti elementi chiave: rivitalizzazione del CCN Colgirandola attraverso la valorizzazione del paesaggio, del Cristallo, dell'arte antica e contemporanea, della via Francigena ed altri cammini, del Parco dell'Elsa e dell'enogastronomia.

Tale strategia sarà attuata attraverso i seguenti punti:

1. **Sito internet turistico, social dedicati e percorsi Turistici Interattivi con QR-Code**
 - Creazione sito internet per raccontare la storia e le attrazioni di Colle, informare su eventi e percorsi turistici; promozione di prodotti turistici definiti da inserire sulle attività di ambito e di Toscana Promozione; promozione a livello di tour operator internazionali; realizzazione di riprese fotografiche e video ai fini prettamente turistici;
 - Creazione di percorsi informativi nei principali punti di interesse, dotati di cartellonistica con codici QR che permetteranno ai visitatori di accedere a contenuti multimediali in più lingue. Questo sistema interattivo guiderà il turista attraverso la storia e le curiosità dei luoghi, arricchendo l'esperienza con una dimensione digitale.
 - Potenziamento della collaborazione con l'Associazione Pro Loco per una maggiore sinergia e condivisione degli obiettivi strategici promozionali.
 - Promozione delle eccellenze del territorio, in primis il Cristallo.
2. **Eventi di Valorizzazione del Patrimonio Enogastronomico**
 - **Eventi Gota 2025 e Finocchiona:** Organizzazione di eventi dedicati a prodotti locali di eccellenza, come la Gota Cotta e la Finocchiona IGP, per promuovere il patrimonio enogastronomico della città. Questi eventi, che includeranno degustazioni, showcooking e masterclass, attrarranno turisti appassionati di cibo e cultura.
 - **Casa della Salumeria Toscana:** Creazione di un museo che racconti la storia e le tradizioni legate agli insaccati toscani, che diventerà un punto di attrazione per visitatori interessati alla cultura alimentare locale.
3. **Progetto Natale a Colle**
 - Organizzazione dell'evento *Natale a Colle*, un appuntamento che ha l'obiettivo di diventare riferimento nazionale con un cartellone di iniziative che uniscono artigianato, enogastronomia d'eccellenza e intrattenimento, consolidando Colle di Val d'Elsa come meta turistica natalizia di riferimento.
4. **Valorizzazione della Via Francigena in Vista del Giubileo 2025**
 - Rilancio della Via Francigena con un progetto che valorizzi il complesso di San Pietro e il tesoro di Galignano, accompagnato da un nuovo sistema di segnaletica digitale che permetta ai pellegrini e ai visitatori di orientarsi e accedere a informazioni in tempo reale.
 - Implementazione della Francigena ciclabile e del cicloturismo in genere, anche tramite politiche sovracomunali e fonti di finanziamento regionali.
5. **Progetto Area Camper e Turismo Sostenibile**
 - Partecipazione al bando del Ministero del Turismo per creare un'area camper attrezzata, con l'obiettivo di incrementare il turismo sostenibile e di rendere la città una meta accessibile per i viaggiatori di lungo periodo.
6. **Colle Bike Hub e Turismo Cicloturistico**
 - Sviluppo del *Colle Bike Hub* per promuovere il cicloturismo attraverso percorsi sicuri e ben segnalati, sfruttando il paesaggio e le risorse naturali per attrarre eventi ciclistici di rilevanza nazionale.

7. Valorizzazione del Sentier Elsa

- Miglioramento del Sentier Elsa come destinazione turistica naturalistica, con iniziative volte a consolidare la qualità del percorso e ad integrarlo nel circuito turistico cittadino.
- Promozione turistica del SentierElsa e del Parco delle Acque più in generale

8. Candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028

- Promuovere la candidatura di Colle di Val d'Elsa come Capitale Italiana della Cultura, un progetto ambizioso che mira a incrementare il prestigio e il valore culturale della città.

Un'attenzione particolare verrà posta allo sviluppo e alla valorizzazione del commercio con l'obiettivo di rilanciare il commercio cittadino, con la rigenerazione del centro storico e la creazione di un Centro Commerciale Naturale (CCN) che unisca la parte alta e bassa della città. Saranno incentivati nuovi investimenti e il dialogo con le associazioni di categoria e i commercianti locali per definire un calendario eventi che risponda alle esigenze del tessuto commerciale.

Finalità da Conseguire**1. Rilancio del Centro Commerciale Naturale (CCN)**

- Rivitalizzazione del centro città sia attraverso un calendario di eventi che incentivi alle attività commerciali esistenti e supporto a nuove aperture.

2. Progetto Dehor per le Attività Locali

- Attuazione di un progetto per facilitare la realizzazione di spazi dehor per bar e ristoranti, in modo da migliorare la fruibilità delle attività commerciali e l'estetica del centro storico.

3. Incentivi per le Attività Commerciali e Nuove Imprese

- Agevolazioni fiscali e incentivi per le attività esistenti e per chi sceglie di investire in nuove imprese sul territorio, contribuendo alla crescita economica della città.

4. Censimento delle Attività Locali e Semplificazione Amministrativa

- Creazione di un censimento di tutte le attività commerciali, ricettive e ristorative per facilitare il dialogo con le imprese e promuovere una gestione amministrativa più efficiente e trasparente.

Di seguito si riportano per la Missione 07 "Turismo" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 07 – Turismo									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	70.211,16	39.425,95	103.921,19	100.744,27	151.761,48	135.189,19	102.950,00	102.950,00	102.950,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.609,98	122.756,78	47.973,49	0,00	10.211,79	1.561,60	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	73.821,14	162.182,73	151.894,68	100.744,27	161.973,27	136.750,79	102.950,00	102.950,00	102.950,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2026
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	73.821,14	162.182,73	151.894,68	100.744,27	161.973,27	136.750,79	102.950,00	102.950,00	102.950,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	73.821,14	162.182,73	151.894,68	100.744,27	161.973,27	136.750,79	102.950,00	102.950,00	102.950,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Composta dai seguenti programmi:

01: Urbanistica e assetto del territorio

02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

La missione 08 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio. L'Ufficio Urbanistica deve garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

Finalità da conseguire

1. Redazione dei nuovi strumenti urbanistici

- Completare il Piano Strutturale e il Piano Operativo Comunale, garantendo un'adeguata integrazione delle carte idrauliche e degli strumenti tecnici necessari per una pianificazione precisa e conforme alle normative vigenti.
- Assicurare che i nuovi piani urbanistici rispecchino i principi di sostenibilità ambientale, valorizzazione paesaggistica e tutela del territorio, rispondendo alle sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse.

2. Riqualificazione degli spazi urbani

- Programmare interventi per migliorare l'estetica, la funzionalità e la sicurezza degli spazi pubblici, trasformandoli in luoghi di relazione e aggregazione per la comunità.
- Integrare i principi di sostenibilità ambientale nella progettazione urbana, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e migliorare la vivibilità degli spazi urbani.

3. Sostegno all'economia locale attraverso investimenti pubblici

- Promuovere investimenti strategici che favoriscano il lavoro e l'impresa, attraverso la realizzazione di progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, aumentando l'attrattività del territorio per nuove opportunità economiche.

4. Tutela e valorizzazione del patrimonio territoriale

- Integrare le attività di pianificazione con la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e naturale, con particolare attenzione agli elementi distintivi del paesaggio colligiano.
- Prevedere interventi per la gestione e la mitigazione dei rischi idrogeologici, garantendo la sicurezza e la resilienza del territorio.

5. Innovazione e sostenibilità

- Favorire l'adozione di soluzioni innovative e tecnologiche nei processi di pianificazione, per migliorare l'efficienza operativa e l'accessibilità delle informazioni legate al territorio.
- Integrare strategie di mobilità sostenibile e soluzioni verdi nei nuovi piani urbanistici, promuovendo percorsi pedonali e ciclabili, spazi verdi e infrastrutture resilienti.

Attraverso queste finalità, il Programma 1 mira a definire un modello di sviluppo territoriale capace di rispondere alle esigenze di crescita della comunità, preservando il patrimonio locale e garantendo un futuro sostenibile per le generazioni a venire.

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la gestione dell'edilizia residenziale pubblica

Finalità da conseguire

1. Gestione integrata dell'edilizia residenziale pubblica

- Rafforzare la collaborazione con la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa per garantire una risposta tempestiva ed efficace alle emergenze abitative, integrando le politiche sociali e abitative comunali.
- Monitorare le situazioni di criticità abitativa, prevenendo sfratti esecutivi per morosità sociale e favorendo la permanenza delle famiglie nelle abitazioni tramite interventi mirati e programmi di supporto economico e sociale.

2. Ampliamento dell'offerta abitativa per l'emergenza

- Incrementare il numero di appartamenti destinati all'accoglienza temporanea di famiglie in difficoltà, per rispondere in modo più adeguato alle emergenze abitative.
- Promuovere politiche abitative che facilitino l'accesso a soluzioni di housing sociale, migliorando la disponibilità e la qualità degli alloggi.

3. Recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare

- Progettare interventi di recupero su immobili di proprietà comunale, come l'immobile in località San Marziale (eredità Maccari), per rispondere al crescente bisogno di spazi destinati a diverse forme di disagio abitativo.
- Valutare la fattibilità di un recupero strutturale e funzionale degli immobili, con particolare attenzione alla sostenibilità economica e ambientale degli interventi.

4. Manutenzione e ristrutturazione del patrimonio esistente

- Supportare la ASP Bottai Lekie nella richiesta di fondi regionali per interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli appartamenti gestiti, al fine di migliorare le condizioni abitative e la qualità degli alloggi.

5. Politiche di prevenzione del disagio abitativo

- Promuovere interventi preventivi che rafforzino la capacità delle famiglie di mantenere l'alloggio, anche attraverso misure di sostegno economico e sociale.
- Facilitare l'accesso ai contributi per il sostegno alla locazione, in collaborazione con la Regione Toscana e altri enti, per alleviare le difficoltà economiche delle famiglie a basso reddito.

6. Sostenibilità e innovazione

- Integrare nei progetti di recupero e manutenzione principi di sostenibilità energetica e innovazione tecnologica per ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza degli alloggi.

Attraverso queste azioni, il Programma 2 si propone di creare un sistema abitativo inclusivo, resiliente e orientato alla tutela dei diritti fondamentali, rispondendo alle sfide sociali e garantendo il benessere abitativo della comunità.

Di seguito si riportano per la Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	32.475,83	172.910,75	30.495,24	31.235,13	35.947,64	60.466,46	36.877,18	29.877,18	30.035,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	76.852,17	93.804,01	31.641,44	46.499,99	20.816,75	40.890,38	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	109.328,00	266.714,76	62.136,68	77.735,12	56.764,39	101.356,84	51.877,18	44.877,18	45.035,33
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	49.424,39	196.114,07	59.636,68	69.158,68	51.627,52	95.356,84	46.177,18	39.177,18	39.335,33
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	59.903,61	70.600,69	2.500,00	8.576,44	5.136,87	6.000,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto	109.328,00	266.714,76	62.136,68	77.735,12	56.764,39	101.356,84	51.877,18	44.877,18	45.035,33

del territorio ed edilizia abitativa									
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Missione 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

Composta dai seguenti programmi:

- 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 03. Rifiuti
- 04. Servizio Idrico Integrato

La missione 09 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di tutela ambientale. Rientrano nel programma in particolare la gestione di parchi e giardini, le iniziative contro il randagismo, l'igiene ambientale, le iniziative varie per l'ambiente

Finalità da conseguire

Conservare la biodiversità attraverso la protezione delle aree naturali e dei parchi. Implementare politiche di riduzione delle emissioni e miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua. Promuovere il rispetto della fauna e della flora locali, proteggendo specie a rischio e preservando gli ecosistemi. Riqualificare aree urbane o naturali soggette a degrado, inquinamento o abbandono. Sostenere attività di sensibilizzazione e formazione per promuovere la consapevolezza ambientale tra i cittadini. Incentivare iniziative che mettono in risalto il paesaggio e le risorse naturali, migliorando la fruizione delle aree protette e dei siti di interesse naturale. Effettuare controlli periodici sulla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo per garantire il rispetto degli standard ambientali e salvaguardare la salute dei cittadini e del territorio.

1. Manutenzione straordinaria di parchi e giardini

- Proseguire con il programma di interventi straordinari di manutenzione delle aree verdi comunali, destinando risorse significative (circa 150.000 euro nel triennio) per migliorare la sicurezza, la funzionalità e l'estetica dei parchi e giardini pubblici.
- Integrare la pianificazione degli interventi con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni locali, per rispondere in modo più efficace alle esigenze della comunità.

2. Incremento del patrimonio arboreo

- Incrementare la piantumazione di nuove alberature in città, con l'obiettivo di contrastare gli effetti del cambiamento climatico e migliorare la qualità dell'aria e del paesaggio urbano.
- Avviare la creazione di un registro delle nuove piantumazioni, costituendo un albo del parco arboreo comunale per monitorare e valorizzare il patrimonio verde esistente.

3. Gestione sostenibile degli spazi verdi

- Favorire l'adozione di tecniche e pratiche di manutenzione sostenibili, integrando sistemi

di irrigazione efficienti e l'utilizzo di specie vegetali autoctone a basso impatto idrico.

- Promuovere la fruizione degli spazi verdi come luoghi di aggregazione, benessere e educazione ambientale per la comunità.

4. Contrasto al randagismo e tutela degli animali

- Implementare iniziative di prevenzione e gestione del randagismo, favorendo la collaborazione con associazioni animaliste e strutture di accoglienza per garantire il benessere degli animali.
- Promuovere campagne di sensibilizzazione sulla responsabilità verso gli animali domestici e la loro corretta gestione.

5. Igiene ambientale e sensibilizzazione

- Rafforzare le attività di igiene ambientale per garantire la pulizia e il decoro delle aree pubbliche, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti nelle aree verdi.
- Promuovere iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale rivolte a scuole, famiglie e associazioni, per incoraggiare comportamenti sostenibili e il rispetto degli spazi pubblici.

6. Recupero e valorizzazione del paesaggio naturale

- Valorizzare le aree naturalistiche e i percorsi verdi del territorio comunale, integrandoli con strategie di promozione turistica e culturale.
- Favorire progetti di riqualificazione ambientale per il recupero di aree degradate e la creazione di nuovi spazi verdi fruibili dalla cittadinanza.

Attraverso queste azioni, il Programma 2 intende promuovere un modello di gestione ambientale che unisca tutela, innovazione e coinvolgimento della comunità, contribuendo a rendere Colle di Val d'Elsa un luogo più vivibile, verde e sostenibile.

Programma 3 Rifiuti

Descrizione del programma

Il programma si concentra sia sulla gestione sostenibile dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale (sfida legata alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti che mira a migliorare la qualità della vita dei cittadini riducendo l'inquinamento e ottimizzando l'uso delle risorse) sia sul perseguimento costante di un decoro urbano all'altezza della nostra bella città. Particolare attenzione verrà data alla lotta contro l'abbandono illegale dei rifiuti e alla risoluzione dei problemi della raccolta porta a porta.

Finalità da conseguire

In merito agli abbandoni dei rifiuti: prevenire il fenomeno, specialmente nelle vie centrali, nelle aree periferiche, nelle campagne e nelle zone a rischio ambientale. Promuovere l'installazione di sistemi di sorveglianza come telecamere e sensori in luoghi notoriamente soggetti ad abbandoni. Incrementare le sanzioni per scoraggiare comportamenti scorretti e collaborare con le autorità locali e gli ispettori ambientali per rafforzare i controlli e il monitoraggio del territorio. Continuare con il controllo, già iniziato dal luglio 2024, su eventuali disservizi del gestore Sei Toscana, riportati in relazioni che a cadenza mensile vengono discusse collaborativamente con il gestore stesso al fine di superare e risolvere problemi e inefficienze.

Per il "porta a porta" incrementare la qualità della raccolta differenziata e migliorare il tasso di recupero dei materiali assicurandosi innanzitutto che ogni nucleo familiare e attività commerciale disponga di contenitori separati per organico, plastica, carta, vetro e indifferenziato, riducendo così l'impatto ambientale. Stabilire un calendario di raccolta ben definito e accessibile, con app o servizi digitali per informare i cittadini sulle modalità e tempistiche. Anche per il "porta a porta" il controllo dei disservizi è monitorato mensilmente con relazione e discussione a fini risolutivi.

La relazione sui disservizi sta affrontando e affronterà diversi aspetti legati a : mancata raccolta dei rifiuti o ritardi, frequenza inadeguata del servizio, difficoltà legate al ritiro di rifiuti ingombranti o speciali, cassonetti troppo pieni o maleodoranti, abbandono di rifiuti per strada, scarsa pulizia delle aree adiacenti ai punti di raccolta, efficienza isola ecologica.

Per la pulizia di strade, piazze e spazi urbani il perseguimento del decoro è doveroso e impellente.

Continuerà la programmazione e il controllo per lo spazzamento e il lavaggio delle strade, lo svuotamento regolare dei cestini pubblici, oltre alla manutenzione dei cassonetti, per evitare problemi di cattivi odori e sovraccarico. Saranno previsti interventi di pulizia e manutenzione nei parchi e nelle aree verdi urbane, che comprendono la raccolta di foglie e rifiuti per mantenere queste aree sicure e accoglienti oltre a programmi educativi e di sensibilizzazione per coinvolgere i cittadini e le scuole nella cura dell'ambiente, promuovendo buone pratiche di comportamento.

La figura dell'Ispettore ambientale e quella del Consigliere Delegato al decoro urbano, contribuiranno in maniera fattiva al controllo di quanto sopra, soprattutto per le violazioni contro il rispetto dell'ambiente.

Continuerà il servizio delle telecamere killer che nel corso del 2024 hanno rilevato moltissimi illeciti permettendo così di sanzionare i responsabili degli abbandoni e degli scorretti conferimenti dei rifiuti.

Programma 4 Servizio idrico integrato

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività comunque connesse al servizio idrico integrato (SII).

Finalità da conseguire

1. Miglioramento della rete idrica

- Collaborare con l'Autorità Idrica Toscana (AIT) e il gestore Acquedotto del Fiora Spa per individuare e pianificare nuovi investimenti necessari al miglioramento della rete idrica comunale.
- Proseguire gli interventi nelle aree critiche identificate, come Via dei Fossi, Viale dei Mille, la Zona Industriale di San Marziale, Casabassa, Agrestone e Piazza Montemaggio, per affrontare problemi legati alla vetustà delle infrastrutture e al sovraccarico di utenze.

2. Gestione delle fognature bianche

- Incrementare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete delle fognature bianche, con interventi di adeguamento prioritari in aree come Abbadia, Piazza Montemaggio e Campiglia.
- Continuare a integrare la manutenzione delle fognature bianche nei progetti di riqualificazione urbana, come avvenuto per Piazza B. Scala, per massimizzare i benefici per la comunità.

3. Valorizzazione e tutela del sistema delle Gore

- Preservare il patrimonio storico, ambientale ed ecologico delle Gore, promuovendone la valorizzazione turistica in relazione al progetto del Parco delle Acque.
- Valutare le proposte di sfruttamento dell'acqua del canale presentate da soggetti privati, garantendo che ogni sviluppo sia compatibile con la conservazione e la valorizzazione del sistema idrico e paesaggistico.
- Intervenire per la messa in sicurezza di aree critiche come la Val di Spugna, per prevenire rischi idrogeologici e garantire la stabilità del sistema delle Gore.

4. Efficientamento e sostenibilità del servizio

- Promuovere l'adozione di tecnologie innovative per ridurre le perdite idriche e migliorare l'efficienza della rete.
- Collaborare con Acquedotto del Fiora Spa per aumentare la resilienza del sistema idrico, con particolare attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici e alla gestione delle emergenze.

5. Educazione e sensibilizzazione

- Organizzare campagne di sensibilizzazione per promuovere l'uso responsabile dell'acqua tra i cittadini e le imprese.
- Rafforzare il dialogo con la comunità, fornendo informazioni trasparenti e puntuali sugli interventi previsti e sullo stato delle infrastrutture idriche.

Attraverso queste azioni, il Programma 4 intende assicurare un servizio idrico integrato che sia al tempo stesso efficiente e rispettoso dell'ambiente, garantendo il benessere della comunità e la salvaguardia del prezioso patrimonio idrico locale.

Di seguito si riportano per la Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	3.919.367,34	3.718.199,59	4.153.004,10	4.096.917,71	4.111.553,67	4.345.675,89	4.569.567,57	4.570.252,57	4.571.715,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	62.810,52	104.874,26	51.502,10	124.991,09	202.084,28	1.053.761,09	122.766,66	87.000,00	100.000,00
TOTALE Spese Missione	3.982.177,86	3.823.073,85	4.204.506,2	4.221.908,80	4.313.637,95	5.399.436,98	4.692.334,23	4.657.252,57	4.671.715,59
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	574.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	236.862,18	239.008,64	214.853,88	318.272,13	468.141,95	354.774,72	356.880,57	364.353,57	378.428,59
Totale Programma 03 - Rifiuti	3.642.523,45	3.426.814,39	3.902.520,26	3.798.599,78	3.773.906,03	3.994.435,17	4.204.536,00	4.204.298,00	4.204.047,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	102.792,23	117.257,02	87.132,06	105.036,89	67.492,87	97.089,66	82.651,00	83.101,00	83.740,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	39.993,80	0,00	0,00	4.097,10	379.137,43	48.266,66	5.500,00	5.500,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del	3.982.177,86	3.823.073,85	4.204.506,2	4.221.908,80	4.313.637,95	5.399.436,98	4.692.334,23	4.657.252,57	4.671.715,59

territorio e dell'ambiente									
----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Composta dai seguenti programmi:

02. Trasporto pubblico Locale

05. Viabilità e infrastrutture stradali

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizio di trasporto pubblico locale.

Finalità da conseguire

1. Monitoraggio e miglioramento della qualità del servizio

- Collaborare con Autolinee Toscane Spa e con la Regione Toscana per monitorare la qualità del servizio, segnalando criticità e promuovendo interventi correttivi per garantire puntualità, sicurezza e comfort ai cittadini.
- Favorire l'incremento delle corse e l'ottimizzazione dei percorsi per rispondere meglio alle esigenze di mobilità delle diverse fasce della popolazione, con particolare attenzione agli studenti, ai lavoratori e agli anziani.

2. Efficienza economica e sostenibilità

- Continuare a monitorare la partecipazione finanziaria del Comune al servizio, attualmente pari a circa 300.000 euro, cercando di contenere i costi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.
- Sensibilizzare gli enti superiori sulla necessità di incrementare il fondo nazionale trasporti, garantendo una distribuzione equa e sostenibile delle risorse.

3. Promozione della mobilità sostenibile

- Incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico come alternativa all'uso dei mezzi privati, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra e al miglioramento della qualità dell'aria.
- Promuovere campagne di sensibilizzazione e comunicazione per favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi di trasporto pubblico.

4. Integrazione con altre modalità di trasporto

- Favorire l'integrazione del trasporto pubblico locale con altre modalità di mobilità sostenibile, come il car sharing, il bike sharing e la mobilità pedonale, per creare un sistema di trasporto multimodale più efficiente.
- Collaborare con i Comuni limitrofi per promuovere una rete di trasporto pubblico regionale integrata e connessa, garantendo migliori collegamenti tra le diverse località.

5. Accessibilità e inclusività

- Garantire che il trasporto pubblico sia accessibile a tutte le fasce di popolazione, inclusi anziani e persone con disabilità, attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'adeguamento dei mezzi di trasporto.

6. Innovazione e digitalizzazione

- Sostenere l'introduzione di tecnologie innovative per migliorare l'efficienza del servizio, come l'utilizzo di app per la pianificazione dei viaggi e l'acquisto dei biglietti, favorendo una maggiore comodità per gli utenti.

- Monitorare l'evoluzione delle soluzioni di trasporto a basse emissioni (elettrico o a idrogeno) per promuovere l'adozione di mezzi più ecologici.

Attraverso queste azioni, il Programma 2 intende consolidare il ruolo del trasporto pubblico locale come servizio essenziale per la comunità, promuovendo una mobilità sostenibile, inclusiva ed efficiente.

Programma 05 Viabilità e Infrastrutture stradali

Descrizione del programma

Il presente programma è rappresentato dalle attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario, attraverso interventi di manutenzione, realizzazione di opere pubbliche, oltre che l'attività di pubblica illuminazione

Finalità da conseguire

1. Miglioramento della rete viaria

- Realizzare interventi di manutenzione straordinaria sulle strade principali della città, con priorità a Viale dei Mille, Strada delle Lellere e il tratto urbano della SR68, per garantire la sicurezza e la fluidità del traffico.
- Completare la messa in sicurezza dell'incrocio delle Grazie (SR68 Tratto urbano, SP Casolese, SP di San Gimignano) e avviare nuovi progetti per migliorare gli attraversamenti pedonali nelle zone critiche, come Borgatello e Quartaia.

2. Progettazione e nuove opere infrastrutturali

- Avviare la progettazione del marciapiede di Borgatello per migliorare la mobilità pedonale.
- Completare l'anello viario di Belvedere per aumentare l'attrattività dell'area industriale e supportare nuove attività economiche.
- Analizzare e progettare un nuovo collegamento viario tra Via Buonriposo e Via Saffi a Gracciano per agevolare il traffico locale e migliorare l'accessibilità alle scuole e ai centri abitati.

3. Sviluppo e manutenzione dei parcheggi

- Realizzare nuovi parcheggi, come quello in località Querciolaia a servizio del Parco Fluviale dell'Elsa, integrando la gestione dei flussi turistici con zone ARU e parcheggi a pagamento durante il periodo primavera-estate.
- Effettuare interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione dei parcheggi esistenti, come quello del Palazzetto dello Sport a La Badia, con l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.
- Esplorare la possibilità di ampliare i sistemi di parcheggio nella parte alta della città, inclusa l'espansione del parcheggio della Fornacina, e progettare accessi pedonali al parcheggio Multipiano.

4. Integrazione tra mobilità urbana e sostenibilità

- Favorire una riflessione sulla mobilità attraverso i nuovi strumenti urbanistici, con particolare attenzione all'ampliamento delle aree pedonali e all'implementazione di collegamenti meccanizzati tra la zona di Bacio e il Castello.
- Sostenere l'adozione di soluzioni di mobilità sostenibile, come il miglioramento delle infrastrutture per i pedoni e l'utilizzo di veicoli elettrici, per ridurre l'impatto ambientale.

5. Collaborazione intersettoriale e ottimizzazione delle risorse

- Rafforzare il coordinamento tra gli uffici lavori pubblici, polizia municipale e urbanistica per identificare soluzioni tecniche efficaci ai problemi viari e infrastrutturali.
- Completare le opere di urbanizzazione legate a PUA non attuati (Selvamaggio, Belvedere, Le Grazie) e accelerare l'implementazione di nuovi PUA, come Pian Olmino e Belvedere.

6. Sicurezza stradale e connessioni urbane

- Verificare la funzionalità del sistema viario attuale tramite il Piano Generale del Traffico, individuando connessioni strategiche e miglioramenti alla rete esistente per facilitare gli spostamenti tra i quartieri e il centro città.

È in fase di predisposizione l'esame e lo studio di un progetto di partenariato pubblico privato per la realizzazione di opere pubbliche, con l'obiettivo di efficientamento energetico per l'illuminazione pubblica, allocando i rischi rilevanti per la definizione della natura di un contratto PPP secondo le

regole europee (rischi di costruzione - rischio di disponibilità- rischio di domanda) in capo all'operatore privato. Il contratto è off balance dato che non vi è un trasferimento sostanziale del rischio dalla parte privata a quella pubblica.

La Corte di Conti Sezione delle Autonomie con Deliberazione n. 15 del 13/06/2017 ha stabilito anche i seguenti principi:

1. Le operazioni di locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 187 se pienamente conformi nel momento genetico-strutturale ed in quello funzionale alla regolamentazione contenuta negli artt. 3 e 180 del codice dei contratti, ai fini della registrazione nelle scritture contabili, non sono considerate investimenti finanziati da debito.
2. Le procedure di realizzazione in partenariato di opere pubbliche e servizi che non siano sostanzialmente corrispondenti alla regolamentazione tipica generale, definita nelle surricordate norme del codice dei contratti, devono considerarsi rientranti nel novero dei contratti e delle operazioni assimilate al contratto di leasing finanziario, ai sensi dell'art. 3 comma 17, della L. n. 350/2003, indipendentemente dalla qualificazione formale attribuita dalle parti, secondo le disposizioni contenute nel punto 3.25 del principio contabile applicato all.4/2 al d.lgs. n. 118/2011, con ogni coerente conseguenza in termini di modalità di contabilizzazione, di computo ai fini del calcolo del tetto del debito massimo ammissibile, di responsabilità per quanti contribuiscono a porre in essere atti negoziali elusivi del limite di indebitamento.

Attraverso queste azioni, il Programma 5 intende garantire una mobilità urbana più sicura, sostenibile e funzionale, promuovendo uno sviluppo armonioso delle infrastrutture in linea con le esigenze della comunità e del territorio.

Di seguito si riportano per la Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
TITOLO 1 - Spese correnti	959.163,64	899.645,22	899.823,95	1.149.552,76	924.855,58	816.687,40	842.606,62	831.140,76	775.475,98
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	322.562,09	1.108.773,61	1.344.067,26	640.036,18	968.242,34	4.710.438,37	1.042.700,00	735.766,66	857.766,66
TOTALE Spese Missione	1.281.725,73	2.008.418,83	2.243.891,21	1.789.588,94	1.893.097,92	5.527.125,77	1.885.302,62	1.566.907,42	1.633.242,64
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	303.553,88	303.554,00	288.564,14	181.718,90	184.969,67	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

di trasporto									
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	978.171,85	1.704.864,83	1.955.326,07	1.607.870,04	1.708.128,25	5.337.125,77	1.695.302,62	1.376.907,42	1.443.242,64
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mob	1.281.725,73	2.008.418,83	2.243.891,21	1.789.588,94	1.893.097,92	5.527.125,77	1.885.302,62	1.566.907,42	1.633.242,64

Missione 11 – Soccorso civile

Composto dal seguente programma:

01. Sistema di Protezione civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

Programma 01 Sistema di Protezione civile

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizio di protezione civile.

Finalità da conseguire

1. Potenziamento delle risorse umane e materiali

- Investire nell'acquisto di nuove attrezzature e dispositivi di protezione individuale per il nucleo comunale di Protezione Civile, garantendo l'efficienza operativa e la sicurezza dei volontari durante gli interventi.
- Supportare la crescita del numero di volontari attraverso campagne di sensibilizzazione e formazione specifica, favorendo il coinvolgimento di nuovi membri.

2. Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile

- Procedere con un continuo aggiornamento e verifica dei contenuti e delle procedure del piano comunale, garantendo l'allineamento con le normative vigenti e le migliori pratiche.
- Coinvolgere attivamente i soggetti della pubblica amministrazione, le associazioni di volontariato e la cittadinanza, attraverso esercitazioni pratiche e incontri informativi, per assicurare una piena conoscenza e padronanza del piano da parte di tutti gli attori coinvolti.

3. Gestione delle emergenze e prevenzione dei rischi

- Mantenere un alto livello di preparazione per affrontare emergenze sanitarie, come il perdurare della pandemia, e altre situazioni di crisi, rafforzando la capacità di coordinamento e intervento della protezione civile comunale.
- Promuovere attività di prevenzione dei rischi idrogeologici, incendi e altri eventi calamitosi, attraverso monitoraggi costanti e l'adozione di misure preventive mirate.

4. Collaborazione con associazioni di volontariato

- Definire un nuovo accordo con l'associazione VAB per garantire il mantenimento del loro supporto nelle attività di protezione civile, favorendo una gestione ottimale della nuova sede e rimessa per i mezzi.
- Rafforzare il legame con le associazioni locali per promuovere interventi congiunti e migliorare l'efficacia delle risposte alle emergenze.

5. Formazione e sensibilizzazione della cittadinanza

- Organizzare programmi di formazione e sensibilizzazione per la popolazione, con particolare attenzione alla prevenzione e gestione dei rischi specifici del territorio.
- Promuovere esercitazioni aperte ai cittadini per aumentare la consapevolezza e la capacità di risposta individuale e collettiva in caso di emergenza.

6. Sostenibilità e innovazione

- Integrare tecnologie innovative per il monitoraggio dei rischi e la gestione delle emergenze, come sistemi di allerta rapida e piattaforme digitali per il coordinamento degli interventi.
- Favorire una gestione sostenibile delle risorse, ottimizzando l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature disponibili.

Attraverso queste azioni, il Programma 1 mira a costruire un sistema di protezione civile resiliente e inclusivo, in grado di garantire la sicurezza e il benessere della comunità, affrontando con efficacia le sfide del presente e del futuro.

Di seguito si riportano per la Missione 11 "Soccorso civile" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 11 - Soccorso civile									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	9.251,30	113.535,55	42.595,04	17.361,60	6.106,40	8.859,90	8.941,15	8.941,15	9.035,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	9.251,30	113.535,55	42.595,04	17.361,60	6.106,40	8.859,90	8.941,15	8.941,15	9.035,11
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	9.251,30	113.535,55	42.595,04	17.361,60	6.106,40	8.859,90	8.941,15	8.941,15	9.035,11
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.251,30	113.535,55	42.595,04	17.361,60	6.106,40	8.859,90	8.941,15	8.941,15	9.035,11

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Composto dai seguenti programmi:

01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

03: Interventi per gli anziani

06: Interventi per il diritto alla casa

07: Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

09: Servizio necroscopico e cimiteriale

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

La Missione 12 riconosce la centralità delle politiche socio-sanitarie integrate e delle attività di assistenza sociale nel garantire i diritti e il benessere della comunità. Il Comune di Colle di Val d'Elsa, insieme agli altri Comuni della zona socio-sanitaria Altavaldelsa, collabora con la **Società della Salute Altavaldelsa** e con la **Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa** per offrire servizi efficaci e coordinati, in grado di rispondere alle esigenze delle fasce più vulnerabili della popolazione, come anziani, disabili e famiglie in difficoltà.

Con l'approvazione della convenzione tra i Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano, la Società della Salute Altavaldelsa e Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (Deliberazione consiliare n. 33 del 23/04/2024), è stato formalizzato il modello di gestione integrata delle attività socio-sanitarie e sociali, con decorrenza dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2032. Questo accordo rafforza il ruolo strategico della Società della Salute nel coordinamento dei servizi e promuove una pianificazione condivisa, inclusiva e sostenibile delle politiche sociali sul territorio.

La **Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa** continua a rappresentare un partner essenziale per l'erogazione dei servizi di cura e assistenza, in conformità con il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR). Grazie al contratto di servizio stipulato con la Società della Salute, la Fondazione garantisce la gestione diretta dei servizi residenziali e semiresidenziali, nonché delle prestazioni socio-sanitarie essenziali, contribuendo a mantenere un elevato standard qualitativo delle attività a rilevanza sociale.

Questa Missione si propone di rafforzare ulteriormente il sistema integrato dei servizi, promuovendo azioni innovative e mirate per sostenere le persone in condizioni di fragilità, favorire l'inclusione sociale e migliorare la qualità della vita della comunità. Le politiche attuate si basano sui principi di equità, prossimità e sostenibilità, mirando a costruire un welfare territoriale resiliente e inclusivo.

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione del programma

Rientra in questo programma il servizio di asilo nido.

Per gli altri servizi rivolti ai minori si fa riferimento alle attività FTSA.

Finalità da conseguire

1. Accessibilità e sostegno alle famiglie

- Garantire l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia a tutte le famiglie, indipendentemente dalla loro situazione economica, grazie a politiche tariffarie sostenibili e al sostegno derivante dai finanziamenti pubblici, come il bando regionale "Nidi Gratis".
- Mantenere invariata la capacità di accoglienza del nido comunale, preservando gli attuali standard qualitativi e ampliando, ove possibile, l'offerta di servizi integrativi.

2. Qualificazione del sistema integrato 0-3

- Continuare a investire nello sviluppo e nella qualificazione del sistema educativo 0-3 anni, promuovendo attività innovative e un miglioramento costante delle metodologie didattiche.
- Favorire il coordinamento pedagogico e il lavoro di rete tra i nidi e le scuole dell'infanzia per rafforzare la continuità educativa 0-6 anni.

3. Realizzazione di un centro integrato 0-6 anni

- Avviare la pianificazione e la progettazione di un centro integrato 0-6 anni, che rappresenti un punto di riferimento educativo per il territorio, unendo i servizi dedicati ai bambini in età 0-3 con quelli della scuola dell'infanzia.

4. Innovazione e diversificazione dell'offerta

- Ampliare l'offerta dei servizi educativi con l'introduzione di servizi integrativi, come il prolungamento dell'orario e la creazione di spazi dedicati ai genitori e ai bambini (es. Centro bambini e genitori), per favorire una maggiore flessibilità e rispondere alle esigenze delle famiglie.

- Sostenere progetti educativi che promuovano la partecipazione attiva delle famiglie, come laboratori, incontri informativi e attività condivise.

5. Inclusività e partecipazione

- Garantire un'educazione inclusiva che favorisca l'integrazione e il benessere di tutti i bambini, anche attraverso l'attivazione di servizi di supporto per i bambini con bisogni educativi speciali.
- Coinvolgere le famiglie e la comunità educativa nella progettazione e valutazione dei servizi, per costruire un sistema educativo partecipativo e condiviso.

6. Sostenibilità e innovazione gestionale

- Assicurare la sostenibilità economica e organizzativa dei servizi, monitorando costantemente l'efficacia e l'efficienza delle risorse impiegate.
- Integrare strumenti digitali per migliorare la gestione dei servizi e semplificare le comunicazioni tra famiglie e amministrazione.

Attraverso queste azioni, il Programma 1 mira a consolidare un sistema educativo per l'infanzia innovativo, accessibile e di alta qualità, capace di rispondere ai bisogni delle famiglie e di contribuire allo sviluppo armonioso dei bambini e della comunità.

Programma 03: Interventi per gli anziani

Descrizione del programma

Le attività relative sono totalmente gestite dalla Società della Salute tramite la FTSA a cui si rimanda.

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione del programma

Gli interventi per il diritto alla casa, intesi come emergenza abitativa, contributi relativi a "sfratti incolpevoli", sostegno economico in genere sono gestiti dalla Società della Salute tramite la FTSA a cui si rimanda. Unica eccezione i contributi affitti che restano, al momento, nella gestione diretta del Comune.

Programma 07 Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione del programma

Si richiama la premessa.

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti la gestione dei cimiteri.

Finalità da conseguire

1. Gestione affidata all'Azienda Speciale Multiservizi

- Confermare e consolidare l'affidamento del servizio cimiteriale all'Azienda Speciale Multiservizi, garantendo una gestione professionale e integrata delle attività legate ai cimiteri.
- Monitorare la qualità del servizio offerto e promuovere un dialogo costante con l'Azienda per risolvere eventuali criticità e ottimizzare le risorse.

2. Manutenzione e decoro delle strutture cimiteriali

- Assicurare interventi regolari di manutenzione ordinaria e straordinaria per preservare il decoro e la funzionalità delle strutture cimiteriali, con particolare attenzione alle aree più frequentate e soggette a usura.
- Programmare investimenti mirati per la riqualificazione delle aree degradate e per l'adeguamento delle strutture alle normative vigenti.

3. Efficienza amministrativa e sostenibilità

- Migliorare l'organizzazione e la trasparenza delle pratiche amministrative legate ai servizi cimiteriali, semplificando i processi e garantendo una maggiore accessibilità per i cittadini.
- Integrare soluzioni innovative e sostenibili nella gestione cimiteriale, riducendo i costi e l'impatto ambientale delle operazioni.

4. Ampliamento e ottimizzazione degli spazi

- Valutare e pianificare, in collaborazione con l'Azienda Speciale Multiservizi, eventuali ampliamenti degli spazi cimiteriali per rispondere alle necessità future della comunità.
- Ottimizzare l'uso degli spazi esistenti attraverso una gestione più efficiente delle concessioni e delle sepolture.
- Realizzazione di nuovi loculi e ossari.

5. Rispetto e valorizzazione dei cimiteri come luoghi di memoria

- Promuovere il rispetto e la valorizzazione dei cimiteri come luoghi di memoria e cultura, sensibilizzando la comunità sull'importanza del loro mantenimento e decoro.
- Favorire iniziative di recupero storico e culturale delle strutture cimiteriali, integrandole con eventuali progetti educativi o turistici, compatibili con la loro funzione primaria.

Attraverso queste finalità, il Programma 9 intende garantire un servizio necroscopico e cimiteriale di alta qualità, capace di soddisfare i bisogni della comunità e preservare la dignità e il valore storico dei luoghi di sepoltura.

Di seguito si riportano per la Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	1.795.892,66	2.357.312,33	2.373.796,07	2.469.016,63	2.284.142,03	2.498.318,84	2.267.234,10	2.240.462,78	2.225.218,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.440,05	45.262,00	108.506,17	34.071,18	49.712,26	2.056.947,71	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE Spese Missione	1.803.332,71	2.402.574,33	2.482.302,24	2.503.087,81	2.333.854,29	4.555.266,55	2.269.234,10	2.242.462,78	2.227.218,19
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	511.437,54	489.037,22	669.048,23	635.513,57	569.006,44	2.012.847,93	647.169,76	622.305,29	652.539,52
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	36.880,26	6.119,74	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	84.847,83	84.856,86	78.652,12	57.557,00	3.551,28	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	910.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le	0,00	302.663,08	48.363,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

famiglie									
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	32.702,00	131.500,24	138.953,87	304.491,84	9.895,00	94.130,00	80.000,00	55.000,00	10.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.064.871,58	1.228.931,90	1.305.219,04	1.327.919,71	1.526.512,04	1.345.768,88	1.361.064,34	1.384.157,49	1.383.678,67
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	53.500,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	109.473,76	112.085,03	182.065,31	177.605,69	188.009,27	186.400,00	181.000,00	181.000,00	181.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.803.332,71	2.402.574,33	2.482.302,24	2.503.087,81	2.333.854,29	4.555.266,55	2.269.234,10	2.242.462,78	2.227.218,19

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Composto dai seguenti programmi:

02: Commercio- reti distributive- tutela dei consumatori

04: Reti ed altri servizi di pubblica utilità

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

La Missione 14 pone al centro l’impegno del Comune di Colle di Val d’Elsa nel promuovere lo sviluppo economico e la competitività del territorio, nonostante le limitate competenze dirette in materia. Il Comune intende operare come facilitatore e promotore di iniziative e sinergie che favoriscano la crescita del sistema economico locale, agendo su leve quali la fiscalità locale, le infrastrutture, i servizi e la formazione.

Attraverso il rafforzamento della collaborazione con associazioni di categoria, imprese locali e istituzioni sovraordinate, si intende creare un contesto favorevole all’insediamento e allo sviluppo di attività economiche, sostenendo anche il rinnovamento e la riqualificazione delle imprese esistenti. Gli obiettivi saranno perseguiti favorendo una pianificazione organica e concertata delle azioni, con un’attenzione particolare all’impatto delle scelte sul tessuto economico e sociale.

Programma 02 Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti i procedimenti amministrativi concernenti le attività commerciali e similari.

Finalità da conseguire

1. Sostegno al commercio locale e alle attività di prossimità

- Promuovere azioni mirate a sostenere il commercio di vicinato e le attività di prossimità, favorendo l'innovazione, la specializzazione e l'offerta di prodotti legati alla filiera corta.
- Offrire consulenza e supporto agli operatori economici per aiutarli a sviluppare e innovare le loro attività, anche attraverso il Comitato di Coordinamento del Centro Commerciale Naturale "Colgirandola".

2. Collaborazione e promozione territoriale

- Rafforzare la collaborazione con le associazioni di categoria, il CCN, la Pro Loco e le associazioni di promozione sociale per organizzare eventi e manifestazioni che promuovano i prodotti locali e le eccellenze del territorio, come il Cristallo.
- Continuare a supportare e ampliare eventi di successo, come la Notte Bianca e la Fiera degli Uccelli, che rappresentano importanti occasioni di promozione per il commercio e il territorio.

3. Innovazione e semplificazione amministrativa

- Proseguire con le politiche di semplificazione burocratica per agevolare gli operatori commerciali, adeguando le procedure comunali alle nuove normative nazionali e regionali in materia di commercio.
- Approvare e implementare il nuovo Regolamento Comunale sul Commercio nelle aree pubbliche, razionalizzando le piazzole del mercato e regolamentando il mercato di Gracciano e le aree destinate al commercio itinerante.

4. Incentivazione del commercio sostenibile

- Favorire la transizione verso modelli di commercio sostenibile, promuovendo pratiche che riducano l'impatto ambientale e valorizzino i prodotti a chilometro zero.
- Sensibilizzare gli operatori commerciali e i consumatori sull'importanza della sostenibilità e del supporto al commercio locale.

5. Monitoraggio e adeguamento normativo

- Monitorare l'evoluzione normativa e garantire un costante adeguamento delle pianificazioni comunali, in modo da creare un contesto regolamentare chiaro, efficace e allineato alle esigenze del settore.
- Collaborare con le autorità regionali e nazionali per rappresentare gli interessi del commercio locale e ottenere maggiore chiarezza sulle nuove disposizioni normative.

Attraverso queste azioni, il Programma 2 intende rafforzare il ruolo del commercio come elemento centrale per la vitalità economica, sociale e culturale di Colle di Val d'Elsa, promuovendo una rete distributiva dinamica, sostenibile e competitiva.

Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende altre attività ed interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività economiche; nello specifico il servizio SUAP ed il servizio pubbliche affissioni.

Finalità da conseguire

1. Rafforzamento del ruolo del SUAP

- Sviluppare il SUAP come strumento centrale per la semplificazione e standardizzazione delle procedure abilitative, anche attraverso la collaborazione con altri comuni, come previsto dalla convenzione con il Comune di Radicondoli.
- Migliorare l'efficienza del servizio, garantendo un supporto tempestivo e qualificato alle imprese e promuovendo l'adozione di strumenti digitali per velocizzare i procedimenti.

2. Revisione e aggiornamento della regolamentazione comunale

- Adeguare il piano del commercio sia in sede fissa che su area pubblica, per rispondere alle nuove esigenze del mercato e dei consumatori, favorendo uno sviluppo armonico delle attività commerciali sul territorio.
- Integrare le normative locali con le disposizioni sovracomunali, assicurando chiarezza e coerenza regolamentare per gli operatori economici.

3. Piano generale degli impianti pubblicitari

- Rivedere il piano generale degli impianti pubblicitari in modo coordinato con il piano della

comunicazione dell'Amministrazione Comunale, ottimizzando l'utilizzo degli spazi e migliorando la fruibilità delle informazioni per cittadini e imprese.

- Valorizzare gli impianti pubblicitari come strumento per la promozione del territorio, garantendo al contempo il rispetto del decoro urbano e dell'ambiente.

4. Sostenibilità e innovazione

- Integrare soluzioni tecnologiche avanzate per la gestione delle pubbliche affissioni e del sistema degli impianti pubblicitari, migliorando l'efficienza e riducendo l'impatto ambientale.
- Promuovere un approccio sostenibile alla pianificazione degli impianti pubblicitari, bilanciando esigenze economiche e tutela del paesaggio.

5. Coordinamento e collaborazione territoriale

- Favorire la collaborazione tra enti locali e istituzioni per armonizzare le procedure e promuovere un approccio territoriale integrato allo sviluppo delle attività economiche.
- Coinvolgere le associazioni di categoria e le imprese nelle fasi di revisione e pianificazione, per garantire che le azioni intraprese rispondano in modo efficace alle reali necessità del tessuto economico.

Attraverso queste azioni, il Programma 4 intende consolidare i servizi di pubblica utilità come elementi chiave per il sostegno allo sviluppo economico locale, migliorando l'efficienza amministrativa e garantendo un ambiente favorevole alle imprese e alle attività produttive.

Di seguito si riportano per la Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	153.517,31	217.455,53	280.319,63	212.023,51	221.547,64	258.871,40	246.236,00	246.684,42	243.168,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	153.517,31	217.455,53	280.319,63	212.023,51	221.547,64	258.871,40	246.236,00	246.684,42	243.168,31
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	59.485,23	97.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	4.000,00	13.000,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	13.300,00	3.620,40	3.620,40	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	153.517,31	157.970,30	170.019,63	204.403,11	204.927,24	252.871,40	240.736,00	241.184,42	241.668,31
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	153.517,31	217.455,53	280.319,63	212.023,51	221.547,64	258.871,40	246.236,00	246.684,42	243.168,31

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Composto dal seguente programma:

01: Fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili."

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche

Descrizione del programma

Il presente programma prevede solo il trasferimento di risorse per la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici.

Sottolineiamo come il notevole incremento della spesa 2019 riferito alla Missione 17 sia dovuto al cambiamento della gestione dell'impianto termico del complesso natatorio presente presso la Piscina Olimpia. La gestione dell'impianto termico (luce- gas) è stato fino a poco tempo fa gestito dalla società Intesa spa alla quale gli era stato affidato il servizio, ad oggi il servizio è rientrato in gestione diretta.

Di seguito si riportano per la Missione 17 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	335.573,03	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	335.573,03	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	335.573,03	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	335.573,03	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Composto dai seguenti Programmi:

01: Fondo di riserva

02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

03: Altri fondi

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il fondo di riserva determinato nel triennio è in misura congrua.

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità**Descrizione del programma**

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

La legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 882 della L. 205/2017) ha modificato il punto 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. prevedendo che la quota di accantonamento nel bilancio a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità fosse del 95% nel 2020 e dal 2021 del 100% degli importi correttamente quantificati.

Quest'anno inoltre, le entrate di dubbia esigibilità sono state incrementate dai proventi da sanzioni amministrative a regolamenti e sanzioni amministrativa per violazioni a regolamenti di polizia amministrativa in quanto tali incassi potrebbero avvenire anche mediante l'emissione di ruoli e non solo per cassa.

Programma 03 Altri fondi**Descrizione del programma**

Dall'esercizio 2017, già in fase preventiva, viene previsto un fondo rischi per potenziali perdite enti e società partecipate.

Nell'esercizio 2019 tale previsione è particolarmente rilevante ed è da leggere in combinazione con l'analogo fondo e il fondo rischi accantonati in sede di consuntivo 2017 e non liberati.

Di seguito si riportano per la Missione 20 "Fondi e accantonamenti" le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.390.348,91	2.431.613,91	2.398.969,56	2.390.616,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.390.348,91	2.431.613,91	2.398.969,56	2.390.616,24
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.864,91	100.563,91	100.501,56	100.422,24
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.285.819,00	2.219.185,00	2.186.603,00	2.178.329,00

Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.665,00	111.865,00	111.865,00	111.865,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.390.348,91	2.431.613,91	2.398.969,56	2.390.616,24

Missione 50 – Debito Pubblico

Composta dal seguente Programma:

01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

In via generale l'azione dell'ente sarà rivolta al contenimento dei costi del servizio. Tuttavia, a partire dal 2021 sarà valutata attentamente la possibilità di ricorrere a nuovo indebitamento per il finanziamento di opere pubbliche strategiche

Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento

Il programma non contempla la previsione della contrazione di nuovi mutui.

Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento.

Il programma non contempla la previsione della contrazione di nuovi mutui.

Di seguito si riportano per la Missione 50 “Debito pubblico” le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 50 - Debito pubblico									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	469.167,87	389.587,50	336.449,65	309.673,35	289.726,40	271.118,00	252.656,00	236.316,00	219.813,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.082.742,72	540.499,70	696.391,45	707.348,45	553.067,14	522.457,00	361.271,00	370.503,00	350.146,00
TOTALE Spese Missione	1.551.910,59	930.087,20	1.032.841,10	1.017.021,80	842.793,54	793.575,00	613.927,00	606.819,00	569.959,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027

Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	469.167,87	389.587,50	336.449,65	309.673,35	289.726,40	271.118,00	252.656,00	236.316,00	219.813,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.082.742,72	540.499,70	696.391,45	707.348,45	553.067,14	522.457,00	361.271,00	370.503,00	350.146,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.551.910,59	930.087,20	1.032.841,10	1.017.021,80	842.793,54	793.575,00	613.927,00	606.819,00	569.959,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Composta dal seguente Programma:

01: Restituzione anticipazione di tesoreria

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione del programma

Le anticipazioni di cassa eventualmente erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita. Si prevede di non utilizzare l'anticipazione di tesoreria.

Di seguito si riportano per la Missione 60 “Anticipazione finanziaria” le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Composta dal seguente Programma:

01: Servizi per conto terzi e Partite di giro

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Descrizione del programma

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile

Di seguito si riportano per la Missione 99 “Servizi per conto terzi” le risorse assegnate nel triennio 2025-2027 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023 (dati a consuntivo) - Impegni	2024 Previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio PRP 2220 del 15/11/2024	2025	2026	2027
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	6.975.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE Spese Missione	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	6.975.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	6.975.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.006.535,62	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	6.975.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024/2026; Il Dup 2024-2026 non dovrà più contenere il piano triennale del fabbisogno del personale poiché è diventato parte del Piao.

Gli strumenti obbligatori di programmazione di settore modificati a seguito dell'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 sono i seguenti:

1. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. Convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

2. Il Programma triennale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37, comma 1 e 2 del D.Lgs n. 36/2023;

3. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37, comma 6, del D.Lgs n. 36/2023;

4. Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione

Il Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, e all'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge n. 66/2014, conv. In legge n. 89/2014 e successivi aggiornamenti;

A seguito delle modifiche apportate al Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dal Decreto MEF 10 ottobre 2024, il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594 della legge 24 dicembre 2007, n. 244/2007 dato che al paragrafo 8.4 sono eliminate le parole g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007 n. 244.

6.1 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Di seguito si riporta l'elenco approvato con Deliberazione di Giunta n. 241 del 27.11.2024:

ELENCO IMMOBILI DA ALIENARE NEL TRIENNIO 2025/2027						
Descrizione immobile da alienare	Riferimenti catastali	Destinazione attuale	Destinazione futura	2025	2026	2027
Alienazione diritto di superficie aree PEEP e Box Bacio	-	-	-	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Beni cimiteriali	-	-	-	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Podere Fabbiano	-	uso agricolo	uso agricolo	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE				€ 611.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00

6.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il presente programma, che viene redatto secondo gli schemi del vigente DM 14/2018.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 è stato adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 242 del 27/11/2024 immediatamente eseguibile ai sensi di legge e pubblicato nella stessa data sul sito istituzionale dell'Ente. Lo stesso verrà approvato dalla Giunta comunale dopo i trenta giorni di pubblicazione previsti dalla normativa vigente art. 5 comma 5 D.M. 14/2018, alla scadenza dei trenta giorni della consultazione la Giunta provvederà ad esaminare eventuali osservazioni prima di approvare definitivamente il Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027.

Il Programma sarà contenuto nel DUP 2025-2027 posto all'esame e all'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Di seguito il Programma triennale dei lavori pubblici adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 242 del 27.11.2024

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COLLE DI VAL D'ELSA****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.012.788,56	1.959.639,97	162.766,66	4.135.195,19
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	231.233,34	458.000,00	421.466,68	1.110.700,02
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia (alienazioni)	438.700,00	0,00	0,00	438.700,00
Totali	2.682.721,90	2.417.639,97	584.233,34	5.684.595,21

Il referente del programma
(Ing. Andrea Beltrami)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo dei lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento dei lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma
(Ing. Andrea Beltrami)

SCHEDA C PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del Codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Ing. Andrea Beltrami)

SCHEDA D PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complessivo (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
0134520527_2025_00003	ST_01-25	C48E24000160004	2025	A. Beltrami	si	no	9,00	52,00	C847	ITI19	03		Manutenzione, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità Strade Comunali Varie	1	394.000				394.000						
0134520527_2026_00001	ST_01-26		2026	A. Beltrami	si	no	9,00	52,00	C847	ITI19	03		Manutenzione, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità Strade Comunali Varie	2		480.000			480.000						
0134520527_2027_00001	ST_01-27		2027	A. Beltrami	si	no	9,00	52,00	C847	ITI19	03		Manutenzione, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità Strade Comunali Varie	3			500.000		500.000						

00134520527_20 23_00003	ED_0 1-22	C42J21000 010005	2025	A. Beltrami	si	no	9, 00	52, 00	C8 47	ITI19	03		Riqualific azione Area Sonar e Ex Villa Maccari	3	1.539.3 61,90	1.796.8 73,31			3.336.2 35,21					
00134520527_20 24_00014	ED_0 7-24	C41C24000 040004	2026	A. Beltrami	si	no	9, 00	52, 00	C8 47	ITI19	03		Collegam ento pedonale dal parcheggi o della Fornacina a Via dell'Amor e	2		140.766 ,66	84.233 ,34	225.000						
00134520527_20 24_00015	ED_0 8-24	C44E24000 070004	2025	A. Beltrami	si	no	9, 00	52, 00	C8 47	ITI19	03		Intervento per adeguam ento normativo Parcheggi o Multipian o	1	438.700			438.700						
0134520527_202 5_00004	ED_0 2-25	C42F24000 450003	2025	A. Beltrami	si	no	9, 00	52, 00	C8 47	ITI19	03		Lavori di adeguam ento Caserma dei Carabinieri	1	310.660			310.660						
															2.682.7 21,90	2.417.6 39,97	584.23 3,34	0,00	5.684.5 95,21					

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 12 e 13

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e

11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella**D.1**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella**D.2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella**D.3**

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella**D.4**

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

Il referente del programma

(Ing. Andrea Beltrami)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto		Beltrami		
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf			
		BLTNR82R22I726K		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.012.788,56	1.959.639,97	162.766,66	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	importo
stanziamenti di bilancio	231.233,34	458.000,00	421.466,68	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili art. 202 del codice	0,00	0,00	0,00	importo
Altra tipologia	438.700,00	0,00	0,00	importo
totale	2.682.721,90	2.417.639,97	584.233,34	

SCHEDA E PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
0134520527_2025_00003	C48E24000160004	Manutenzione, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità Strade Comunali Varie	A. Beltrami	394.000,00	394.000,00	CPA	1	si	si				
00134520527_2023_00003	C42J21000010005	Riqualificazione Area Sonar e Ex Villa Maccari	A. Beltrami	1.539.361,90	3.336.235,21	ADN	3	si	si				
00134520527_2024_00015	C44E24000070004	Intervento per adeguamento normativo Parcheggio Multipiano	A. Beltrami	438.700,00	438.700,00	ADN	1	si	si				
0134520527_2025_00004	C42F24000450003	Lavori di adeguamento Caserma dei Carabinieri	A. Beltrami	310.660,00	310.660,00	ADN	1	si	si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
(Ing. Andrea Beltrami)

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
- 3. progetto esecutivo

SCHEDA F PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il Referente del Programma
(Ing. Andrea Beltrami)

6.3 PROGETTI DA REALIZZARE CON FONDI PNRR 2025/2027

Il progetto finanziato da fondi PNRR è il seguente:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine finale previsto	Importo Bilancio 2025	Importo Bilancio 2026	Importo Bilancio 2027	Fase di Attuazione
Contributo P.N.R.R. area SONAR EX VILLA MACCARI_C42J2 1000010005	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5.C2.I2-2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Servizio 6 - Lavori Pubblici e Manutenzioni	31/12/2026	1.539.361,90	1.796.873,31	0,00	Programmazione

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37, comma 6, del D.Lgs n. 36/2023;

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLL DI VAL D'ELSA (SI)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio	1.179.560,00	1.226.742,00	1.288.079,00	3.694.381,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altro				
Totale	1.179.560,00	1.226.742,00	1.288.079,00	3.694.381,00

Il referente del programma
(Luigi Scibona)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Si riportano le disposizioni presenti nella Deliberazione di Giunta n. 5 del 11/01/2024 ovvero: per quanto concerne le spese relative all'energia elettrica, ed al riscaldamento degli uffici e dei servizi, la procedura di affidamento del servizio è a carico del Servizio 9 "Gare e contratti" mentre la responsabilità del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" è da intendersi esclusivamente di tipo contabile e limitata al rispetto dei termini di pagamento, con obbligo di segnalare con cadenza trimestrale ai vari responsabili dei servizi ed alla Giunta comunale le variazioni di spesa superiori al 15% rispetto a quelle dell'anno precedente, mentre rimane in capo a ciascun Responsabile la responsabilità di tipo economica, ossia l'utilizzo delle risorse assegnate.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLL DI VAL D'ELSA (SI)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo program ma nel quale l'intervent o è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'import o complessiv o di un lavoro o di altra acquisizio ne presente in programm azione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisi zione nel cui importo comples sivo l'acq uisito è ricomp reso (3)	lotto funzion ale (4)	Ambito geogra fico di esecuz ione dell'Ac quisto (Regio ne/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZ IONE DELL'ACQ UISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidament o di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER		Acquist o aggiunt o o varato a seguito di modific a di program ma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annua lità succe ssive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazi one
																					Importo	Tipologia			
F00134520527202500001	0134520527	2019	2025		SI		NO	ITI19	Forniture	65300000-6	Fornitura Energia Elettrica	1	ALESSIO FRANCHINI	12 mesi	SI	730.402,00					730.402,00				
F00134520527202500002	0134520527	2019	2025		SI		NO	ITI19	Forniture	65200000-5	Fornitura Gas Metano	1	ALESSIO FRANCHINI	12 mesi	SI	449.158,00					449.158,00				
F00134520527202600001	0134520527	2019	2026		SI		NO	ITI19	Forniture	65300000-6	Fornitura Energia Elettrica	1	ALESSIO FRANCHINI	12 mesi	SI		759.618,00				759.618,00				
F00134520527202600002	0134520527	2019	2026		SI		NO	ITI19	Forniture	65200000-5	Fornitura Gas Metano	1	ALESSIO FRANCHINI	12 mesi	SI		467.124,00				467.124,00				
F00134520527202700001	0134520527	2019	2027		SI		NO	ITI19	Forniture	65300000-6	Fornitura Energia Elettrica	1	ALESSIO FRANCHINI	12 mesi	SI			797.599,00			797.599,00				
F00134520527202700002	0134520527	2019	2027		SI		NO	ITI19	Forniture	65200000-5	Fornitura Gas Metano	1	ALESSIO FRANCHINI	12 mesi	SI			490.480,00			490.480,00				
																1.179.560,00	1.226.742,00	1.288.079,00	3.694.381,00						

Il referente del programma
(Luigi Scibona)

Note

Si riportano le disposizioni presenti nella Deliberazione di Giunta n. 5 del 11/01/2024 ovvero: per quanto concerne le spese relative all'energia elettrica, ed al riscaldamento degli uffici e dei servizi, la procedura di affidamento del servizio è a carico del Servizio 9 "Gare e contratti" mentre la responsabilità del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" è da intendersi esclusivamente di tipo contabile e limitata al rispetto dei termini di pagamento, con obbligo di segnalare con cadenza trimestrale ai vari responsabili dei servizi ed alla Giunta comunale le variazioni di spesa superiori al 15% rispetto a quelle dell'anno precedente, mentre rimane in capo a ciascun Responsabile la responsabilità di tipo economica, ossia l'utilizzo delle risorse assegnate.

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità
massima

2. priorità
media

3. priorità
minima

ALLEGATO II- SCHEDA C: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLL DI VAL D'ELSA (SI)

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

numero intervento CUI	codice CUP	descrizione dell'acquisto	importo intervento	livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto
codice	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da scheda b	testo

Il referente del programma
(Luigi Scibona)

6.5 IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) come modificata tra gli altri dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, prevede per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione nel ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, dispone che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato alla regolamentazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei e ha così rinviato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi in argomento, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi. Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza. Considerato che:
 - il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
 - la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma, costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati. Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 a memoria del quale: *"Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico; d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti..omissis"*.

Evidenziato che, stante la vigente normativa in materia di incarichi, in risposta alla nota via mail con la quale il Segretario Generale ha richiesto alla struttura il fabbisogno degli incarichi di collaborazione da

affidare per il periodo di riferimento, le PO dell'Ente hanno comunicato le proposte per l'affidamento degli incarichi in argomento di cui alla presente normativa per il periodo 2025/2027);

Considerato che gli incarichi individuati nel presente provvedimento risultano coerenti con le disponibilità finanziarie incluse nel prospetto al bilancio 2025/2027;

Considerato quindi che il presente programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione relativo all'esercizio 2025 (triennio 2025/2027), secondo le richieste elaborate e trasmesse dai Responsabili competenti, prevede:

- **Tipologia Incarico:** direzione del sistema museale composto dal "Museo Civico e di Arte Sacra", "Museo Archeologico" e "museo del Cristallo" insieme al Parco Archeologico di Dometia e del percorso sul contemporaneo UMOCA, per il quale sono richieste titolo di studio e/o iscrizione ad idoneo albo specialistico, comprovata esperienza pluriennale di attività di direzione / curatela scientifica/coordinatore di attività museale. Le competenze richieste non sono rinvenibili nell'organico dell'ente. La durata dell'incarico è triennale, prorogabile per uguale periodo e viene conferito ai sensi del vigente regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 56, legge 24.12.2007, n.244) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 12.06.2008. Il compenso dell'incarico è pari a € 25.000,00 per l'annualità 2025, successivamente con proroga dell'incarico si prevede un compenso pari a € 25.000,00 per l'annualità 2026 e 2027

- **Tipologia Incarico:** attività di supporto al rilascio di nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi della LR 39/2000 Legge Forestale della Toscana e del RD 3267/1923, per la quale sono richiesti titolo di studio e/o iscrizione ad idoneo albo specialistico, comprovata esperienza pluriennale in materia di vincolo boschivo. Le competenze richieste non sono rinvenibili nell'organico dell'ente. La durata dell'incarico è biennale, ripetibile per uguale periodo. Il compenso dell'incarico per una annualità è pari a € 1.000,00 oneri inclusi. Viene conferito ai sensi del vigente regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 56, legge 24.12.2007, n.244) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 12.06.2008.

Ai sensi dell'art. 46, comma 3, della legge 133/2008, è stato previsto nello schema di bilancio di previsione, sulla base del prospetto redatto dai responsabili di area per l'affidamento di incarichi esterni per l'anno 2025 un importo complessivo di € 26.000,00 così come risulta dagli incarichi sopra indicati

- potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente (anche di Pre-Contenzioso), previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati e sempre nel rispetto della normativa vigente in materia;
- sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi di legge ed i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del q.t.e. dell'opera da realizzare;
- l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale prevista in materia di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione, nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il presente programma si intende prorogato sino all'approvazione del nuovo, in occasione del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2025/2027
- nella delibera di approvazione del bilancio di previsione vengono individuati i limiti di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, e all'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014 e successivi aggiornamenti;
- i Responsabili competenti all'affidamento degli incarichi dovranno garantire il rispetto di tutti gli adempimenti previsti, tra cui quelli introdotti dalla normativa in materia di trasparenza mediante la pubblicazione del presente atto nelle apposite sezioni di amministrazione trasparente.

	Indice	
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	5
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	5
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
1.3	Analisi del territorio e delle strutture	17
1.3.1	Analisi demografica	17
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	24
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	24
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	26
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	27
2.3.1	Le Entrate	28
2.3.1.1	Le entrate tributarie	28
2.3.1.2	I trasferimenti correnti	29
2.3.1.3	Le entrate extra tributarie	30
2.3.1.4	La gestione del patrimonio	30
2.3.1.5	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	31
2.3.1.6	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	32
2.3.2	La Spesa	32
2.3.2.1	La spesa per missioni	33
2.3.2.2	La spesa corrente	35
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	36
2.3.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	37
2.3.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	37
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	38
2.4.1	PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA)	40
2.5	COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	41
2.6	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	41
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	43
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	44
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	45
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	45
5.1	Analisi delle Missioni e dei Programmi	45
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	87
6.1	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	88
6.2	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	88
6.3	PROGETTI DA REALIZZARE CON FONDI PNRR 2025/2027	97
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI	98
6.5	IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE	102

Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

**Parere dell'organo
di revisione sul
documento unico di
programmazione
2025-2027**

**anno
2024**

**Comune di Colle di Val d'Elsa
Organo di revisione**

Parere del 02/12/2024

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 - APPROVAZIONE".

L'organo di revisione ha esaminato lo schema del Documento Unico di programmazione 2025-2027.

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; Il principio contabile aggiornato prevede che "tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni";

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

TENUTO CONTO

Che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

RITENUTO

Che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio dell'approvazione del DUP 2025/2027, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

VISTE

Le novità derivanti dall'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 che di seguito si riportano:

- il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche) deve essere triennale e non più biennale, a partire dal precedente DUP;
- cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate a 150.000 euro per i lavori e a 140.000 euro per beni, servizi e forniture;
- i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023.
- il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO.

Come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: "al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

Considerate le modifiche apportate al Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dal Decreto MEF 10 ottobre 2024, Il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594 della legge 24 dicembre 2007, n. 244/2007 dato che al paragrafo 8.4 sono eliminate le parole g) al

piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTA

La proposta deliberazione della Giunta Comunale n. 2352 del 28/11/2024 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 - approvazione";

Rilevato che con il predetto atto la Giunta Comunale approva lo SCHEMA da sottoporre al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali-, con particolare riferimento alla parte seconda – Ordinamento Finanziario e Contabile – e s.m.i., coordinato ed integrato con il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO

Che il DUP costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 09/09/2024, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;

c) l'inserimento nel DUP degli strumenti obbligatori di programmazione di settore così come modificati a seguito dell'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023, al Decreto ministeriale del 10 ottobre 2024 e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:

1. il Programma triennale dei lavori pubblici
Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37, comma 1 e 2 del D.Lgs n. 36/2023 redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice e adottato dall'Organo esecutivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 242 del 27/11/2024
2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L.25 giugno 2008, n. 112. Convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 241 del 27/11/2024
3. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi
Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37, comma 6, del D.Lgs n. 36/2023. Il Programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

4. Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione

Il Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 3, comma 56, della Legge n. 244/2007 convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001. Il Programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Esprime parere favorevole

Sulla coerenza del Documento Unico di programmazione 2025/2027 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore.

L'Organo di revisione¹

Dott. Agnelli Alessandro - Presidente

Rag. Piccolotti Bruno - Membro

Rag. Nieri Silvano - Membro

¹ documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 2667/2024

OGGETTO:DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 - APPROVAZIONE.

Il Dirigente del Settore SERVIZIO 1 - SEGRETERIA E AFFARI GENERALI esprime parere
FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica.**

Colle di Val d'Elsa, 28/12/2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

TOSCANO FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI
COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 2667/2024

AREA A4 SERVIZI FINANZIARI

Parere di regolarità contabile.

(art. 49, comma 1 - art. 147 bis, del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267)

IL RESPONSABILE

Visto l'atto di riferimento
- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Colle di Val d'Elsa, 28/12/2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FRANCHINI ALESSIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)